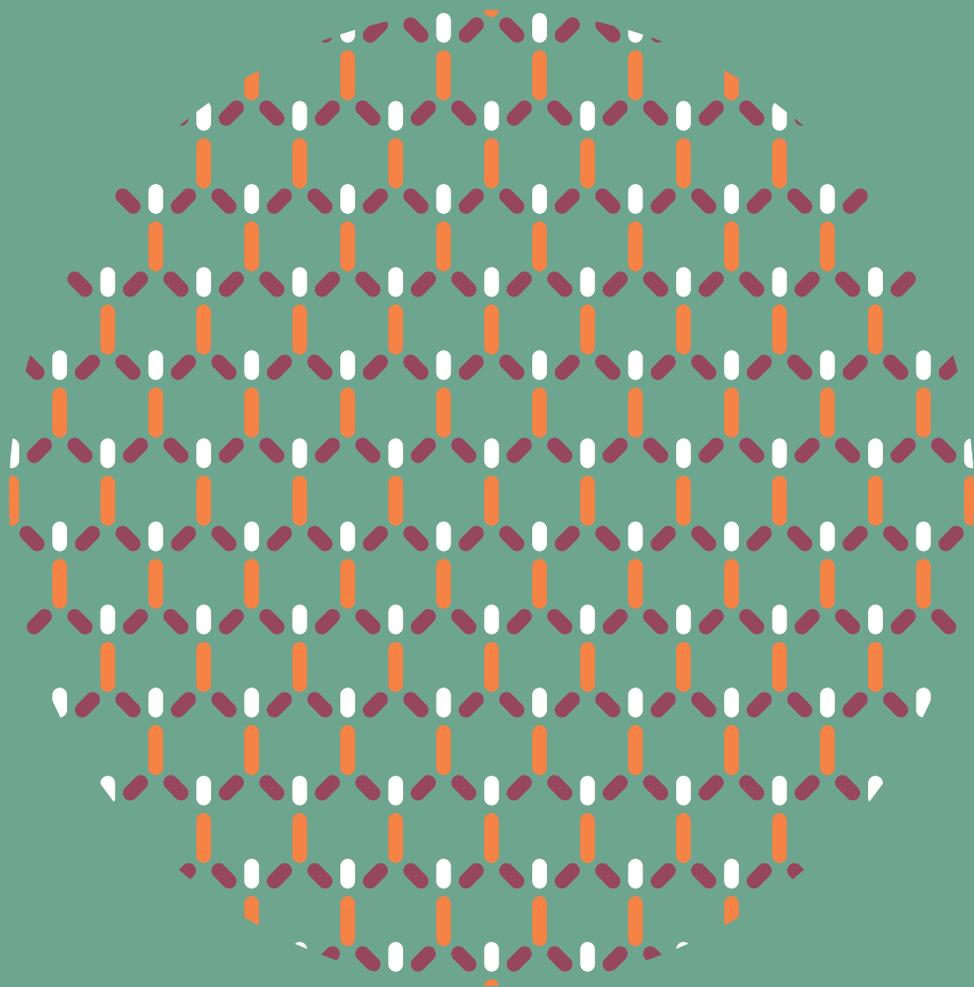


**Società Umanitaria** **Relazione Morale**  
Fondazione P.M. Loria **2019**







- 6** ◦ **Introduzione del Presidente**
- 10** ◦ **Bilancio di missione 2019**
- 16** ◦ **Organigramma / Il mondo Umanitaria**
- 19** ◦ **La Società Umanitaria in Italia**
  - Fondazione Agraria Felice Ferri
  - Fondazione Umanitaria Sardegna
- 27** ◦ **Il mondo Umanitaria in cifre**
- 30** • **Formazione e lavoro**
  - SSML P. M. Loria
  - Scuola di formazione politica
  - Aggiornamento Professionale Continuo
  - Formazione Professionale e alta formazione
  - Osservatorio sul lavoro
- 44** • **Sociale e cultura**
  - Corsi Humaniter per il tempo libero
  - Programma Mentore
  - Pane in piazza
  - Lo sportello di supporto psicologico per i lavoratori
  - Residenza per anziani “Felice Ferri”
  - Organismo Mediazione “Morris L. Ghezzi”
  - Attività per le scuole
  - Cinema
  - Kermesse, Libri e momenti di approfondimento, Mostre
  - Attività musicali
  - Teatro
  - Biblioteche e Archivi
- 95** ◦ **Comunicazione**
- 99** ◦ **Relazione economica finanziaria**
- 119** ◦ **Relazione del Collegio dei Revisori**
- 124** • **Patrimonio immobiliare**
- 128** • **Gli abitanti dei chiostrì dell’Umanitaria**
  - A.I.B. - Associazione Italiana Biblioteche | *Sezione Lombardia*
  - Arte da Mangiare
  - Associazione Nestore
  - Associazione Spazio Montessori
  - Forum delle Associazioni
  - Lidu - Lega Internazionale dei Diritti dell’Uomo | *Sezione Milano*
  - Società Italiana per l’Organizzazione Internazionale | *Sezione Lombardia*
- 135** ◦ **Il codice etico**
- 142** ◦ **Gli altri organi istituzionali**



---

**RELAZIONE**

---

**MORALE**

---

**2019**

---

## Introduzione del Presidente

---



Fra i tanti, tantissimi momenti che la mia carica mi impone, momenti collegiali con i soci, momenti organizzativi con i colleghi del Consiglio Direttivo, momenti ufficiali con i rappresentanti delle istituzioni, momenti di routine culturale e sociale (strettamente attinenti alla nostra programmazione sul territorio), forse il momento più intimo, quello che riservo solo a me stesso è quello in cui posso – almeno virtualmente – varcare la soglia della mia *Wunderkammer*, che io considero essere la pubblicazione che avete fra le mani.

Lo credo fermamente; non c'è materiale, discorso, immagine o articolo di giornale che possa rendere l'idea di tutto quello che accade qui dentro, nella sede della Società Umanitaria, durante 365 giorni di attività febbrile, di mail, di telefonate, di riunioni, di strette di mano, di elaborati e resoconti. Gran parte di quello che abbiamo ideato, progettato, concordato e realizzato nel 2019 è qui, in questa Relazione morale, dove le pagine raccontano – pur nella sintesi esplicativa di dati e informazioni – la quotidianità vissuta in tutte le città in cui questa istituzione opera, mettendo a frutto l'esperienza accumulata nell'arco di centoventisei primavere. Per noi quei valori restano i valori-guida, l'*expertise* da rinnovare e affinare.

Con una considerazione che è anche un ringraziamento. Perché il merito del lavoro svolto, i traguardi raggiunti, gli attestati ricevuti, non sarebbero stati tali se nel *backstage* dell'Umanitaria non ci fosse un corpo sociale affiatato, volenteroso, partecipe; un corpo sociale che è il cuore pulsante di queste Ente; un corpo sociale composto dai nostri volontari, dai nostri collaboratori, e ovviamente anche dai nostri dipendenti, che in questo 2019 hanno condiviso e fatto proprie scelte operative non sempre facili, impegnandosi al massimo, dando sempre la loro adesione, dando prova tangibile di una disponibilità e dedizione al lavoro encomiabili; penso alle tante kermesse – pomeridiane e serali – che in tutte le sedi, pur con modalità differenti, hanno reso le nostre attività (cinema, incontri, teatro, musica) un appuntamento fisso, consolidando e rinnovando il nostro pubblico. Ma non posso nemmeno dimenticare le tante attività istituzionali che hanno contraddistinto un anno solare ricco di appuntamenti, di iniziative, di corsi, di visite guidate, di mostre, di discussioni e approfondimenti, dal Vomero alla terra dei nuraghi, dal Colosseo all'ombra della Madonnina.

Di tutto questo parla questa *Wunderkammer*, che da questo momento non è più un luogo inaccessibile, ma una guida aperta alla galleria Umanitaria. Che spero possiate rivivere insieme a noi, apprezzandone e comprendendone la sua autenticità, la sua singolarità, la sua essenza vitale.

Il Presidente  
*Alberto Fannuzelli*

---







## Bilancio di missione 2019

Quello che ha contraddistinto l'intero anno solare della Società Umanitaria potrebbe essere riassunto in questo modo: crescere cambiando, cambiare crescendo, avendo sempre come stella polare l'articolo 2 di questa istituzione: "la Società Umanitaria agisce senza scopo di lucro e ha per finalità di mettere i diseredati, senza distinzione, in condizione di rilevarsi da se medesimi, procurando loro appoggio, lavoro ed istruzione e più in generale di operare per il migliore sviluppo educativo, socio-culturale e giuridico in ogni settore della vita individuale e collettiva ed, in particolare, in quelli dell'assistenza sociale, della beneficenza, dell'istruzione e della formazione anche professionale".

Lasciati alle spalle i 125 anni dalla fondazione dell'Ente (1893-2018) e celebrato il 50esimo anniversario delle tre sedi in Sardegna, ripercorrendo le tappe di quelle storie, le scelte di una programmazione lungimirante, le metodologie di analisi e di operatività, le linee di indirizzo individuate da chi scrive, conformemente agli obblighi statutari, hanno messo a fuoco una nuova strategia: cambiamento come innovazione, rinnovamento come evoluzione, crescita come radicamento. La strategia è stata quella di mantenere unità nella diversità, di creare armonia in una polifonia (una sede centrale, sei realtà decentrate), sviluppando un modello unitario a tutti gli effetti, che possa garantire e tutelare identità e specificità molto differenti, salvaguardando un percorso di insediamento, crescita, sviluppo

che negli anni ogni sede periferica ha saputo conquistarsi nei rispettivi territori, acquisendo un proprio status, riconosciuto da amministratori pubblici, associazioni, operatori, in base alla propria programmazione e alle progettualità messe in campo.

Uno dei primi effetti di questa strategia è stato l'avvio di una più articolata e costruttiva integrazione tra i Centri Servizi Culturali di Alghero, Cagliari e Carbonia e le altre sedi dell'Ente, un nuovo corso che si basa sulla condivisione, lo scambio, la comunicazione di idee e prassi, incentivando una dinamica unione d'intenti, una correlazione stretta e costante tra tutte le sedi presenti sul territorio nazionale, pur nel rispetto delle dinamiche di ogni territorio e delle vocazioni specifiche di ogni CSC, dato che tutte le attività delle tre sedi sarde devono rispondere coerentemente con le linee di indirizzo della politica culturale della Regione Sardegna. In tal senso, in occasione della Giornata contro la violenza alle donne, tutte le sedi hanno lavorato fianco a fianco sul tema, creando un team affiatato che ha coinvolto scuole, associazioni e volontari intorno all'iniziativa del "Lenzuolo SOSpeso", una *performance* collettiva contro il femminicidio, che si è trasformata in una accorata kermesse di cinema, musica, incontri, mostre su tutto il territorio.

Le tre parole-chiave che hanno caratterizzato la nostra istituzione sono quelle indicate nello statuto originario – "appoggio, istruzione, lavoro" – ampliate da una sfera d'azione che sta connotando quasi tutte

le sedi: quella della formazione e dell'aggiornamento professionale del personale docente della scuola e dei relativi ambiti applicativi trasversali e specifici, così come indicato nella direttiva 170/2016 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e quella della mediazione e di formazione di mediatori di cui al decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28, al decreto del Ministero della Giustizia 18 ottobre 2010 n. 180 e al Decreto Interministeriale 6 luglio 2011 n. 145 e successive modifiche ed integrazioni.

La progettualità interdisciplinare e il radicamento sul territorio hanno contraddistinto il nostro operato, che ha potuto concretizzarsi grazie ad un corpo sociale attivo, solidale, capace di organizzarsi in modo multiforme, mobilitando risorse umane ed agendo con modalità differenziate nelle singole sedi, in linea con una pianificazione organica, che continua a connotare la Società Umanitaria come una istituzione di prossimità.

Per "procurare appoggio e istruzione" si è cercato di implementare il *modus operandi* di un tempo, ovvero analizzare, sperimentare e risolvere, sulla base delle proprie competenze e delle risorse disponibili, secondo uno schema d'intervento diversificato per fasce d'età, fin dai primissimi anni: insieme allo staff di Spazio Montessori, da una parte, e di Laboratorio Mangiafuoco, dall'altra, sono presenti attività pedagogiche e di teatro prima infanzia (spettacoli e laboratori) da zero a tre anni; con il Programma Mentore (attivo a Milano, Roma,



Napoli e Trento, ma le prospettive di crescita e di estensione in altre città d'Italia è a buon punto) si continua a intervenire contro la dispersione scolastica nelle scuole elementari e medie; per gli insegnanti e gli studenti delle scuole Medie e Superiori durante tutto l'anno sono stati avviati corsi di formazione e aggiornamento ("Cinema e Storia"), laboratori didattici a tema ("Officina dello Storico"), attività di Alternanza Scuola e Lavoro e soprattutto il riconoscimento di "Ambasciatori dei Diritti Umani" che Umanitaria, SIOI e Lega Internazionale dei Diritti Umani (LIDU) hanno creato appositamente per gli studenti dei licei di Milano, Roma e Napoli: un progetto importante costruito proprio perché i giovani diventino soggetti attivi di democrazia, scegliendo – a scuola, in famiglia, tra coetanei – la strada del dialogo e della comprensione. Da segnalare il sostegno che la sede di Carbonia ha dato alla produzione dell'elaborato audiovisivo "Donne d'onore", ideato e realizzato dagli studenti della classe quarta dell'indirizzo Scienze Umane del Liceo Scientifico Statale "Emilio Lussu" di Sant'Antioco, che è risultato finalista al concorso "Follow the money", promosso da MIUR e Fondazione Giovanni Falcone.

Per la generazione di "diversamente giovani" (gli over '60), che rappresentano un patrimonio di conoscenze, abilità ed esperienze non sempre

valorizzate, continuiamo a portare avanti Humaniter, un percorso di aggregazione sociale e apprendimento, che da una parte è un antidoto all'isolamento e l'esclusione sociale che colpisce migliaia di uomini e donne, e dall'altra è una multiforme *agorà* con oltre 800 corsi e iniziative di ogni genere, organizzate tra Milano, Roma e Napoli, dove abbiamo modulato un programma socio-culturale diversificato a tutti i livelli, conciliando l'educazione degli adulti con il volontariato e la cittadinanza attiva. In questo ambito specifico sono molteplici le iniziative di cui si sono protagonisti soci e volontari, che sono coinvolti sia nel Programma Mentore (a Milano, Napoli e Roma), sia in progetti di solidarietà, come quello che la sede di Napoli continua a sostenere da anni nella Casa Circondariale di Pozzuoli dando modo alle detenute di mettere in scena uno spettacolo di danza orientale, che aiuta queste donne ad uscire dall'universo carcerario attraverso l'arte e la cultura.

Complementare a questa programmazione, sempre innovativa e propositiva, c'è la politica culturale dei Centri Servizi Culturali in Sardegna, che anche nel 2019 si sono impegnati in attività di educazione, formazione e aggiornamento, da una parte in un'ottica di salvaguardia e di recupero di qualsiasi memoria locale (come per il progetto "La tua memoria è la nostra sto-



ria”, il grande Archivio del Cinema di Famiglia, che fino ad oggi ha raccolto e digitalizzato oltre 10.000 filmati), e dall’altra nell’ottica di diventare interlocutori affidabili e riconosciuti: a livello nazionale, come è avvenuto per la “Fabbrica del Cinema” del CSC di Carbonia, scelta dalla Direzione Generale dei Musei del Mibac come uno dei “*case studies* italiani” (per il progetto Ex 3D, la digitalizzazione tridimensionale degli spazi dell’Ex Direzione di Serbariu Miniera), e a livello internazionale, con festival di cinema e *joint venture*, come è successo alla Cineteca Sarda, che per il suo “Babel Film Festival” è stata inserita nell’organizzazione “European Language Equality Network”, un’organizzazione non governativa che ha come obiettivo la promozione e la tutela delle lingue europee meno utilizzate (ovvero regionali, minoritarie, in via di estinzione, indigene), nel quadro più ampio della tutela dei diritti umani.

Per un pubblico eterogeneo, invece, c’è stata una ricchissima programmazione culturale, che si sostanzia con centinaia di appuntamenti in tutte le nostre sedi (concerti, mostre, cinema, teatro, incontri, festival e seminari), persino in estate (con la ripresa della kermesse “Estate nei Chiostrì”, il consolidamento degli incontri musical-letterari de “Lo Spazietto” al Vomero, le tante kermesse di cinema sotto le stelle in Sardegna),

ma anche in altre città della penisola: è successo a Roma, il 22 novembre, in occasione dei 70 anni della Cineteca nazionale, quando la direttrice del CSC di Alghero, Alessandra Sento, ha presentato le attività della Cineteca Sarda al Teatro dei Dioscuri al Quirinale; oppure quando il Comune di Rho ha chiesto al nostro Ente di organizzare, in primavera, una mini-rassegna sul giallo, “Rho noir en rose”.

Per “procurare istruzione e lavoro” si sono intensificate le iniziative e i progetti riservati alla “generazione 2.0” (gli under ’30). Per la generazione di giovani che vogliono crescere, istruirsi, ampliare le loro *skills*, entrare nel mondo del lavoro, avvalendosi anche delle nuove tecnologie, abbiamo consolidato una offerta diversificata ed eterogenea: da una parte c’è la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici intitolata a P.M. Loria (il nostro fondatore), con un percorso di laurea triennale che permette di padroneggiare le competenze utili a rispondere alle esigenze di una società sempre più multietnica e globalizzata; dall’altra c’è il Concorso Internazionale di Musica che, stando ai dati della partecipazione, ci ha svelato un bisogno assoluto di creatività: segno che i giovani, quando sono motivati, partecipano, si impegnano, accettano la sfida e acquisiscono coscienza del mondo. E, poi, c’è tutto l’apparato dell’Ufficio Formazione, con i corsi di

formazione professionalizzante e i Master di alta formazione (a Milano e Napoli), forieri di inserimento occupazionale in ambiti esclusivi (moda, design, patrimonio culturale) ed in settori qualificanti (*food, green e beauty*), con la possibilità di specifici stage in Italia e all'estero. Un lavoro non sempre adeguatamente visibile, ma riconosciuto dagli addetti al lavoro, come testimoniato dal "Premio al merito per l'eccellenza dei risultati raggiunti", che abbiamo ottenuto a novembre da Regione Lombardia durante la Fiera Job & Orienta di Verona.

In questo ambito, forte del suo retaggio storico (i primi uffici di collocamento, le prime indagini sociologiche sul concetto di disoccupazione, le molte inchieste sul mondo del lavoro di inizio '900), la Società Umanitaria si è fatta promotrice di un protocollo d'intesa sul lavoro, siglato il 14 febbraio 2019 tra le istituzioni e le associazioni già attive nell'area metropolitana di Milano, ovvero: Comune di Milano, Città Metropolitana, Confcommercio, Assolombarda, Unione Artigiani, CGIL, CISL e Uil territoriali. Il protocollo prevede la realizzazione di un Osservatorio sul mercato del lavoro che vede il suo momento culminante in un Forum annuale, il primo svoltosi il 27 novembre, dando modo alle parti sociali di condividere i risultati delle indagini comparate rilevate dai rispettivi ambiti di competenza, come base propedeutica all'individuazione di ulteriori aspetti specifici e di comune interesse da indagare. Sempre sul fronte occupazionale, in collaborazione con l'Associazione di promozione

sociale Lab-Cos, il nostro Ente ha dato seguito ad un Servizio di supporto psicologico per lavoratori in difficoltà, che ha permesso a decine di disoccupati di uscire da uno stato di crisi emotiva, ritrovando la forza interiore per affrontare con speranza e determinazione le sfide di un mercato occupazionale purtroppo ancora in contrazione.

Nel corso dell'anno, ovviamente, nonostante il grande impegno profuso ed un lavoro qualificante, ci sono molte attività che risultano quasi invisibili, spesso lontano dai riflettori, anche se offrono differenti opportunità di crescita: il collocamento di giovani stranieri attraverso la rete di aziende del settore della panificazione; la crescita dei proventi del 5x1000 da parte dei contribuenti italiani, che ci permette di sostenere il Programma Mentore; gli stage formativi seguiti da alcuni studenti della Scuola Superiore di Mediazione Linguistica, sia come servizio di interpretariato durante il Concorso Internazionale di Musica, sia per il convegno "Milano 1919. Alle origini del design", ma anche il coinvolgimento di alcune studentesse durante la performance del "Lenzuolo SOSpeso", protagoniste di alcuni *reading* contro la violenza alle donne nella loro lingua madre.

Il *parterre de rois* di protagonisti della politica, della cultura, del giornalismo è stato significativo e rappresentativo di una continua vicinanza ai temi e ai valori-guida della nostra istituzione: dalla senatrice Liliana Segre al Ministro all'Istruzione Marco Bussetti, da Elsa Fornero a Giulio Tremonti, da Sergio Romano, Michele Salvati, Tito Boeri fino ai tanti personaggi



illustri – Marta Cartabia, Enrico Letta, Franco Bassanini, Carlo Cottarelli, Marilisa D’Amico, Claudio Martelli, Anna Finocchiaro – coinvolti anche nella Scuola di formazione politica, ideata insieme a Luciano Violante (ItaliaDecide) e Giorgio Vittadini (Fondazione per la Sussidiarietà).

Nella prospettiva di un potenziamento delle sue attività, nella seconda parte del 2019 molti spazi della Società Umanitaria sono stati oggetto di un accurato intervento di ristrutturazione, che ha interessato in particolare aule e corridoi al primo piano inerenti le attività dei corsi per il tempo libero Humaniter, e soprattutto gli ex uffici amministrativi attigui al Chiostro dei Glicini, riconvertiti in aule didattiche per la Scuola Superiore Mediazione Linguistica (SSML); questa Scuola Superiore ad Ordinamento universitario si sta caratterizzando per una offerta formativa di altissimo livello per conseguire la laurea triennale in mediazione linguistica, sia nel Dipartimento Umanistico (con i tre indirizzi di Politiche di tutela e difesa sociale, Diplomazia internazionale e diritti umani, Interazione sociale e progettazione multiculturale), sia nel Dipartimento Economico (con i tre indirizzi di Business management, Marketing etico e sviluppo digitale, Progettazione turistica e sostenibilità ambientale): una importante opportunità professionale per i giovani che vogliono intraprendere una carriera in settori strategici.

Dal punto di vista dell’organizzazione interna, durante l’anno, sensibile ai temi della sicurezza (D.L. 81/08), la Società Umanitaria ha deciso di dotarsi di 2 defibrillatori semiautomatici DAE (posizionati in punti strategici della sede), nella consapevolezza di offrire ai suoi soci e frequentatori una possibilità di sopravvivenza in caso di arresto cardiaco; a tale riguardo, parte del personale dipendente ha seguito un corso di formazione qualificante teorico-pratico per “Addetto al pronto soccorso aziendale” svoltosi presso la Croce Rossa Italiana di Milano. Oltre a questo corso, alcuni dipendenti hanno conseguito il diploma del corso di “Addetti antincendio” (D.M. 10 marzo 1998), svolgendo periodicamente esercitazioni pratiche in sede.

A chiusura di questa Relazione morale non possiamo esimerci dal dare un’anticipazione sull’esercizio in corso e sottolineare come la situazione derivante dalla pandemia e dal *lockdown* verificatosi nei primi mesi del 2020 abbia-

no inciso pesantemente sul normale svolgimento delle nostre attività tradizionali. Gli sforzi organizzativi messi in piedi per affrontare con slancio e con fiducia il nostro lavoro sono stati in parte vanificati da quelle condizioni epidemiologiche che ancora oggi rallentano la nostra progettualità; per fortuna, la pandemia non ha inciso totalmente sui nostri interventi, sia nel campo della socialità, sia nel campo della cultura, sia nel campo della formazione professionale, perché in questi ambiti tutta l’Umanitaria ha saputo trasformare le difficoltà in occasioni di rinascita, superando l’*impasse* e risollevandosi da una crisi che ha investito il nostro Paese, l’Europa, il mondo intero.

Grazie al nostro corpo sociale, grazie ai nostri operatori, grazie al nostro corpo dirigente, abbiamo scoperto una nuova vitalità, che ci ha permesso di modificare la routine imposta da nuove regole di comportamento in un programma di attività non più in presenza ma sul web, utilizzando nuove tecnologie, riuscendo a tamponare – almeno in parte – la mancanza di occasioni di crescita, di partecipazione, di coinvolgimento e mettere a regime nuove modalità di accesso alla nostra *mission* sul territorio, per essere ancora vicini ai nostri soci, al nostro pubblico, alle associazioni con cui stiamo operando fattivamente.

Nel complesso, nonostante la pandemia in atto, ogni realtà della “galassia Umanitaria” sta dimostrando ancora una volta di avere una propria fisionomia, fatta di progetti concreti, iniziative solidali, solide radici, alleanze consolidate. Un patrimonio, umano e professionale, che è e deve continuare ad essere il nostro valore aggiunto, nel solco di un impegno in difesa dei più deboli che – lo possiamo confermare – deve contraddistinguere il nostro mandato dei prossimi anni.

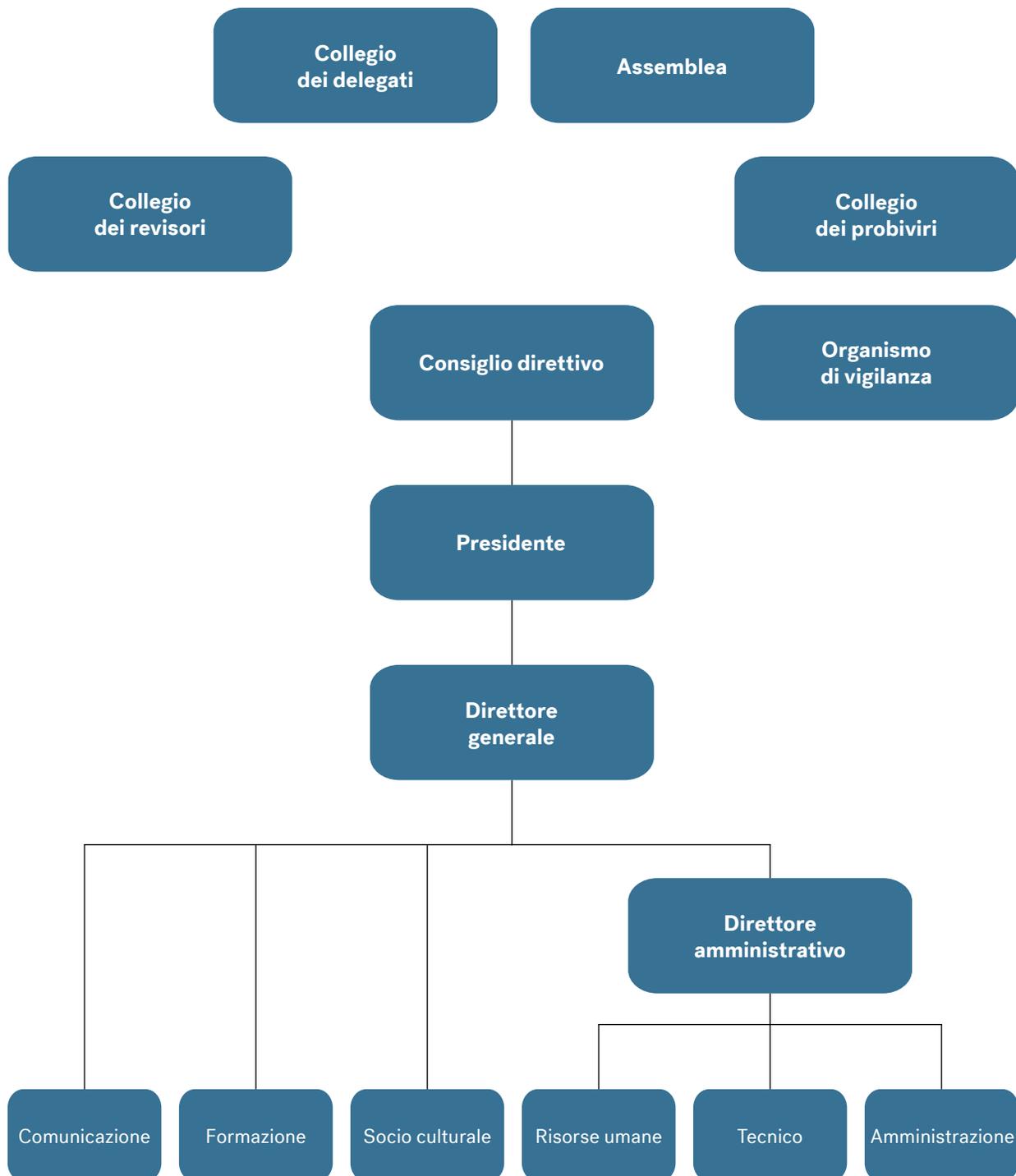
### Il Consiglio Direttivo

Alberto Jannuzzelli, *Presidente*  
 Claudio Bonvecchio, *Vice Presidente*  
 Marzia Oggiano, *Vice Presidente*

|                  |                  |
|------------------|------------------|
| Antonello Boatti | Gustavo Ghidini  |
| Gianni Bombaci   | Rosario Lo Po’   |
| Andrea Del Re    | Armando Messineo |
| Gaetano Galeone  | Amedeo Rosignoli |



# Organigramma



# Il mondo Umanitaria

Università

Contrasto  
alla dispersione  
scolastica

Attività  
per le scuole

Formazione  
professionale

**Alghero**  
**Cagliari**  
**Vailate**  
**Milano**  
**Roma**  
**Napoli**  
**Carbonia**

Mediazione  
civile

Alta  
formazione

Mostre

Libri

Istruzione

Cinema

Momenti di  
approfondimento

Corsi per  
il tempo libero

Alimentazione

Pubblicazioni

Aggiornamento  
professionale  
continuo

Musica



---

**LA SOCIETÀ**

---

**UMANITARIA**

---

**IN ITALIA**

---

# La Società Umanitaria in Italia

---

## **Milano**

*Via Daverio 7 | tel. 02-5796831 | info@umanitaria.it*

La Società Umanitaria opera in via Daverio 7, alle spalle del Palazzo di Giustizia.

La sede è in un ex convento francescano del '400, suddiviso in quattro chiostri rinascimentali ed un ex refettorio (il Salone degli Affreschi). La sede milanese è il centro organizzativo e di coordinamento di tutte le attività (socio-culturali e formative) che si svolgono nella rete urbana, extra-urbana e nazionale.

---

## **Napoli**

*Piazza Vanvitelli 15 | tel. 081-5780153 | napoli@umanitaria.it*

Dal 1996 la Società Umanitaria ha aperto una sua sede nel centro del Vomero, in piazza Vanvitelli 15. Nel palazzo che la ospita, l'Umanitaria promuove le attività di servizio socio-culturale di Humaniter, insieme a numerosi interventi dislocati in città, in partnership con analoghe associazioni ed enti partenopei. L'adesione e la partecipazione assidua dei volontari confermano un esteso radicamento di Humaniter sul territorio.

---

## **Roma**

*Via Aldrovandi 16 | tel. 06-3242156 | roma@umanitaria.it*

Dal 2007 è stata aperta una nuova sede operativa in via Ulisse Aldrovandi 16, nella Casa delle Regioni UNAR. L'Umanitaria ha qui un'ampia programmazione di iniziative culturali (presentazione di libri, rassegne espositive, cicli di poesia) e progetti di valenza sociale, tra cui spiccano i corsi Humaniter per il tempo libero.

---

## **Sardegna**

*Alghero, Via Petrarca 24 | tel. 079-974375 | alghero@umanitaria.it*

*Cagliari, Viale Trieste 118/126 | tel. 070-278630 | cagliari@umanitaria.it*

*Carbonia, Loc ex Miniera di Sebariu, Piazza Usai | tel. 0781-671527 | carbonia@umanitaria.it*

I Centri di Servizi Culturali (CSC) di Cagliari, Alghero e Carbonia-Iglesias sono stati costituiti in Sardegna negli anni '60 all'interno di un progetto congiunto tra l'Agenzia Europea della Produttività, la Regione Sardegna, la Cassa per il Mezzogiorno e la Società Umanitaria. Molteplici le iniziative dei CSC: dalle attività per la formazione didattica, rivolte ad operatori culturali di settore, all'aggiornamento degli insegnanti e dei bibliotecari. Validi ausili alla programmazione sono la Cineteca sarda di Cagliari, il Centro audiovisivo di Carbonia e la Mediateca di Alghero. Dal 2010 è stata creata la Fondazione "Umanitaria Sardegna", con sede legale a Cagliari, con il compito di stabilire valide sinergie con la Regione Autonoma Sardegna e con gli altri enti pubblici territoriali.

---

## **Vailate**

*Vailate, Via Manzoni 2 | tel. 0363-848069 | vailate@umanitaria.it*

Dal 2010 è aperta una sede a Vailate (CR), dove si svolgono sia attività di formazione e di aggiornamento professionale, sia iniziative sociali in sinergia con l'Associazione Sindrome di Asperger, con il progetto "Casa Riccardo". La sede si trova nell'ex convento di S. Maria delle Grazie, uno splendido esempio di tipologia a corte, da poco restaurato, che, insieme ad otto cascine agricole, fa parte dell'eredità che l'Umanitaria ha ricevuto nel 1952 dal consigliere Felice Ferri.

---



## Fondazione Agraria Felice Ferri



La Fondazione Agraria Felice Ferri è una fondazione emanazione della Società Umanitaria, riconosciuta come fondazione con personalità giuridica con decreto della Presidenza della Repubblica del 4 marzo 1969. L'idea della fondazione è stata però concepita già negli anni '50 da Felice Ferri, collaboratore dell'Ufficio Agrario dell'Umanitaria dai primi anni del '900 ed esponente del Consiglio Direttivo dell'Ente dal 1951 (incarico mantenuto fino al 1965, anno della morte).

Con testamento olografo del 17 novembre 1952, infatti, Felice Ferri stabiliva quanto segue: "lascio alla Società Umanitaria di Milano tutti i poderi costituenti il tenimento di Vailate e comuni limitrofi e gli stabili di Vailate. La Società Umanitaria dovrà creare una Fondazione agraria "Felice Ferri" per la conduzione diretta dei poderi stessi. Tale Fondazione avrà lo scopo di promuovere, con ogni mezzo il progresso agricolo ed il miglioramento della vita dei lavoratori rurali, anche con un centro di ricerche sperimentali agrarie e zootecniche, più particolarmente rivolte al fine di sottoporre ad esperienze continuate le colture, i processi di coltivazione, i metodi di allevamento, affinché possano costituire mezzi

e strumenti di incremento produttivo della vita rurale. Fra gli argomenti di ricerca avranno la preminenza la sperimentazione cerealicola e foraggera, le colture irrigue, l'allevamento zootecnico e la produzione lattiera. Ricerche, prove etc. saranno rese di pubblica ragione".

I beni lasciati all'Umanitaria e gestiti dalla Fondazione Ferri attualmente constano in sette cascine autonome (Cascinetta, Colombera, Mirandola, Robbiati, Bissona, Melgherina, Moronzello), suddivise tra sei comuni del Lodigiano e del Cremasco, dedicate alla coltivazione diretta e/o all'allevamento (latte, grano, mais): di queste, tre cascine sono in fase di ristrutturazione e recupero architettonico. A queste proprietà si aggiunge, in Vailate (CR), uno splendido edificio detto "Il Convento" (un complesso monumentale risalente al XVI secolo, composto da un edificio a doppia corte di circa mq 2.100 e parco recintato di mq 10.000), dove ha sede la Fondazione; il complesso è stato sottoposto ad un progetto di risanamento tra il 2007 e il 2009 – in accordo con la Sovrintendenza per i Beni Archeologici e per il Paesaggio della Lombardia e con il Comune di Vailate, e grazie ad un finanziamento della Fondazione Cariplo – che attraverso una lunga e ac-

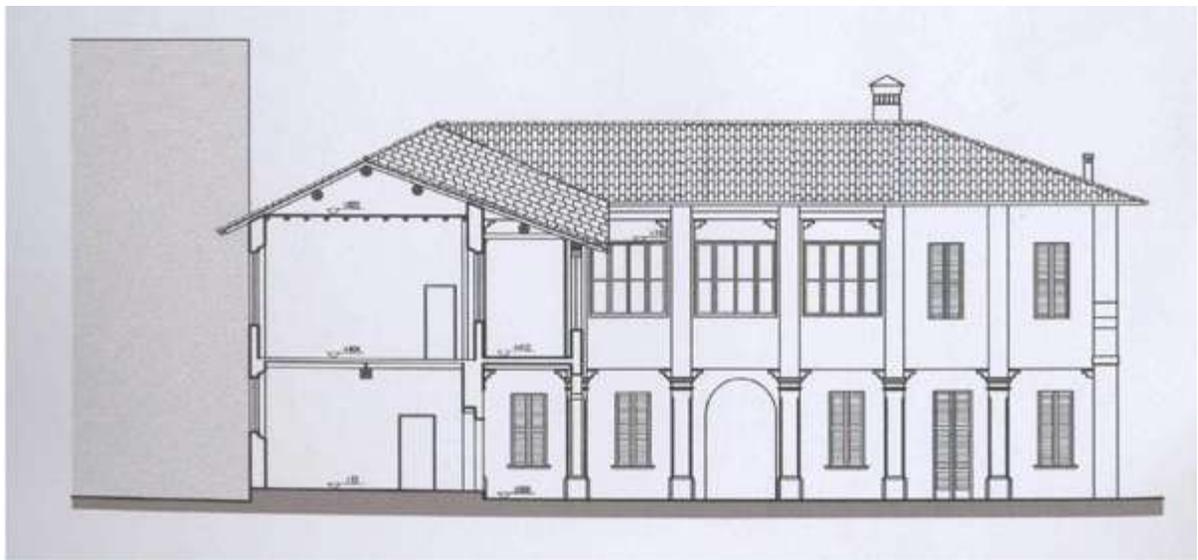


curata opera di recupero e ristrutturazione edilizia ha riportato questa proprietà allo splendore originale, nel rispetto della storia dell'edificio e delle tradizioni costruttive locali.

Nel corso degli anni, la Fondazione Ferri ha pianificato una serie di iniziative concentrate sia nel territorio limitrofo alla sede di Vailate, sia in Milano, concentrandosi sui temi dell'alimentazione, dell'eno-gastronomia e dell'allevamento, anche in collaborazione – negli anni – con l'Accademia Italiana della Cucina, la Scuola Casearia di Pandino e con le Facoltà di Agraria e di Veterinaria dell'Università di Milano.

In anni recenti la sede di Vailate è divenuta sede anche di progetti sociali ("Casa Riccardo" per ragazzi affetti dalla sindrome di Asperger) e di corsi di formazione professionale, organizzati insieme all'Umanitaria. A seguito di Expo2015, in stretta sinergia con il Centro Sviluppo Sostenibile, e conformemente ai dettami statutari, la Fondazione Agraria Felice Ferri ha dato vita al Salone Internazionale della Ricerca, Innovazione e Sicurezza Alimentare (organizzato a Milano, Napoli e Roma), che ha raccolto un vasto consenso e una vasta collaborazione da ministeri, amministrazioni pubbliche, enti e associazioni di categoria, consolidando un'azione programmatica sui temi dell'agricoltura, della qualità alimentare, della sostenibilità e della innovazione tecnologica, dello sviluppo sociale.

Il Consiglio Direttivo della Fondazione Agrarie Felice Ferri è composto di nove componenti ed è presieduto dal Presidente della Società Umanitaria.



## Fondazione Umanitaria Sardegna



La Fondazione Umanitaria Sardegna nasce con atto costitutivo il giorno 20 marzo del 2006 a Cagliari in viale Trieste 12. La Fondazione nasce su input dell'allora Presidente della Regione Sardegna Renato Soru, che suggeriva la necessità di avere più Sardegna nell'Umanitaria. Questo per rispondere allo spirito autonomistico della Regione Sardegna e dello Statuto Speciale che ne informa l'azione istituzionale e politica. Il Presidente Soru, nell'incontro con gli allora Presidente e Vice-Presidente della Società Umanitaria di Milano, Dott. Amos Nannini e Dott. Nicola Cordaro, evidenziava come questo passaggio avrebbe favorito e facilitato il proseguo della storica collaborazione tra Regione Sardegna e Società Umanitaria di Milano.

La richiesta venne per l'appunto tradotta, in accordo con il personale sardo della Società Umanitaria, nella nascita della suddetta fondazione che, in data 25 giugno 2007, ha ottenuto, dopo la richiesta di modifica dello statuto avanzata dalla Prefettura che evidenziava la carenza di dotazione patrimoniale, il riconoscimento di idoneità al perseguimento delle finalità istituzionali. In adesione alle richieste della Prefettura di Cagliari, che suggeriva di portare a euro 100.000,00 la

dotazione patrimoniale della Fondazione, il consiglio direttivo della Fondazione aveva provveduto, con delibera del 1° marzo 2007, al suddetto aumento. La dotazione patrimoniale andrà ad integrare il contratto di comodato tra la Società Umanitaria e la Fondazione Umanitaria Sardegna, il quale contratto prevede la cessione del complesso della dotazione di film e documentari costituenti la Cineteca Sarda, intendendosi comprese nel comodato le attrezzature necessarie e la dotazione libraria specifica, nonché le scaffalature e simili, stabilendo altresì che il comodato si dovrà estendere a tutti gli incrementi di film documentari e le attrezzature che nel tempo fossero acquisiti nel patrimonio della Cineteca.

Nell'atto costitutivo, così come nel proseguo delle modifiche e di alcune attività realizzate in campo cinematografico, si delineava un disegno organico che prefigurava la nascita di una istituzione con personalità giuridica autonoma, in grado di esercitare con più efficacia il ruolo della Cineteca Sarda che, per dispiegarsi pienamente in tutte le sue potenzialità, ha bisogno di avere riconoscimento giuridico, diventare centro di costo e ottenere la qualifica di membro permanente della FIAF – Federazione Internazionale degli Archivi dei Film.

A questi bisogni non si è potuto dare risposte, in parte per ragioni di rapporto istituzionale con la Regione Sardegna, che continua a considerare la Cineteca come parte del finanziamento del Centro di Servizi Culturali di Cagliari, in parte per una certa difficoltà obiettiva a dispiegare l'azione autonoma dell'Umanitaria in questi ultimi anni.

A conferma delle ragioni che portarono all'istituzione della Fondazione Umanitaria Sardegna e delle opportunità offerte dalla legislazione che regola il funzionamento delle cineteche nazionali, nonché dei vari bandi indetti da altri enti pubblici e privati, valga l'esperienza della partecipazione della Fondazione medesima al bando indetto dalla Fondazione di Sardegna. In questo caso si decise di partecipare a titolo esclusivo con un progetto finalizzato al completamento del parco attrezzature della Fabbrica del Cinema in Carbonia, con l'acquisto di specifiche apparecchiature per la digitalizzazione e restauro di materiali cinematografici in pellicola nei formati professionali e non. Tale integrazione guardava allo sviluppo di attività di formazione concordate con l'Università di Cagliari e fatte oggetto di approfondita discussione nell'ultimo incontro tenuto nella sede della Fondazione di Sardegna tra il presidente Antonello Cabras e il presidente della Società Umanitaria Alberto Jannuzelli, nel corso della quale si è prospettata la stipula di un'apposita convenzione tra le due Fondazioni.





---

**IL MONDO**

---

**UMANITARIA**

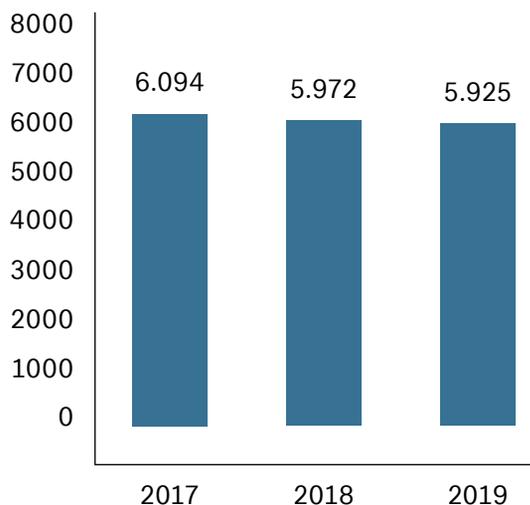
---

**IN CIFRE**

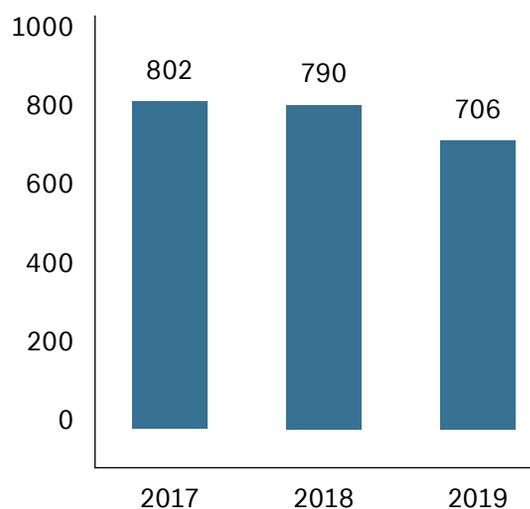
---

# Il mondo Umanitaria in cifre

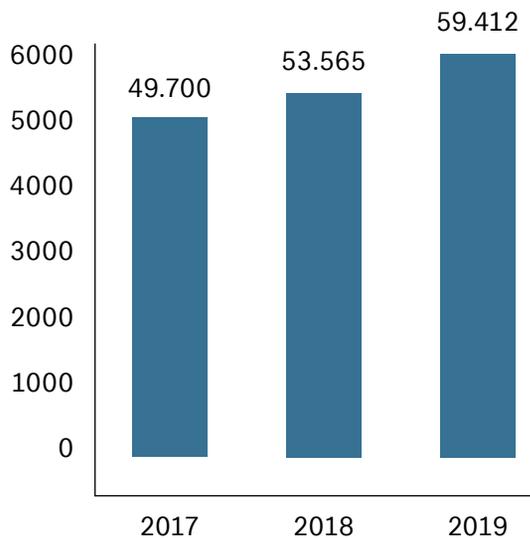
## Numero soci



## Numero volontari



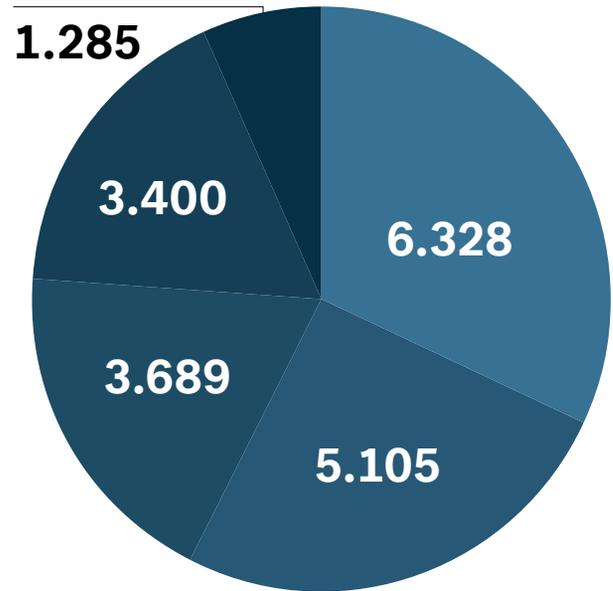
## Numero utenti



## Partecipanti attività 2019

---

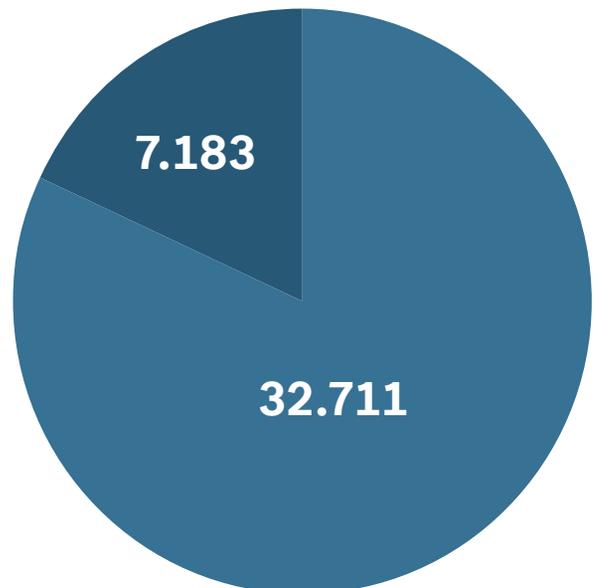
- Libri, mostre, incontri
- Musica e teatro
- Corsi Humaniter
- Scuole
- Formazione



## Partecipanti attività cinematografiche 2019

---

- Sardegna
- Milano



# Formazione e lavoro





*P*er tutto il Novecento, un cavallo di battaglia della Società Umanitaria è stata la formazione professionale. Quando l'Unione europea era solo un'utopia, e non erano stati ancora introdotti i corsi FSE, grazie alle sue scuole professionali diurne e serali, festive e di complemento, per ebanisti, meccanici, idraulici, orefici, grafici, sarte e ricamatrici, tipografi, elettricisti, etc, l'Umanitaria ha formato decine di migliaia di uomini e donne: dal 1903 al 1923 le statistiche parlano di 15.854 femmine e 11.457 maschi formati nelle sue scuole professionali. Fedele a quanto aveva creato nel primo '900, nel secondo dopoguerra il binomio divenne "sapere e saper fare", ovvero coniugare la preparazione tecnico-scientifica con l'educazione civica e la crescita morale, attraverso insegnanti provetti che sapessero guidare la mano, ma anche aprire e sviluppare la mente.

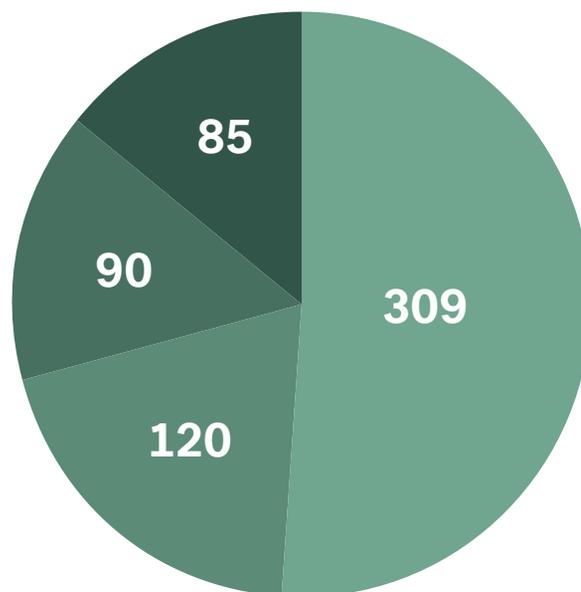
Con chiaro riferimento a quell'esperienza così qualificante, nel terzo millennio l'Umanitaria ha attivato un corso di Laurea Triennale in Mediazione Linguistica che completa un ricco programma di formazione professionale, suddivisa in Master di Alta Formazione, in numerosi corsi professionalizzanti (a Milano e Napoli) e nell'aggiornamento professionale continuo per specifiche categorie di professionisti (a Milano e Roma). Tutti i corsi professionali della Società Umanitaria hanno ottenuto il certificato di Gestione per la Qualità auditato da SN Registrars conforme alla Norma ISO 9001:2008 Certificata per EA 37: Progettazione ed erogazione di corsi di formazione, destinati ad inoccupati, disoccupati, cassa integrati o personale in mobilità, e a tutti coloro che hanno necessità di acquisire le competenze necessarie a svolgere con successo una professione o un mestiere.

Nel corso del 2019 sono stati attivati 23 corsi di aggiornamento professionale continuo (per giornalisti, avvocati, tecnologi alimentari, periti industriali ed educatori); nell'ambito dell'Alta formazione sono stati organizzati 3 Master e nell'ambito della formazione professionale (tra Milano e Napoli) sono stati portati a termine 37 corsi, che hanno coinvolto complessivamente 394 allievi, dei quali una cinquantina avviati a percorsi lavorativi sia grazie ai programmi regionali lombardi (Dote Unica Lavoro e IFTS), sia grazie ai rapporti diretti con le aziende (dopo il periodo di stage), sia grazie al Centro di Mediazione al Lavoro del Comune di Milano.

## Partecipanti formazione

---

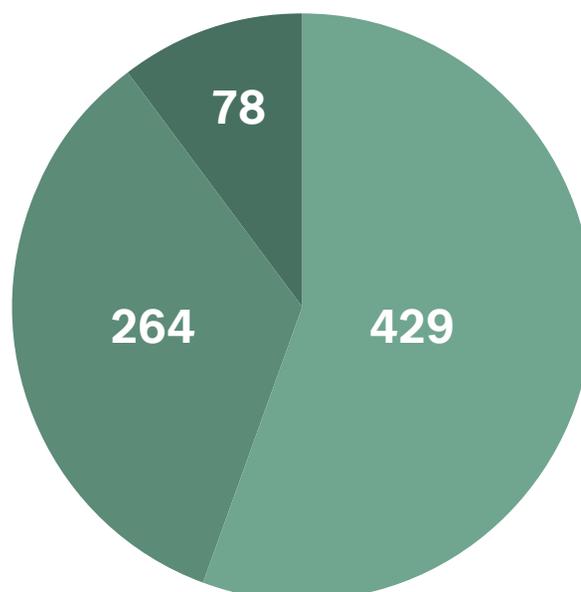
- Formazione professionale
- Università
- Scuola formazione politica
- Master



## Partecipanti formazione continua

---

- Giornalisti
- Avvocati
- Educatori



## SSML P.M. Loria



La Scuola Superiore di Mediazione Linguistica P. M. Loria, legalmente istituita e riconosciuta dal Ministero competente con Decreto Direttoriale del 30/09/2005 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 252 del 28/10/2005, ha sede a Milano e conferisce la Laurea in Scienze della Mediazione Linguistica con un percorso a carattere triennale.

La filosofia ispiratrice di tale Corso di Laurea è la preparazione, professionale e culturale, di laureati in grado di possedere e padroneggiare le competenze utili a rispondere alle esigenze di una società, come l'attuale, sempre più multietnica e globalizzata. Una società in cui si pone la necessità, imprescindibile, di rispondere, con coerente razionalità e attenzione umana, sia ai fenomeni di migrazione sia alle conseguenti necessità di una piena e consapevole integrazione.

Per ottenere questo scopo, la Scuola Superiore in Mediazione Linguistica P. M. Loria affianca agli aspetti specificatamente linguistici professionalizzanti e classicamente culturali – e questa è una sua specificità – anche una particolare attenzione alle modalità sociali, comportamentali, economiche, storiche, antropologiche e comunicative senza di cui non è possibile ottenere un apprendimento superiore completo, soddisfacente, efficiente e in continuo aggiornamento.

La missione della Scuola Superiore in Mediazione Linguistica P. M. Loria è quella di garantire una proposta in cui competenze tecniche, cultura etica e specifiche conoscenze settoriali vanno a completare il profilo professionale degli studenti, non solo guidati verso un nuovo Umanesimo, anelito profondamente coerente con gli obiettivi storici e statuari della Società Umanitaria, ma anche compiutamente preparati alle attuali esigenze del mercato del lavoro,

Il valore aggiunto della SSML è il numero contenuto degli studenti per classe – massimo 25 – che consente un rapporto diretto con il docente, e quindi una superiore qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento nella relazione culturale.

### IL PERCORSO DI STUDI

Il Piano dell'Offerta Formativa è indirizzato alla formazione di una figura di mediatore linguistico polivalente in grado di acquisire le categorie fondamentali dell'attività culturale della mediazione in diversi contesti sociali e professionali. Di conseguenza i corsi sono strutturati per abbinare alla formazione linguistica specialistica, con relativi laboratori, anche quella di un più ampio respiro culturale, antropologico e letterario: formazione che assicura una completa preparazione dello studente, in grado di essere efficace anche nei contesti più diversi.

La solida e funzionale formazione linguistica in almeno due lingue, in tutte le loro tecniche di apprendimento, è affiancata e arricchita dall'istituzione di due Dipartimenti di studio caratterizzati da una rilevante impronta qualificante, sia nell'area umanistica che in quella economica, in grado di offrire sofisticate abilità professionali proprie di settori strategici. La Scuola Superiore

in Mediazione Linguistica P. M. Loria, unica in Italia, offre un indirizzo di "Interazione e progettazione multicultural" che estende le competenze del mero mediatore linguistico a quelle del mediatore linguistico-culturale, profilo estremamente richiesto dalla multiforme e cosmopolita realtà contemporanea, in cui questa professionalità riveste una forte centralità. Infatti in essa l'interazione tra lingue e cultura differenti delinea i contorni di nuove risorse nel mondo del lavoro, in grado di progettare e tradurre le trasformazioni in atto, favorendo il dialogo interculturale e migliorando la qualità complessiva della società stessa.

Il Piano di Studi prevede la possibilità di scegliere tra due percorsi linguistici: il percorso LT di Lingua e Traduzione e il percorso LTI di Lingua, Traduzione e Interpretariato. Lo studente dovrà scegliere due lingue straniere, di cui una è obbligatoriamente l'Inglese. Le altre Lingue stra-

niere sono: Francese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Arabo, Cinese, Giapponese, Portoghese, Brasiliano.

L'apprendimento di tali lingue viene integrato, ovviamente, da adeguati Laboratori di Mediazione Linguistica e da una altrettanto adeguata pratica di Traduzione e Interpretariato. Gli studenti possono fruire di Attività di Tirocinio in Italia o all'estero, previste da piano di studi e garantite grazie al contributo dei docenti e alle convenzioni stipulate dall'Ufficio tirocini con enti

privati e pubblici, aziende e istituzioni interessate ad accogliere – a stipulare una serie di nuove convenzioni, in parte grazie al contributo dei propri docenti, con aziende interessate alla collaborazione con la SSML sul territorio provinciale, regionale, nazionale e internazionale.

È stato inviato materiale informativo e illustrativo ai docenti incaricati dell'Orientamento degli Istituti Superiori della Lombardia, del Piemonte, dell'Emilia Romagna, della Liguria e delle Marche.

## Scuola di formazione politica



I drastici cambiamenti che hanno investito il sistema della democrazia rappresentativa, la crisi del sistema partitocratico, il contesto comunicativo profondamente mutato, la marginalizzazione dei “corpi intermedi”, hanno trasformato molte democrazie in palestre di conflittualità permanente tra posizioni schematiche spesso basate su analisi ed informazioni imprecise. La Scuola di formazione politica è strutturata in un ciclo di seminari con lo scopo di costruire una tavola di discussione aperta e costruttiva, per riportare la società civile ad un interesse per la Polis, facendo riemergere un dibattito pubblico più consapevole orientato ad una dialettica del confronto in grado di dare risposte concrete ai problemi dell'oggi e di sostanzarsi in scelte politiche lungimiranti.

Tra i relatori chiamati a partecipare sono stati scelti molti politici, amministratori, giudici, giornalisti ed economisti, da Franco Bassanini a Marilisa D'Amico, da Anna Finocchiaro a Claudio Martelli, da Luciano Violante a Marta Cartabia, da Carlo Cottarelli a Enrico Letta.

A gennaio, a Milano, ha preso il via un nuovo progetto, di respiro nazionale, grazie ad una collaborazione tra la Fondazione Sussidiarietà, l'Associazione Italiadecide e la Società Umanitaria: una scuola di formazione politica, intitolata *Conoscere per decidere*, rivolta esclusivamente ad un pubblico giovane, per affrontare in maniera analitica e approfondita alcuni dei temi clou di ogni democrazia rappresentativa, dal bene comune all'intelligenza artificiale, dell'etica pubblica ai diritti umani, dalla globalizzazione ai nuovi nazionalismi.

**Conoscere per decidere**

Scuola di formazione politica



La democrazia rappresentativa nelle società occidentali si sta trasformando in una sorta di **palude di conflittualità** permanente tra posizioni troppo schematiche e basate su argomenti approssimativi.

Intanto, la crisi economica e istituzionale ha come risultato di far sentire i suoi effetti sulle fasce più deboli della popolazione e chi dovrebbe ripensare le regole per garantire una prospettiva di sviluppo più equa sembra trascinare nel buio.

La perdita di credibilità della politica ha però un prezzo che sta diventando insostenibile per la collettività.

Da dove ricominciamo?

Ricominciamo partendo dalla società civile e i corpi intermedi, secondo il principio di sussidiarietà. Solo da aggregazioni di persone che condividono problemi, interessi, o informazioni possono nascere e vincere passioni e sensibilità politiche.

Da queste premesse, e da un'idea condivisa con l'Associazione Italiadecide, nasce "Conoscere per decidere Scuola di formazione politica" con l'obiettivo di offrire contenuti, criteri e ambiti di discussione utili a riformare e revitalizzare la vita democratica.

I corsi sono rivolti a tutti coloro che sono impegnati a diverso titolo nella vita sociale e politica del Paese o sono interessati a farlo.

## Aggiornamento Professionale Continuo

Il regolamento sugli ordinamenti professionali (DPR 137/2012) ha introdotto l'obbligatorietà dell'aggiornamento delle proprie competenze per tutti i professionisti iscritti ad un albo, al fine di garantire la qualità e l'efficienza della prestazione professionale, nel migliore interesse dell'utente e della collettività. I corsi organizzati per il riconoscimento dei crediti formativi possono essere erogati dagli Ordini di riferimento o da Enti Formatori Terzi autorizzati dal Ministero di competenza.

La Società Umanitaria, autorizzata nel 2015 dal Ministero della Giustizia, è accreditata per la formazione professionale continua dei giornalisti su tutto il territorio nazionale. In sinergia con gli altri ordini, vengono inoltre erogati corsi validi per ulteriori categorie professionali come gli avvocati. I corsi offerti, data la loro specifica finalità, seguono una struttura modulare che affianca, oltre all'approfondimento tematico, la presentazione di dati statistici, l'analisi delle fonti e la presentazione di casi e buone prassi.

Indubbiamente il mondo dei giornalisti risulta essere quello di maggiore riferimento e costituisce

il fulcro dell'offerta formativa grazie anche a preziose collaborazioni che garantiscono la scelta di docenti di alta profilatura e qualifica. Per questo settore, particolare attenzione viene riposta agli argomenti trattati che fanno riferimento a tematiche connesse all'agenda europea, all'economia circolare, al *green journalism*, all'alimentazione e alla sostenibilità, questi ultimi ambiti sviluppati in concomitanza del Salone Internazionale della Ricerca, Innovazione e Sicurezza Alimentare, di cui la Società Umanitaria è promotrice dal 2012.

Il secondo comparto di riferimento è costituito dai corsi per avvocati che hanno principalmente un focus specifico sui temi connessi alla mediazione civile, data la presenza all'interno della Società Umanitaria di un Organismo di Mediazione.

Nel 2019 il comparto dell'aggiornamento professionale continuo ha visto nel suo insieme – nelle città di Milano e Roma e per i differenti ordini professionali – l'organizzazione di 23 corsi per un'utenza complessiva di 771 professionisti.

## Due corsi di formazione ed aggiornamento per educatori ed insegnanti

Organizzato nella sede romana in collaborazione con l'Associazione Semi di futuro, si è concluso nel 2019 (e un altro corso terminerà nel 2020) il corso di perfezionamento "Extra Lesson – la lezione in più", rivolto ai professionisti del mondo dell'educazione (insegnanti, terapisti, pediatri, etc) e finalizzato a fornire aiuto a chi si occupa di bambini e adolescenti che presentano disturbi evolutivi e difficoltà di comportamento e/o di apprendimento.

"Da BES a best" è invece un corso di formazione per docenti delle scuole di ogni ordine e grado, organizzato in collaborazione con le associazioni Fiaba e Semi di Futuro. La modalità intensiva del weekend ha facilitato l'affluenza dei docenti, permettendo di approfondire gli strumenti che possono aiutare a valorizzare le competenze distintive di ciascun alunno, solitamente collocate sullo sfondo del deficit e dell'inadeguatezza.



## Formazione professionale e alta formazione

Nel corso dell'anno l'Ufficio Formazione ha lavorato in coerenza con le direttrici fondamentali tracciate nel Piano triennale programmatico 2019-21 e oggi è dotato di una struttura organizzativa che ha garantito un'immagine stabile nei confronti dei principali stakeholder (docenti, allievi, aziende); ha assicurato il presidio di tutti i processi gestionali e didattici; ha portato a termine e governato con successo, come Ente Accreditato, tutti i processi atti a ottemperare agli obblighi normativi (Controlli e Ispezioni, Mantenimento requisiti Accreditemento, Mantenimento ISO 9001 e Compliance 231); ha potenziato alcune attività trasversali, in particolare i servizi all'offerta (orientamento in ingresso) e i servizi alla domanda (relazione con le aziende, orientamento in uscita e placement), avvalendosi di un supporto tecnico-scientifico connesso ai

singoli percorsi formativi per assicurare qualità ai contenuti.

L'offerta formativa ha visto un consolidamento di quanto già attivato nella precedente programmazione e un ulteriore incremento, sia in termini quantitativi che di ampiezza della proposta, in particolare per l'accesso ai finanziamenti – su bando di Regione Lombardia relativi a progetti dell'Unione Europea – relativamente alla Dote Unica Lavoro, Garanzia Giovani, Form&Go.

Nel 2019, tra Master IFTS, Dote Unica Lavoro, Form &GO, Garanzia Giovani, Master Lombardia PLUS, Progetto ST-ART e il Corso per Apprendisti, nella sede di Milano sono stati avviati 33 percorsi formativi con la partecipazione di 308 allievi.

## Fiera Job & Orienta



La Società Umanitaria è stata selezionata da Regione Lombardia per presentare i progetti 2019/20 (finanziati su bando pubblico) ritenendoli molto innovativi e strategici per il lavoro dei giovani. In questa occasione, all'interno della Fiera Job & Orienta di Verona, il team di Società Umanitaria ha partecipato con proposte innovative dedicate all'orientamento, all'innovazione e alla crescita sostenibile, presentando sia il workshop Progetto IFTS: la moda e l'industria 4.0 "Artigianato Evoluto e Cultura del Progetto" (28 novembre), sia il workshop Progetto Lombardia Plus Cultura: conoscere

per valorizzare il mestiere delle arti. "Innovazione e bellezza nella contemporaneità" (30 novembre).

Durante i due incontri è stato mostrato su maxischermo un video promozionale creato ad hoc per presentare Società Umanitaria, i corsi di alta formazione, l'attività laboratoriale interattiva con la presenza di un quadro d'artista fruibile in realtà aumentata con maschera VR (entrare nell'arte, bellezza e innovazione). Sono rimasti particolarmente colpiti dalla sperimentazione il Ministro del Lavoro Nunzia Catalfo e l'Assessore alla Formazione e al Lavoro di Regione Lombardia Melania Rizoli. Il 30 novembre Società Umanitaria ha ricevuto da Regione Lombardia il "Premio al merito per l'eccellenza dei risultati raggiunti".

## Formazione professionale e servizi al lavoro

L'offerta formativa milanese è stata consolidata e diversificata in quattro macroaree:

- ① Mestieri delle Arti - Made in Italy
- ② Pane, Pizza e Pasticceria
- ③ Commerciale, Marketing, Comunicazione
- ④ Verde e Agricoltura



La possibilità di accedere gratuitamente è stata dettata dalla disponibilità dei fondi e dai requisiti imposti dall'ente erogatore (con doti *Garanzia Giovani*, Doti *Unica Lavoro* della Regione Lombardia). Tutti i corsi sono stati sempre disponibili a pagamento e sono stati avviati ciclicamente durante l'anno in fasce diurne articolate tra teoria ed esercitazioni pratiche. Frequenti opportunità di stage e inserimento lavorativo al termine della formazione.

Determinanti per l'avvio dei corsi sono risultate le attività di selezione dei candidati, realizzate in modo adeguato in rapporto alle attese. Durante le selezioni

è stata inoltre potenziata l'attività di *assessment* individuale (già sperimentata con successo il precedente anno) allo scopo di aiutare i ragazzi ad orientarsi correttamente verso la scelta del percorso più idoneo alle loro attitudini, rafforzando la motivazione, focalizzando meglio gli obiettivi e cercando di minimizzare rinunce sull'onda dell'emozione momentanea o in base a valutazioni approssimative. I riscontri di questa attività di orientamento individuale, da parte dei candidati, sono stati molto positivi visti anche gli inserimenti lavorativi conseguiti dopo il tirocinio.

## Corsi abilitanti professionali

In questo comparto, a Milano, sono realizzati corsi accreditati e certificati che consentono di adempiere all'obbligo contenuto all'interno della legge regionale per la qualificazione di "Manutentore del verde" (giardiniere), "Responsabile dell'attività di panificazione" (panettiere) e "Assistente familiare" (badante). Durante l'anno sono stati approvati e finanziati anche alcuni corsi gratuiti per Addetti al settore agricolo

(fitofarmaci, biodiversità e sicurezza sul lavoro secondo le nuove norme).

È stato portato a termine un lavoro di revisione della progettazione delle unità formative trasversali, allineandole in termini di durate, pur mantenendo alcune specificità di contenuto, per garantirne la congruenza con il percorso formativo in cui sono inserite. Tale attività ha permesso di fare efficienza sulla docenza, evitando

di ampliare inutilmente la *faculty* sulle stesse discipline, con l'ulteriore risultato positivo di aumentare il livello di fidelizzazione dei docenti. All'ampliamento dell'offerta formativa (ottenuta con vincita del progetto su bando pubblico) è seguito un aumento dei corsi e del numero degli studenti, con la conseguente crescita del fabbisogno di spazi per la didattica.

## Alta formazione e tirocinii

La sede milanese si è specializzata anche in master e percorsi di specializzazione in diversi ambiti, con particolare attenzione al *Made in Italy*, alle nuove tecnologie e all'internazionalizzazione.

Nel 2019 è giunto alla sesta edizione il MASTER IFTS – 25 allievi per 25 Aziende – 1.000 ore tra aula, workshop e stage: *“Tecnico per la commercializzazione e il marketing della filiera produttiva della moda e del design”*.

### **Il Master LOMBARDIA PLUS:**

*“Innovazione e bellezza nella contemporaneità -Fashion, Art & Design. Per chi cerca lavoro in ambito creativo”*.

Dedicato a trovare lavoro nel mondo dell'arte, moda o design

- 25 partecipanti dai 16 ai 29 anni, disoccupati, residenti o domiciliati in Lombardia.
- Due edizioni, per un totale di 900 ore ciascuno tra aula e stage per tutti i partecipanti,
- 6 workshop fatti in collaborazione con le aziende.
- 3 fasi:

- ❶ Corso in aula “competenze innovative per le imprese del sistema creativo” (4 moduli - 416 ore);
- ❷ Workshop aziendali (240 ore);
- ❸ Stage coaching - percorso individuale in azienda (240 ore).

### **AVVIO DI IMPRESE CULTURALI E CREATIVE:**

*St\_Arts. Creative driven innovation from heri(tag) e to future.*

*Per chi vuole sviluppare l'idea trasformandola in impresa creativa.*

Rivolto a persone o team con idee innovative, disoccupati, residenti in Lombardia, per un totale di 800 ore tra aula, stage in tutta Europa, mentoring e accompagnamento all'avvio di impresa.

→ 4 fasi:

- ❶ Corso in aula “cultura del progetto” (320 ore);
- ❷ Stage in tutta Europa - percorso individuale in incubatori o centri di ricerca (240 ore);
- ❸ Accompagnamento all'avvio di impresa (160 ore);
- ❹ Affiancamento dei *mentors* per avvio attività individuale (80 ore).

Il potenziamento del network dell'IFTS e Master PLUS o START con esperti di settore, il presidio costante e il potenziamento della relazione con le aziende e l'implementazione di una *faculty* di docenti sempre più fidelizzata, hanno consentito di qualificare maggiormente l'offerta su basi più solide. Anche il livello dei partecipanti (molti già laureati) si è progressivamente negli anni alzato permettendo una formazione sempre più personalizzata e specialistica.



## Partnership, stage e inserimenti lavorativi



I progetti sono stati finanziati da Regione Lombardia e FSE attraverso la vincita di Bandi specifici per la selezione di percorsi per la formazione e l'avvio al lavoro (sotto forma di stage, inserimento lavorativo o avvio d'impresa). Progetti specifici sono stati fatti in partnership con il Comune di Milano, Adecco, Cesvi, Croce Rossa, IIS Cremona, ITE-LL Gadda Rosselli (Gallarate), Istituto scolastico Ricci, Impacthub, e Mida Consulting.

Inoltre c'è stato un notevole supporto scientifico e una intensa collaborazione da parte dei più importanti stakeholders, soggetti associativi e istituzionali che operano in diversi ambiti nel settore della formazione, lavoro, cultura e creatività: Federculture, Symbola, Cna Lombardia, Confartigianato Lombardia, Museo City, Elfi, Fondazioni Lighea,

Associazione Italiana per lo Sviluppo e Trasferimento della Professionalità, Asp Nestore, Acsi - Associazione Di Cultura, Sport e tempo Libero e Aps Italia, Soroptimist International, Young Women Network, Ice Italian Trade Agency.

I positivi riscontri delle precedenti edizioni hanno creato un clima di fiducia e un attento interesse delle aziende rispetto ai profili professionali in uscita dai percorsi precedentemente realizzati. Pur nel quadro di una cautela generata dalle difficoltà di consolidare la crescita in uscita dalla crisi sia le aziende che le Associazioni di categoria ritengono possibile impegnarsi fin d'ora ad accettare tirocini. Sono invece oltre 55 le previsioni di assunzione da parte dei medesimi soggetti. Anche se non è possibile affermare la diretta corrispondenza tra questi numeri, la percen-

tuale di occupati in uscita dai percorsi realizzati negli scorsi anni dimostra la bontà delle scelte operate e crea aspettativa nelle aziende associazioni di categoria, contattate in una logica sperimentale.

Tra le aziende che hanno risposto all'appello della Società Umanitaria segnaliamo: Creattiva Srl; Errico Srl; The Interior Design Srl; Alba Sas; Else Corp Srl; Press Srl; Stma by Stefania Marra; European Vision By Giemme; The Youcan Company; Dieci Srl; Giada Snc; Catori Inc; Shangay Ovo Srl; Vision Production Agency; Moreschi Spa; Viganò 1946; Garbagelab Srl; Fabrizio De Gaetano Srl; Partitalia Srl; Laura Morino Teso Srl; Sicuritalia Spa; Articolo 1 Srl; Prodes Italia Srl; Cna Federmoda Lombardia; Mseventy.

## Formazione e Lavoro

La sede di Napoli della Società Umanitaria, grazie a un continuo monitoraggio della realtà locale e nazionale, organizza a Napoli corsi di Formazione Professionale anche in collaborazione con Istituti scolastici, associazioni e altri enti del terzo settore. Iscritta nell'elenco degli Enti Accreditati per la Formazione Professionale della Regione Campania n.1677/11/08, l'Umanitaria si conforma alla legislazione vigente in materia di individuazione, validazione e accertamento delle competenze nell'ambito delle qualifiche professionali riconosciute. Le tipologie di corsi sono rivolti a ex percettori di Ammortizzatori sociali in Deroga – Programma RICOLLOCAMI – e a giovani residenti in Italia tra i 15 e i 29 anni nell'ambito del Programma Garanzia Giovani. Tutti i corsi professionali sono certificati secondo il sistema interno di gestione della qualità conforme alla norma ISO 9001:2015-EA 37.

Durante l'anno è stato organizzato un Corso di formazione finanziato dalla Regione Campania per "Operatore Segretariale" (della durata di 200 ore) nell'ambito del Catalogo "Lavoratori Beneficiari di Ammortizzatori Sociali in Deroga (ex art.19, l. 2/2009)" - linea 1 - Formazione per l'inserimento lavorativo; in convenzione con il CRAL Regione Campania è stato organizzato un corso di formazione di "Inglese di base".

La Società Umanitaria è anche EI-Center Business Accreditato presso Certipass - EIPASS – European Informatics Passport nell'ambito del

quale sono stati svolti 3 corsi; è sede riconosciuta per gli esami Trinity College London, è accreditata Forma.Temp ed è iscritta al catalogo Form&Go, Fondo per la formazione e il sostegno al reddito di lavoratori in somministrazione.

Dal mese di gennaio 2019, inoltre, in qualità di partner per la formazione dei formatori, è iniziata la formazione di docenti nell'ambito del Progetto "Bestraining – Nuovi processi culturali e comunicativi per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)". Il progetto vede la Società Umanitaria in partenariato con cinque Istituti Scolastici di Napoli (3 Istituti Superiori – Liceo Scientifico Tito Lucrezio Caro, Liceo G. B. Vico e IISS Nitti – e 2 Istituti Secondari di 1° grado: SSM Maiuri, SSM Viale delle Acacie), insieme a un altro ente del terzo settore, l'Associazione D.S.A. – "Dislessia, un limite da superare". Il progetto si concluderà nell'autunno 2020.

Nel dicembre 2019, infine, sono iniziate le attività del progetto "Take me home" finanziato dall'ANPAL (Agenzia Nazionale politiche attive del lavoro) in partenariato con La Locomotiva Onlus Cooperativa sociale e fio.PSD (Federazione italiana Organismi per le Persone Senza Dimora) nell'ambito del quale si svolgeranno 9 corsi di formazione: 4 per Operatori (della durata di 200 ore ciascuno) e 5 per Volontari (della durata di 50 ore ciascuno). I corsi, con durata biennale, si svolgeranno in presenza ed in e-learning e gli iscritti potranno partecipar da tutto il territorio nazionale.

## Accademia Professionale Trucco Artistico (A.P.T.A.)

L'Accademia Professionale Trucco Artistico di Milano (A.P.T.A.) ha come finalità principale lo sviluppo di competenze professionali ad alto livello, prefiggendosi di formare professionisti del make-up, che oggi è ormai considerato un elemento identificativo, una vera e propria arte, un importante mezzo di comunicazione in contesti diversi, le cui figure professionali sono molto ricercate sul mercato del lavoro, in molteplici settori quali cinema, teatro e televisione, ma anche moda, fotografia, mondo dell'animazione e dell'organizzazione di eventi.

Ecco perché, negli ultimi anni, la figura del Professionista del Trucco ha ricevuto grande attenzione e interesse, perché il *make-up artist* è un vero e proprio esperto nel campo non solo della cosmesi, ma soprattutto dei colori e delle diverse tecniche di trucco da applicare, poi, in situazioni e contesti differenti.

A.P.T.A. ha tutte le carte in regola per offrire una gamma completa di corsi professionali, in grado di fornire – grazie ai docenti al suo interno – un percorso di studi di elevatissima qualità dedicato a chi intende intraprendere la professione di *make-up artist*, specializzandosi come Truccatore Artistico, Truccatore Beauty Professionista, Truccatore di Scena, ma anche a quanti già lavorano nel settore, offrendo loro la possibilità di perfezionarsi nei vari ambiti del trucco.

Durante l'anno A.P.T.A. ha tenuto un corso annuale di Truccatore Artistico per 20 iscritti (19 ragazze e 1 ragazzo), che, attraverso un percorso di formazione comprendente prove teoriche e pratiche, ha fornito una preparazione di base completa, spaziando dalle nozioni di *Beauty* al Trucco teatrale, dagli Effetti speciali di trucco all'Acconciatura artistica; a completamento del percorso anche un modulo dedicato al *Face e Bodypainting*, che prevedeva approfondimenti sul disegno e sulle principali tecniche pittoriche, usando strumenti come l'aerografo.

L'anno accademico si è concluso con un evento formativo, in cui gli iscritti si sono sfidati in un concorso di *Bodypainting*. Ma durante l'anno ciascuno ha potuto sperimentare le proprie attitudini e le proprie professionalità direttamente sul campo attraverso una serie di stage formativi in teatro, cinema, eventi, fashion, di cui i più significativi sono stati: trucco e acconciatura per tutta la stagione lirica del Teatro Verdi di Busseto, per il Teatro San Babila di Milano, per il film "La Tesi" diretto dal regista Ettore Pasculli; gli iscritti hanno anche collaborato con gli studenti dell'Accademia del Cinema "Michelangelo Antonioni" di Busto Arsizio per la realizzazione di video e cortometraggi in cui oltre al make-up e all'acconciatura hanno sperimentato la tecnica degli effetti speciali di trucco.



## Osservatorio sul lavoro



Ente storico attivo nel campo del lavoro e della lotta alla disoccupazione fin dai rimi anni del '900 (quando organizzò i primi uffici di collocamento insieme alla Camera del Lavoro e all'Unione Femminile Nazionale, oltre a dare alle stampe alcune delle inchieste più importanti del tempo), il 14 febbraio 2019 la Società Umanitaria si è resa promotrice di un protocollo d'intesa, siglato nella sede di Milano, allo scopo di condividere, relativamente all'area metropolitana di Milano, le risultanze degli Osservatori già esistenti ed operanti nelle istituzioni e associazioni sottoscrittrici, ovvero: Comune di Milano e Città Metropolitana, che sono le istituzioni protagoniste, nell'ambito delle loro competenze in materia, nel monitoraggio del mercato del lavoro; insieme a Confcommercio, Assolombarda, Unione

Artigiani, CGIL, CISL e Uil territoriali, che esercitano il ruolo di rappresentanza delle forze produttive e lavoratrici dell'area metropolitana.

Per condividere i dati e le indagini condotte dalle rispettive istituzioni, il 27 novembre si è svolto il primo "Forum annuale sul mercato del Lavoro", un importante confronto tra i principali attori in materia dell'area metropolitana milanese per dialogare e per sviluppare un momento di riflessione comune sulle nuove dinamiche del mondo del lavoro. I rappresentanti delle istituzioni coinvolte, insieme ad esperti osservatori, si sono riuniti per presentare i dati raccolti dai rispettivi osservatori sul mercato del lavoro, comparando dati e socializzando i risultati dei rispettivi ambiti di competenza, come base propedeutica all'individuazione di ulteriori

aspetti specifici e di comune interesse su tre argomenti fondamentali: il lavoro che cambia, i giovani e il lavoro, i mille volti del lavoro autonomo.

Le conclusioni del Forum sono state condivise dai soggetti intervenuti, specificando che, nonostante Milano e il territorio circostante stia vivendo una prolungata fase di espansione (nel corso dell'ultimo quinquennio l'occupazione in città e hinterland è aumentata del 6,8% a fronte del 4,4% della Regione Lombardia), si rende necessario un maggiore raccordo tra il sistema formativo professionale, scolastico ed universitario e il mondo dell'impresa, che possa portare ad un sistema di *governance* più organico, allineando le due filiere della formazione e della domanda delle competenze.

# Sociale e cultura





*F*in dalle origini, la Società Umanitaria si è caratterizzata per la capacità di intervenire tempestivamente nei settori dove si manifestavano fenomeni di disagio e di povertà, materiali e immateriali, e di esclusione sociale, coniugando all'interno di ogni percorso istituzionale il binomio "Educazione e Democrazia". Nel corso degli anni, in base alle esigenze del territorio, le varie sedi si sono specializzate in specifici ambiti socio-culturali, legando attività e interventi decentrati ad un unico modus operandi che, prendendo in esame i fenomeni endemici della nostra società, cerca di porvi rimedio sia creando progetti-pilota, sia stabilendo accordi di programma con altri enti e associazioni.

Negli ultimi anni, infatti, anche grazie ai volontari coinvolti, sono stati realizzati importanti progetti, distinti per fasce di età: a favore di bambini e adolescenti, con il Programma Mentore contro la dispersione scolastica; a favore di lavoratori e pensionati, grazie all'Organismo di Mediazione "Morris L. Ghezzi" e alla Residenza per anziani Felice Ferri, a Vailate, e soprattutto con le iniziative multidisciplinari dedicate all'educazione degli adulti con le centinaia di corsi per il tempo libero Humaniter, a Milano, Napoli e Roma.

A questi interventi si affianca anche da una parte una complessa attività didattica, che affronta ogni anno problematiche sociali (come il disagio giovanile), fenomeni di rilevanza internazionale (la violenza alle donne, l'Olocausto) o anniversari storici (la caduta del muro di Berlino); dall'altra parte è sempre presente un ricco palinsesto culturale: una programmazione diversificata, che spazia da cicli di incontri e di approfondimento (politica, attualità, filosofia, arti visive, fotografia, etc) alle stagioni dei concerti, dalle mostre storico-documentarie al teatro per bambini.

Una parte consistente del palinsesto culturale si basa sul cinema. In questo ambito si concentra essenzialmente il programma delle tre sedi sarde, dato che la maggior parte delle loro iniziative, insieme ad interventi culturali nell'ambito della salvaguardia delle identità della Sardegna, sono legate alla settima arte. Sfruttando le competenze acquisite negli anni dalla Cineteca sarda di Cagliari, dalla Mediateca di Alghero, dalla Fabbrica del Cinema e dal Centro audiovisivo di Carbonia, i CSC promuovono una capillare programmazione sul territorio di pertinenza, di cui festival, rassegne, attività formative, produzioni di film e documentari sono il segno di distinzione.

## Corsi Humaniter per il tempo libero



Humaniter è nata a Milano nel 1994 allo scopo di riprendere e sviluppare il tema dell'educazione permanente (da sempre nel dna dell'Umanitaria), legandolo alla lotta all'esclusione sociale, coniugando così apprendimento reciproco e socializzazione. Con

l'apertura della sede di Napoli nel 1996 (in piazza Vanvitelli, nel cuore del Vomero) e di Roma nel 2007 (negli spazi del Palazzo dell'Unione Associazioni Regionali, a ridosso di Villa Borghese), questo modello socio-culturale si è sviluppato enormemente, anche grazie alla partecipazione di centinaia di volontari che collaborano allo svolgimento di tutte le attività: volontari sono i docenti dei corsi (diurni e serali), il personale della Biblioteca e parte del personale di Segreteria.

Dalla fondazione ad oggi, infatti, questa comunità è cresciuta costantemente (nel 2019 si è festeggiato il 25° anniversario della sede milanese), passando da 50 a più di 800 corsi, in cui oltre 500 docenti volontari comunicano il proprio "sapere" a migliaia di iscritti, numeri che si sono assestati negli ultimi anni confermando così il raggiungimento della piena capacità organizzativa e contenutistica. I corsi sono numerosi e coprono quasi tutte le discipline: dalle lingue all'informatica, dal ballo alle discipline orientali, dalla cucina al cucito, dalla psicologia all'economia, dall'astrologia al teatro, da egittologia a storia dei parchi e dei giardini d'Italia, dalla mitologia classica alla scrittura creativa, alla cucina partenopea.

L'offerta formativa e culturale è parametrata sulle esigenze dei rispettivi territori, in modo da poter rispondere a più bisogni: da una parte la crescita personale, il desiderio di arricchimento intellettuale e di apprendimento, lo sviluppo della creatività, dall'altra il contrasto alla solitudine, l'inclusione sociale, lo scambio generazionale, l'appartenenza e la condivisione di interessi e obiettivi. In questo contesto, la sede partenopea continua a caratterizzarsi anche per le sue iniziative in campo sociale, con gare di solidarietà, aste di beneficenza, feste gastronomiche e tornei di carte per raccogliere fondi a favore di associazioni non profit; ulteriori iniziative sono la realizzazione per l'UNICEF delle "Pigotte",

la cui vendita serve alla raccolta di fondi per le vaccinazioni per i bambini del terzo mondo, e il sostegno al progetto *"L'eterno femminino: viaggio alla scoperta del sé attraverso la danza orientale"*, a cura di Annalisa Virgili, rivolto alle detenute della Casa Circondariale di Pozzuoli.

Realtà perfettamente radicata nei rispettivi capoluoghi, con moltissime attività a fianco della cittadinanza, Humaniter è una comunità che vive di cultura in senso ampio, che propone ai suoi soci iniziative che spaziano dalle visite guidate con i docenti alle mostre cittadine, agli incontri con personaggi di spicco della vita milanese, ad esposizioni temporanee, a viaggi in Italia e all'estero, a proposte teatrali, alle stagioni musicali. Durante l'anno sono state organizzate visite guidate alle mostre (a Napoli quelle di "Chagall. Sogno d'amore", "Canova e l'antico", "La vera essenza di Warhol" e "Joan Miró. Il linguaggio dei segni", a Roma quelle di "Leonardo da Vinci: la scienza prima della scienza", "Impressionisti segreti" e "Donne corpo ed immagine tra simbolo e rivoluzione", a Milano quelle di Canova e Thorvaldsen, Antonello da Messina, De Chirico, Banský e Paul Klee, oltre alla visita della Casa di riposo per Musicisti "Giuseppe Verdi", alla Sala delle Asse del Castello Sforzesco e Palazzo Te a Mantova); sono stati proposti viaggi in Italia (Sicilia, Umbria, Abruzzo) ed all'estero (tour in Israele, crociera in Giappone, il cuore della Francia, il nord della Spagna, Albania e Montenegro), oltre a soggiorni a Ischia, Tortoreto, San Martino di Castrozza, Grado, Medjugorje e Mostar, Creta e Montegrotto Terme. Nota di colore, il soggiorno organizzato dai soci di Napoli, che durante il soggiorno in Sardegna hanno voluto visitare le sedi dell'Umanitaria a Cagliari e Carbonia.

La sede di Roma ha puntato sugli itinerari nella storia della capitale, organizzando le visite al giardino degli aranci, al Gianicolo, al Parco degli Scipioni, al Pantheon, al Colombario di Pomponio Hylas, a Villa Torlonia e al Villino Ximenes, l'unico edificio a Roma in Stile Liberty fiorentino; a Milano, grazie ai volontari della Biblioteca, ha avuto larga partecipazione il ciclo di visite guidate gratuite alla sede del *Corriere della Sera*, alla Biblioteca Braidense, alla Biblioteca Sormani, alla Biblioteca Trivulziana, all'Archivio di Stato, a Villa Lonati e al Cimitero Monumentale.

All'interno di ciascuna sede, a cura dei docenti, sono stati organizzati incontri su temi di stret-

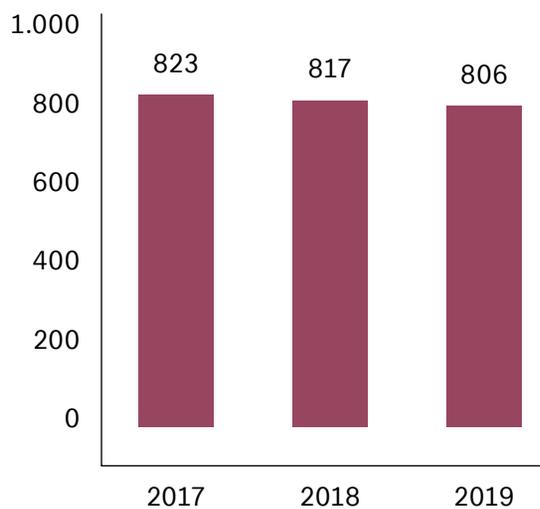
ta attualità con esperti del settore. Milano, ad esempio, ha ospitato, tra gli altri, Elsa Fornero, Michele Salvati, Roberto Portinari, Carlo Borghetti e Tito Boeri, mentre la sede di Roma ha puntato molto sul cinema, realizzando due rassegne: un ciclo di 10 film sulla storia di Roma dall'antichità ad oggi ed una rassegna di 4 film sul tema della violenza di genere in ambito sociale, familiare, lavorativo. Inoltre, in virtù delle collaborazioni con importanti realtà territoriali, sono stati proposti ulteriori incontri: a Milano sono continuati i momenti di approfondimento con il Centro Medico Visconti di Modrone, a Roma, insieme al Museo Civico di Zoologia, sono stati organizzati alcuni incontri di divulgazione scientifica, mentre a Napoli, insieme all'Associazione Gente Green, sono stati programmati alcuni appuntamenti sull'ambiente e, insieme all'Istituto di Medicina Naturale di Urbino, è proseguito il ciclo di "Biosalus in Tour".

Un momento particolarmente importante per tutte le sedi è il periodo che precede l'inizio dell'anno, con le code nei corridoi per le iscrizioni, le conversazioni con il personale di segreteria e lo sguardo ai tabelloni con i corsi in programma. Quest'anno a Napoli sono stati organizzati una serie di incontri "Open House", dove presentare le attività e far parlare i docenti: allietati da un piccolo aperitivo e da momenti musicali, gli incontri sono serviti a spiegare il senso e il valore Humaniter. Ma altrettanto importante è il periodo che precede la chiusura estiva dei corsi, perché quel periodo è dedicato – a Milano e Napoli – alle mostre di fine anno, con un programma molto fitto di saggi di fine anno; l'inaugurazione milanese è coincisa con l'apertura dell'Estate nei Chiostrì, tradizionale kermesse di appuntamenti di cinema, teatro, musica e cultura, dove è stato invitato il gruppo "Jazz Lag" che si è esibito in un Salone degli Affreschi stracolmo di persone, e poi per due settimane piene gli allievi dei corsi di teatro, danza, ballo, pianoforte e flauto, pittura, scultura, disegno, fotografia, bigiotteria, decoupage, maglia, punto croce si sono esibiti in performance ed esposizioni per mostrare le abilità acquisite. A Napoli, tutte le mattine di giugno e luglio, gli spazi sono stati tenuti aperti per attività di socializzazione, perché le attività culturali sono proseguite con la rassegna letteraria e musicale fuori sede, presso "Lo Spazietto". A Roma, invece, i soci sono stati coinvolti nell'estate capitolina delle "Vacanze romane con noi".

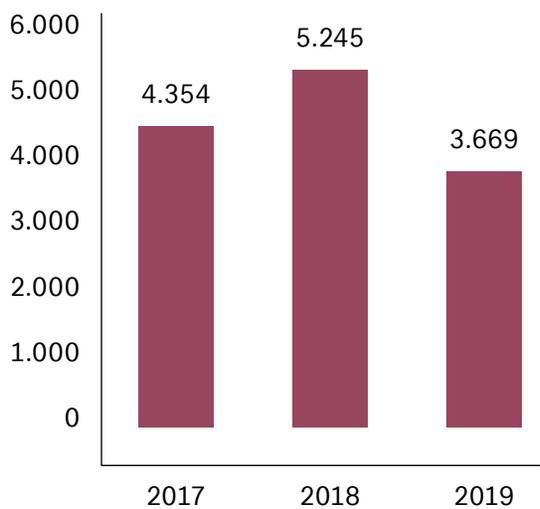
Con un quarto di secolo alle spalle, grazie alla collaborazione di molti Enti e Associazioni territoriali, oggi Humaniter è diventata una istituzione di prossimità, con un ruolo di centro educativo e formativo riconosciuto, nella prospettiva di un fertile impegno sociale che permette di promuovere tutte quelle attività che possono favorire la crescita di ogni singolo cittadino.



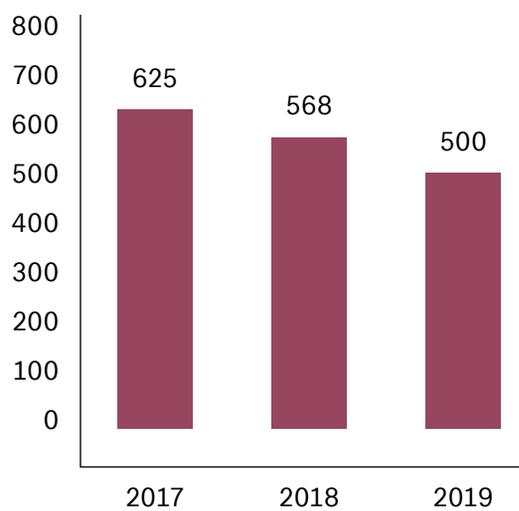
### Numero corsi Humaniter



### Numero iscritti ai corsi



### Numero docenti volontari



## Programma Mentore

Attivato nel 2003, il Programma Mentore persegue quanto contenuto nello statuto della Società Umanitaria: aiutare a “rilevarsi da sé medesimi”, ovvero dare a tutti - in questo caso gli adolescenti - gli strumenti idonei per superare le proprie debolezze, le proprie paure, le proprie insicurezze. Il Programma Mentore è infatti un intervento sociale, di sostegno alla persona, inteso a contrastare preventivamente l'abbandono scolastico, un fenomeno che ormai ha raggiunto valori numerici elevati, specie in alcune Regioni Italiane. Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria è un momento importante nel processo evolutivo di crescita del bambino; a volte il cambiamento, le nuove richieste di prestazioni e le nuove regole comportamentali possono divenire fonte d'ansia e motivo di panico per i nuovi piccoli alunni. Alcuni di loro - nella misura del 5% circa degli iscritti alla prima classe - non si sentono in grado di affrontare gli impegni scolastici e di rispondere alle richieste che il nuovo ambiente pone loro: in altre parole, essi non si valutano “all'altezza del compito” e così si genera una scarsa stima di se stessi (autostima), presto evidenziata da una mancanza di impegno e di motivazione che provocano la disaffezione allo studio, primo indicatore dell'abbandono scolastico.

All'inizio dell'anno il nostro Programma, che è attivo nella fascia di età della scuola dell'obbligo (primaria, dai 6 ai 10 anni, e secondaria di primo grado, dagli 11 ai 14 anni), viene inserito a pieno titolo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e reso operativo nel Piano di Inclusione che tutti gli Istituti Scolastici devono predisporre, al fine di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica. Il Programma si basa sull'amicizia che si instaura, e con il passare dei mesi si consolida, tra un adolescente (Telemaco) e un volontario adulto (Mentore), realizzando altresì uno dei presupposti per la promozione di una Cultura della Convivenza Democratica. Questo rapporto di amicizia,

tra un adulto e un minore, rappresenta infatti una valida possibilità per contribuire alla realizzazione del Curricolo di Cittadinanza e Costituzione, in atto nella scuola dell'obbligo.

Per realizzare questa attività sociale di perseguimento del successo nella formazione del futuro cittadino - in cui crediamo fortemente alla luce dei risultati e dei riscontri ottenuti - la Società Umanitaria promuove e favorisce l'organizzazione del Programma che è attivo nelle nostre sedi di Milano, Napoli e Roma ed è presente anche a Trento, dove è stato adottato dalla Fondazione Trentina per il Volontariato.

L'organizzazione del Programma, attraverso la Direzione Centrale e gli staff locali costituiti dai Responsabili, dai Volontari, dagli Assistenti, dai Referenti scolastici e da Psicologhe, durante il 2019 ha svolto uno sforzo notevole rivolto alla formazione permanente dei Mentori, promuovendo incontri allargati, lavori di piccoli gruppi e colloqui individuali: sono state organizzate ore di formazione, a cui hanno partecipato in totale 199 Mentori, con una frequenza che va da un minimo di 2 ore ad un massimo di 10 di formazione permanente per ognuno di loro. Questa attività è stata implementata da corsi, composti da due giornate di in-formazione e un colloquio individuale finale, per aspiranti Mentori.

Durante il mese di maggio, nelle quattro sedi si è tenuto il Convegno “Il Programma Mentore, un'ora che ti cambia la vita” e nell'incontro milanese è stato conferito un premio all'Ingegnere Giuseppe Calogero, storico Direttore del Programma Mentore per la cura e la dedizione rivolta allo sviluppo e alla promozione del Programma.

Il 25 luglio, all'Università Cattolica del Sacro Cuore, la Dottoressa Chiara Riccardi ha discusso la tesi dal titolo Il Mentoring a scuola: uno studio qualitativo e quantitativo sulla relazione Mentore - Mentee.

|                 | Milano | Napoli | Roma | Trento |
|-----------------|--------|--------|------|--------|
| <b>Mentori</b>  | 110    | 50     | 4    | 35     |
| <b>Telemaco</b> | 110    | 50     | 4    | 27     |
| <b>Scuole</b>   | 19     | 8      | 3    | 25     |

## Pane in piazza



Durante l'iniziativa benefica "Pane in Piazza" (Milano, 25 aprile, 2-5 maggio), curata dalla storica famiglia di panificatori Marinoni con i Padri Cappuccini Missionari di Piazza Cimitero Maggiore, la Società Umanitaria, impegnata da più di un secolo nell'ambito della formazione dell'arte panaria, ha deciso di allestire all'interno del Giardino dei Platani una tensostruttura per la preparazione e la vendita dei prodotti, mettendo a disposizione la professionalità degli allievi dei corsi di panificazione, riprendendo una storica tradizione: nel 1908 l'Umanitaria istituì il primo Ufficio di collocamento per panettieri a Milano e nel 1921 aprì una scuola di panetteria con la collaborazione e il concorso della Lega lavoratori panettieri e delle Associazioni padronali ed operaie delle industrie della panificazione.

La partecipazione a "Pane in Piazza" è stata motivata dalla raccolta fondi per sostenere la costruzione e l'ampliamento della "St Augustine Bakery", uno stabilimento per la panificazione con tanto di laboratorio e di negozio a Dire Dawa, in Etiopia, avviato grazie alle donazioni raccolte lo scorso anno. L'intero ricavato, oltre 8.000 euro, è stato consegnato a S. E. Mons. Angelo Pagano dei Missionari Cappuccini Lombardia, referenti per quel progetto.

A complemento della manifestazione, domenica 5 maggio, tutti gli spazi dell'Umanitaria sono stati invasi per l'iniziativa "E tu da che parte stai?", dedicata al tema centrale della felicità delle nuove generazioni. 10 aree tematiche, 38 eventi, 67 tra relatrici e relatori hanno arricchito un programma fitto di laboratori, tavole rotonde, incontri, spettacoli e performance artistiche.



## Lo sportello di supporto psicologico per i lavoratori

Come un tempo, quando c'era lo sportello psicologico per gli studenti della Scuola di avviamento e orientamento professionale (un servizio innovativo e inedito per il mondo della scuola), anche nel 2019, in collaborazione con la Associazione di Promozione Sociale Lab-Cos, la Società Umanitaria ha offerto un nuovo servizio ai cittadini milanesi: lo Sportello di Supporto Psicologico alle lavoratrici e ai lavoratori disoccupati o in difficoltà economica.

La perdita del lavoro o, più in generale, la scomparsa della propria fonte di reddito mina

no in profondità l'identità stessa della persona e mettono in discussione le qualità e il senso di stabilità e sicurezza su cui si è costruita la propria vita, andando a modificare radicalmente anche le relazioni familiari e sociali. Lab-Cos propone un sostegno primariamente focalizzato sul ripristino della stima di sé stessi, in modo da interrompere circoli viziosi sul piano mentale ed emozionale.

Lo Sportello di Supporto Psicologico ha offerto un servizio di prima consulenza gratuita ogni due lunedì, dalle 15,00 alle 18,00.

## Residenza per anziani "Felice Ferri"



Dal 2014, la sede dell'ex convento di Vailate è divenuta una sezione operativa della Società Umanitaria, con una serie di attività diversificate, specialmente nell'ambito dell'educazione, dell'assistenza e della formazione professionale. Di particolare vantaggio per la Società Umanitaria è la Residenza per Anziani intitolata a Felice Ferri (già Sindaco di Vailate e consigliere del nostro Ente), pensata per offrire una possibilità di alloggio a que-

gli anziani che, sebbene ancora autosufficienti, necessitano di un ambiente sicuro e protetto.

Il progetto, che consta di nove appartamenti per singoli o coppie, è stato realizzato anche con un contributo erogato dalla Fondazione Cariplo all'interno "Piano di Azione" per sostenere l'autonomia possibile delle persone fragili e per potenziare le risposte ai bisogni degli anziani e delle loro famiglie. Grazie ad un accordo con la Fondazione Ospedale Caimi Onlus, attigua alla sede, sarà possibile usufruire anche della normale attività sanitaria dei Poliambulatori.

La Residenza è pensata in un'ottica *family friendly*, ovvero attenta ai legami familiari e alle reti che costituiscono il normale ambito di vita degli ospiti, e risponde ad una concreta esigenza sociale.

## Organismo di Mediazione “Morris L. Ghezzi”



L'Organismo di Mediazione Civile ha ricevuto l'iscrizione nel Registro degli Organismi di Mediazione del Ministero della Giustizia l'1 Luglio 2020 con il numero 1094 e persegue quanto contenuto nell'art.2 dello Statuto della Società Umanitaria. Le sedi dell'Organismo accreditate presso il Ministero della Giustizia che fanno avere all'Organismo la competenza territoriale nel circondario del relativo Tribunale sono le sedi istituzionali dell'Ente: Milano, Roma, Napoli, Cagliari, Alghero e Carbonia. Inoltre l'Organismo, in virtù di una Convenzione stipulata in data 23 luglio 2019, ai sensi dell'art. 7, lett. c D.M. 180/2010, con l'Organismo di Mediazione Accademia ADR ha acquisito le seguenti altre competenze territoriali: Bergamo, Lecco, Cremona, Monza, Como e Brescia.

La Mediazione è una procedura alternativa e riservata di risoluzione delle controversie civili e commerciali, disciplinata dal Decreto Legislativo n. 28/2010: le parti vengono aidate da un terzo neutrale, senza poteri decisori, nella gestione della controversia in conflitto, sono guidate nella negoziazione e orientate nella ricerca di un accordo per entrambe soddisfacente. La mediazione permette alle parti di esprimere le proprie emozioni e sensazioni ed offre alle stesse anche la possibilità di esprimere i propri bisogni: ciò non è ammissibile o rilevante in un'aula di giustizia ordinaria. L'esperimento del tentativo di conciliazione è condizione di procedibilità per le cause in materia di condominio, diritti reali, successioni ereditarie, divisione, patti di famiglia, comodato, locazione, affitto di aziende, contratti di assicurazione, finanziari e bancari, risarcimento dei danni da circolazione di veicoli e natanti, da responsabilità medica e da diffamazione col mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità. Questo significa che non ci si può rivolgere al Tribunale se prima non si è svolta la Mediazione. I costi sono proporzionali al valore della lite; la parte può conoscere con certezza, sin dall'inizio della procedura, a quali spese va incontro. Se il tentativo di Mediazione riesce, il verbale di conciliazione costituisce titolo esecutivo al pari di una sentenza definitiva non più impugnabile.

Sino al 31 dicembre 2019, a Milano, sono stati chiusi 29 procedimenti di mediazione presso il nostro Organismo di cui 21 nelle materie “obbligatorie” e 8 in quelle volontarie; 16 mediazioni si sono chiuse con accordo e 13 senza accordo.

È stato anche organizzato un convegno il 29 ottobre 2019, con crediti per gli avvocati, sul tema “mediazione e contratti bancari, finanziari e assicurativi, sovraindebitamento e crisi d'impresa” con circa 250 partecipanti.

## Ambasciatori dei Diritti Umani

Il Progetto Ambasciatori dei Diritti Umani, nato dal sodalizio tra Società Umanitaria, Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo (L.I.D.U.) e Società Italiana per la Organizzazione Internazionale (S.I.O.I.) nel 2008, si prefigge lo scopo di far conoscere lo spirito che anima la Dichiarazione dei Diritti Umani ed i valori che essa veicola per sensibilizzare i giovani all'uso responsabile della libertà in rapporti di consapevole e reciproco rispetto, tanto più necessario in una società globale e composita. L'iniziativa si svolge nelle sedi di Milano, Napoli e Roma e prevede il coinvolgimento delle classi quinte degli Istituti superiori che vengono invitate alla Società Umanitaria per una conferenza, il cui argomento verte, ogni anno, su una tematica legata ai Diritti Umani. La partecipazione alla conferenza è propedeutica al Concorso che consiste nello svolgimento di un elaborato inerente il tema della conferenza, da effettuarsi, in una data stabilita, nelle sedi della Società Umanitaria.

I nove vincitori (tre per ogni sede) ottengono la nomina di Ambasciatori dei Diritti Umani ad indicare l'assunzione dell'impegno civile che si apprestano a prendere e parteci-

pano ad un viaggio-premio in una località significativa per la presenza di Istituzioni internazionali e la possibilità di frequentare il Corso di formazione "Insegnare i Diritti Umani", organizzato da SIOI, Comune di Assisi, Centro Regionale di Informazione alle Nazioni Unite, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Per l'anno scolastico 2018-2019 il tema della Conferenza introduttiva è stato incentrato sul "Diritto alla Cultura" e l'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco.

Alla Conferenza introduttiva hanno partecipato 29 Istituti Scolastici con oltre 400 studenti. 100 sono stati gli allievi selezionati per la prova scritta che si sono cimentati sulla seguente traccia:

"Iniziative di promozione della cultura a livello locale, nazionale ed internazionale sono costanti e molteplici. Si può ad esempio ricordare che nel 2018 è stato indetto "L'anno europeo del Patrimonio culturale" e che, sempre per rimanere in tema di iniziative promosse dall'Unione Europea, la città di Matera è stata eletta "Capitale europea della cultura" per il 2019.

Nonostante questi sforzi, troppo spesso rimane la percezione che il settore culturale sia un lusso per tempi felici, effimero rispetto ad altre istanze economiche, politiche o sociali, repute prioritarie soprattutto in momenti di crisi o in presenza di scarse risorse. Quale, secondo te, il nesso e il ruolo del diritto alla cultura – inteso nella sua più ampia accezione – in riferimento al vasto orizzonte dei diritti fondamentali della persona? Cosa, in ultima istanza, è per te la cultura?"

I nove vincitori, insieme ad un folto gruppo di Ambasciatori delle edizioni precedenti, hanno partecipato in maggio al viaggio premio a Vienna per visitare il Palazzo delle Nazioni Unite e il campo di concentramento di Mauthausen. Al ritorno dal viaggio, il gruppo di Ambasciatori ha partecipato a Napoli alla Giornata della legalità intitolata "Follow the money" (organizzata dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e dalla Fondazione Giovanni e Francesca Falcone), durante la quale i ragazzi hanno raccontato la loro esperienza e il loro impegno futuro per la difesa dei Diritti Umani nell'ambito dell'Associazione Ambasciatori dei Diritti Umani.



## Attività per le scuole

### Alternanza Scuola-Lavoro

In seguito alla riforma scolastica della “Buona Scuola”, apportata dalla legge 107/2015, dall’anno scolastico 2015/2016 è stata introdotta l’obbligatorietà dell’Alternanza Scuola-Lavoro per gli studenti del III e del IV anno delle scuole secondarie di secondo grado. In questo nuovo contesto, la Società Umanitaria si è subito resa disponibile per attivare con diverse scuole del territorio percorsi di Alternanza.

A Cagliari, nell’ambito del progetto predisposto per i programmi di ampliamento dell’offerta formativa del Liceo Classico Siotto Pintor, che ha coinvolto le classi 3I, 4E e 5E, in collaborazione con l’Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell’Arte e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio Regionale della Sardegna, del Comune di Cagliari, del Touring Club Italiano e della Città Metropolitana di Cagliari, la Cineteca Sarda ha portato a termine un programma di Alternanza Scuola-Lavoro intitolato “Custodire la memoria. L’immagine della Sardegna nelle fotografie di Guido Costa”. Il programma aveva la finalità di insegnare il trattamento fisico e catalografico delle fotografie, il lavoro di organizzazione di una mostra e la realizzazione di un video-documentario dedicato al fondo di Guido Costa ritrovato presso il Liceo.

Nel 2019 la sede di Carbonia ha attivato alcuni percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro che hanno

visto decine di studenti provenienti dagli Istituti Superiori del territorio partecipare alla realizzazione e gestione di manifestazioni e confrontarsi con l’attività pratica di produzione e post-produzione audiovisiva. Dall’11 di febbraio una decina di studenti della 5°A dell’Istituto Minerario Giorgio Asproni di Iglesias, per due settimane, con la supervisione dei fotografi Nino Corona e Fabio Dongu, hanno lavorato ad un progetto didattico finalizzato alla realizzazione della mostra “Scatti di alternanza in miniera”, allestita a fine febbraio nel CSC. Inoltre, con il laboratorio “Pensare. Fare l’Arte” (tenuto dall’artista Virginia Siddi) sono stati coinvolti gli studenti delle classi 3°-4°-5° del Liceo Classico e Linguistico di Carbonia in un percorso di ricerca sul carbone Sulcis e sul calcare ceroide come materiali estetici. I quattro incontri si sono tenuti nel mese di novembre, coinvolgendo una trentina di studenti.

Infine, nell’ambito del festival Cinema delle Terre del Mare (luglio e agosto), il CSC di Alghero si è avvalso della collaborazione di due Licei di Sassari (Liceo “Margherita di Castelvì” e il Liceo Scientifico “Giovanni Spano”) per il tirocinio di sei studenti, che hanno collaborato con spirito di intraprendenza e totale disponibilità per i servizi di *reference* e accoglienza al pubblico della più importante manifestazione estiva del litorale nord-occidentale sardo.

### I valori fondanti dell’Europa Unita raccontati dai burattini

Per ricordare i valori di solidarietà e convivenza che hanno permesso la costituzione dell’Europa Unita, insieme all’associazione “Le Mani dei Sarzi Onlus” a Carbonia è stato organizzato un ciclo di appuntamenti tra cui, il 9 maggio, un workshop dal titolo “I burattini e l’arte di crescere: i burattini come strumento pedagogico e didattico”. Il 10 maggio è stato proposto un percorso-mostra-spettacolo dal titolo “I pupazzi di Ernesto Rossi insegnano l’Europa”, mentre un

laboratorio di costruzione di burattini ha visto impegnati per quattro mattine, dal 7 al 10 maggio, i bambini di una classe seconda della scuola primaria di Serbariu, a Carbonia.

Il 17 maggio, infine, alla Fabbrica del Cinema, si è tenuta la proiezione del film “Le parole di Ventotene. Ernesto Rossi: il progetto di Europa unita” di Marco Cavallarin, Marco Mensa ed Elisa Mereghetti.

## L'Officina dello Storico



Per il terzo anno l'Archivio Storico dell'Umanitaria è stato coinvolto nelle attività de "L'Officina dello Storico", un progetto ideato dall'Archivio Storico dell'ASP Golgi Redaelli, finalizzato a realizzare un percorso didattico sinergico tra realtà archivistiche del capoluogo lombardo e mondo della scuola. Nello specifico, nel 2019 il nostro Archivio ha presentato ad una trentina di insegnanti di Milano e hinterland due progetti: uno sulla casa degli emigranti, l'altro sui quartieri operai. Tre insegnanti hanno deciso di seguire, nella nostra sede, con le proprie classi, un progetto ciascuno: l'Istituto Comprensivo "Beltrami" (11 marzo, 25 allievi di terza media) e l'Isti-

tuto Professionale per i Servizi Alberghieri e Ristorazione "Carlo Porta" (4 aprile, 26 allievi di terza liceo), entrambi di Milano, hanno scelto il primo, l'Istituto Superiore Turismo "Carlo Dell'Acqua" di Legnano ha scelto il secondo (9 aprile, 20 studenti di quinta liceo). I tre laboratori sono stati svolti con la collaborazione di Roberta Madoi del Comitato Scientifico de "L'Officina dello Storico". A fine progetto (4 giugno), tutti gli studenti coinvolti hanno partecipato ad una giornata di restituzione della memoria, raccontando il loro percorso didattico e la loro esperienza di ricercatori in erba.

Corollario al progetto, in tre date diverse, c'è stata anche la partecipazione di alcune classi (Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e Ristorazione "Carlo Porta", Civica Scuola di Cinema "Luchino Visconti", Istituto Tecnico Statale "Pier Paolo Pasolini") al "doc live show" di Cristina Maurelli, autrice di una piccola storia d'Italia dagli emigranti alla Resistenza attraverso la memoria familiare del bisnonno, Lino Burlini. Lo spettacolo è stato visto da circa 300 studenti, che hanno discusso con la regista, confrontando le vicende del passato con i problemi dell'oggi.

## IntegrAzione



Tra le tante attività didattiche proposte alle scuole durante l'anno c'è stato un incontro molto particolare, nato dalla volontà degli operatori dello SIPROIMI "Junts" (il Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori non accompagnati) di favorire la reciproca conoscenza tra una decina di giovani migranti, ospiti del loro programma, e una sessantina di ragazzi e le ragazze della città, attraverso il linguaggio del cinema e la collaborazione del CSC di Alghero. All'appello ha risposto l'Istituto Comprensivo "E. Fermi" di Alghero, che ha deciso di

ospitare l'evento partecipando con due classi quinte del Liceo Classico. Dopo l'intervento iniziale a cura degli operatori e delle operatrici dello SIPROIMI, per stimolare il dibattito intorno al tema delle migrazioni e dell'integrazione, l'operatrice del CSC, Giusy Salvio, ha proposto al gruppo la visione del film di Francesco Castellani *Black Star*, nati sotto una stella nera, motivando le ragioni del-

la scelta e tracciando le prime coordinate utili a leggerlo. Al termine del film, l'operatrice ha guidato il gruppo in quella che si è rivelata una discussione vivacissima, in cui ognuno si è messo in gioco esprimendo le proprie idee e ascoltando punti di vista diversi. Dopo un primo momento di timidezza iniziale, i ragazzi e le ragazze hanno cominciato a dialogare tra loro, partendo dal film e

arrivando a parlare di sé, delle loro storie, dei loro desideri e delle loro paure tanto che, fine della mattinata, avrebbero voluto rimanere a parlarsi ancora.

L'entusiasmo degli studenti e delle docenti referenti per l'iniziativa ha spinto la scuola a richiedere per il 2020/2021 un percorso simile che accompagni alcune classi dell'Istituto durante l'anno.

## Giorno della Memoria



L'Olocausto e le persecuzioni nazi-fasciste sono una delle tematiche fisse affrontate da molte sedi dell'Umanitaria. Ad Alghero, nella giornata del 26 gennaio sono stati coinvolti 150 studenti di varie scuole superiori cittadine, i quali hanno partecipato alla proiezione e alla discussione de *Gli Invisibili* di Claus Räfle, la vera storia di quattro ragazzi, dei 7.000 ebrei tedeschi che non fuggirono da Berlino, che continuarono a vivere nella capitale tedesca, in clandestinità, durante la barbarie nazista. A Cagliari i colleghi della Cine-teca Sarda hanno invitato due classi della Scuola "Alberto Riva" - Istituto Comprensivo Santa Caterina di Cagliari alla proiezione del film *La linea del fiume* di Aldo Scavarda (1976) con relativo dibattito e discussione aperta; a Napoli cento-

cinquanta studenti e studentesse del Liceo "Gian Battista Vico" di Napoli hanno partecipato alla iniziativa, "Il dovere della memoria", strutturata nella proiezione di alcuni brani del DVD-ROM "Mai più la Shoah" (con il materiale fornito dalla Fondazione Auschwitz di Bruxelles), nella testimonianza di Gabriella Sacerdote Fontana (Comunità Ebraica di Napoli) e nella presentazione del libro *Meglio non sapere* della scrittrice e giornalista Titti Marrone.

A Carbonia, la ricorrenza del "Giorno della Memoria", ha promosso una attività didattica insieme al Sistema Bibliotecario Interurbano del Sulcis; in collaborazione con alcuni Comuni del territorio, sono stati organizzati quattro appuntamenti all'interno di altrettanti istituti scolastici di istruzione secondaria di primo e secondo grado del Sulcis iglesiente: le classi terze delle secondarie di primo grado di Perdaxius, Santadi, Carloforte e una quinta classe dell'Istituto di istruzione superiore Gramsci Amaldi di Carbonia. Nel complesso circa 150 ragazzi e ragazze hanno assistito alla proiezione di frammenti di documentari e brevi spezzoni di film di fiction sul tema della Shoah, dibattendolo e riflettendo con gli operatori culturali del CSC sul tema con il supporto dell'audiovisivo.

## Progetto cinema



Dal mese di febbraio il CSC di Alghero ha avviato un progetto di collaborazione con l'Istituto Comprensivo Antonio Gramsci di Ossi, per la scuola secondaria di primo grado del plesso di Cargeghe. L'operatrice dell'Umanitaria, Giusy Salvio, ha sottoposto ad una trentina di ragazze e ai ragazzi una serie di visioni guidate, con lo scopo di stimolare l'acquisizione delle basi di grammatica del

cinema, volte a imparare a leggere un film e a discuterne con gli altri. I film proposti, concordati con la docente referente del progetto, Elisabetta Serra, sono stati scelti non solo in relazione alla tematica trattata, ma anche facendo attenzione alle esigenze specifiche dei gruppi classe e all'età degli studenti, sia per quanto riguarda gli aspetti tecnici e la forma, sia per il linguaggio utilizzato, sia per i contenuti affrontati.

Durante ogni incontro i ragazzi e le ragazze hanno visto un film con l'introduzione dell'operatrice del CSC, che ha fornito i riferimenti utili per "leggere" il film: motivi della scelta; contesto storico, politico, sociale; aspetti realizzativi e tecnici rilevanti; note sul linguaggio cinematografico, etc. Dopo la visione sono iniziate le discussioni con gli studenti e le studentesse tramite l'utilizzo di materiali multimediali, supporti cartacei e materiali diversi; le ragazze e i ragazzi hanno risposto alle attività proposte con grande entusiasmo e partecipazione: c'è chi ha contribuito alle discussioni con riflessioni anche complesse e illuminate, chi si è esposto per davvero e si è messo in discussione, chi ha posto domande interessanti e nuovi dubbi; c'è chi ha cambiato posizione e chi è rimasto delle sue idee. Tutti si sono impegnati nello sforzo comune di comprendersi a vicenda, allenando le capacità di analisi critica e di ascolto attivo.

## La Cineteca Sarda per le scuole

Tra le attività di formazione offerte dalla Cineteca Sarda un'attenzione particolare viene riservata a quelle destinate al mondo della scuola. Nel 2019 le visite in Cineteca, le proiezioni di film e i laboratori di costruzione di strumenti pre-cinematografici per scolari della scuola primaria, gli incontri e le lezioni sul linguaggio cinematografico e sulla storia del cinema per studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, hanno coinvolto 260 ragazzi dei seguenti istituti: Istituto Comprensivo "Santa Caterina" di Cagliari (visione di un film, discussione, laboratorio teatro delle ombre), Istituto Istruzione Superiore "De Sanctis-Deledda"

di Cagliari (2 classi, lezione sul linguaggio cinematografico), Istituto Istruzione Superiore "De Sanctis-Deledda" (3 classi, masterclass di doppiaggio), Istituto Comprensivo Grazia Deledda" di San Sperate (visita archivio Cineteca e lezione sulla storia del cinema), Istituto Comprensivo Colombo di Cagliari (visita Cineteca, proiezione filmati sulle saline di Molentargius, visione e discussione film), Istituto Comprensivo "Pirri 1-2. Plesso Enrico Toti" (proiezione e discussione di cortometraggi, laboratorio precinema), Liceo scientifico artistico Brotzu di Quartu S. Elena (proiezione film nell'ambito delle celebrazioni in memoria di Giuseppe Baretta).

## Cinema e Storia

Il progetto – nato a Milano nel 2015 insieme all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, all'Istituto Lombardo di Storia Contemporanea, a IRIS e a BiblioLavoro – ha una duplice valenza: da un lato vi è l'intento di formare i docenti della scuola secondaria all'uso didattico storico-interdisciplinare dei film e dei documentari, con il supporto delle canzoni e dei testi letterari, per potenziare gli insegnamenti della storia, della letteratura, della musica, dell'educazione alla cittadinanza e al dialogo interculturale, nella convinzione che i diversi media siano elementi imprescindibili della cultura contemporanea e della formazione scolastica. Al contempo, l'obiettivo è quello di educare gli studenti alla fruizione di film, documentari, canzoni e testi letterari, fornendo loro un corpus di conoscenze e abilità basilari per imparare a decodificare le modalità espressive, le tecniche e la storicità proprie dei media, con la finalità di fornire strumenti aggiuntivi per lo studio dei manuali e per la comprensione di precise tematiche

oggetto del programma scolastico.

L'iniziativa è strutturata in seminari per docenti – che si svolgono da ottobre a gennaio – e in successivi incontri con gli studenti concordati direttamente con i docenti. La parte seminariale affronta il tema proposto, attraverso la selezione di una rosa di film e documentari, di canzoni e brani letterari che vengono analizzati e contestualizzati storicamente con gli insegnanti.

Il lavoro di ricerca delle fonti filmiche si traduce in una video-antologia di sequenze, estratte dai film selezionati lungo il percorso seminariale, che resta uno strumento a disposizione degli insegnanti (solo ad uso interno) per promuovere e svolgere attività didattiche a supporto dei piani di lavoro personali o di progetti interdisciplinari. Ai docenti sono inoltre fornite dispense e vengono proposte delle piste interdisciplinari da replicare in classe sotto forma di laboratorio didattico, incentrare sulla commistione di fonti filmiche, musicali e letterarie.

Da gennaio ad aprile, i curatori del progetto restano a disposizione dei docenti per incontri con gli studenti, normalmente svolti direttamente nelle scuole. L'offerta didattica risulta essere molto elastica, modellata sulle rispettive esigenze degli insegnanti, e può essere declinata in proiezioni di film, introdotti e commentati a caldo con l'intervento degli studenti, in incontri di approfondimento con gli studenti successivi alla visione in classe di uno o più film della rosa proposta, oppure in laboratori didattici che mettano a confronto delle sequenze filmiche con canzoni e brani letterari sempre incentrati sul tema in oggetto.

Per l'anno scolastico 2018-2019, il percorso didattico del V ciclo di Cinema e Storia si è incentrato sulla "Storia dei movimenti migratori internazionali", riallacciandosi e completando i contenuti della III edizione dedicata ai processi migratori italiani sempre dal 1945 ai giorni nostri.

## Piero Calamandrei. Difendere la Costituzione ieri e oggi



Da anni Società Umanitaria si impegna a far conoscere ed ascoltare agli studenti la registrazione audio (rimasterizzata) di quel famoso "Discorso sulla Costituzione italiana" che Piero Calamandrei tenne nel Salone degli Affreschi della Società Umanitaria il 26 gennaio 1955. Dopo l'ascolto i relatori commentano e contestualizzano i punti salienti messi in luce dall'insigne giurista fiorentino e Padre costituente, per far comprendere agli studenti quanto quelle parole siano, a distanza di più di sessant'anni, ancora attuali e quale sia il loro valore, costituendo una base propedeutica per l'educazione civica nelle scuole.

Il 10 aprile 2019 la Società Umanitaria ha organizzato la conferenza all'Istituto "Einaudi" di Chiari (Brescia) alla presenza di 6 classi di V, VI e III con la partecipazione di oltre 200 studenti.

## Milanosifastoria

“Milanosifastoria” è un progetto nato nel 2014 per il rilancio della cultura e della formazione storica-interdisciplinare nell’area milanese, gemellato con la Festa Internazionale della Storia di Bologna, patrocinato dal Comune di Milano e in collaborazione con più di 50 realtà milanesi, tra dipartimenti universitari, istituzioni educative e culturali del territorio, tra cui figura an-

che la Società Umanitaria.

La sesta edizione di Milanosifastoria – “Milano Cultura” – è stata dedicata ad iniziative sui diversi filoni del tema prescelto: cultura e lavoro, cultura e giornalismo, cultura ed editoria, cultura e genere, cultura e teatro, cinema, arte, letteratura, musica. Tra i numerosi incontri organizzati per la cittadinanza, insieme agli altri

partner, la nostra istituzione si è fatta promotrice di un appuntamento dedicato alle scuole (con la partecipazione di 200 studenti provenienti da tre istituti lombardi), incentrato sulla proiezione e la contestualizzazione di un montaggio video di sequenze filmiche sulla stagione dei movimenti degli anni ’60 e ’70 in Italia e a livello internazionale.

## Trieste crocevia di storia e di storie



La storia del capoluogo friulano, da sempre terra di contese politiche e di “contaminazioni” culturali, crocevia tra Mitteleuropa e Mediterraneo, è stata l’occasione per parlare di argomenti oggetto del programma scolastico, quali l’Impero Asburgico e i rapporti con l’Italia, le guerre mondiali, il contesto storico italiano ed europeo dopo il 1945. Dopo l’introduzione dello storico Marco Cuzzi, l’incontro si è sviluppato con due focus tematici. *In primis*, la presentazione del libro *Si può tornare indietro* di Ada Murolo, ambientato a Trieste nel giorno in cui la città tornò a far parte dell’Italia, dopo il lungo contenzioso tra Italia e Jugoslavia iniziato nel

Secondo dopoguerra. La trama del libro ha fatto da raccordo con la seconda parte dell’incontro dedicata al tema della rivoluzione nel campo della psichiatria a 40 anni di distanza dall’introduzione della legge Basaglia; toccante l’intervento di Renato Sarti, regista dello spettacolo “Muri – Prima e dopo Basaglia” e collaboratore dello stesso Basaglia, in qualità di responsabile dei laboratori di sperimentazione teatrale svolti con i pazienti dell’ospedale psichiatrico di Trieste. Momento *clou* dell’incontro (12 marzo) le letture preparate dagli studenti del Laboratorio Teatrale dell’Istituto Cremona-Zappa di Milano.

## Cinema - Attività di diffusione e promozione del linguaggio audiovisivo e cinematografico

*La maggior parte della programmazione cinematografica della Società Umanitaria viene svolta dalle tre sedi sarde, coerentemente con le linee di indirizzo della politica culturale dell'Ufficio Cinema della Regione Sardegna attraverso una varietà di percorsi metodologici ed attività che contraddistinguono da oltre cinquant'anni l'opera delle nostre sedi di Cagliari, Alghero e Carbonia.*

*I percorsi di una nuova didattica con gli audiovisivi nelle scuole si incrociano con workshop e masterclass per giovani operatori del cinema, il sostegno a nuove produzioni regionali fa da contraltare a importanti festival e rassegne (dove il cinema coinvolge tutte le altre arti), insieme a progetti di ricerca per mettere a fuoco la continua trasformazione dell'isola.*

*Oltre alla raccolta, la conservazione e la valorizzazione della cultura cinematografica ed audiovisiva nel proprio territorio di riferimento (programma culturale che prosegue da anni sia con il progetto "La tua memoria è la nostra storia", sia con le attività della Fabbrica del Cinema e della Cineteca Sarda), durante l'anno la programmazione attraverso il cinema spazia a 360 gradi, superando i confini e raccontando il mondo di ieri, oggi e domani con la macchina da presa: ci sono rassegne monotematiche (come il Banchetto dei desideri, a Carbonia, oppure Una donna può tutto, ad Alghero), ci sono Festival internazionali annuali (come il Babel Film Festival a Cagliari oppure il Carbonia Film Festival), ci sono gli appuntamenti estivi (come Il cinema delle terre del mare di Alghero, il Cinema sotto le stelle a Portoscuso, l'arena milanese Umanitaria, le Pagine di cinema in bianco e nero a Cagliari), insieme a decine e decine di proiezioni mirate su particolari problemi della società contemporanea ("Cafarnao" presentato a Carbonia in occasione della giornata mondiale dei poveri, "Red Land" (Rosso Istria) presentato ad Alghero in memoria delle vittime delle foibe, "La gita" di Salvatore Alloca assegnato durante il Babel Film Festival da una giuria di richiedenti asilo politico che sostano nei centri di accoglienza in prossimità di Cagliari).*

*Quella del cinema rappresenta una attività fondamentale, che continua a diversificarsi e a svilupparsi, con ottimi risultati a livello regionale, in stretta sinergia e collaborazione con Associazioni e Amministrazioni del territorio, e a livello internazionale (ad esempio con il rapporto consolidato di Alghero con la Catalogna), grazie ad una programmazione di altissimo livello che in questi anni, nonostante la crisi del settore, ha saputo catturare un pubblico nuovo e affezionato, moltiplicando i luoghi della visione e portando il cinema dove il cinema non c'è: piazze, scuole, spiagge, spazi museali, residenze per anziani.*

## Babel Film Festival



Avviato a Cagliari nel 2010 come progetto di promozione della tutela delle lingue minoritarie attraverso il cinema, in sei edizioni biennali il “Babel Film Festival” ha conquistato orizzonti di straordinario interesse oltre il confine italiano: di fatto oggi può disporre di un archivio di oltre 800 film parlanti nelle lingue minoritarie del mondo, corpo unico e fondante di una Mediateca Internazionale delle Lingue Minoritarie (MILM), che è a disposizione di tutti.

In questo decennio di vita il Babel F.F. ha accompagnato e stimolato un’attenzione crescente, sostenuto e avviato azioni di valorizzazione delle culture locali come momenti di espressione del patrimonio comunitario, lasciando intendere che quella europea allargata

sia idealmente una “comunità ampia fatta di comunità più piccole”. L’ingresso del nostro progetto nell’organizzazione ELEN, European Language Equality Network (organizzazione non governativa nata per la promozione e la tutela delle lingue europee meno utilizzate – regionali, minoritarie, in via di estinzione, indigene – per la loro uguaglianza linguistica e per il multilinguismo) muove dall’idea che il cinema possa essere uno strumento straordinario per dare concretezza ad una efficace azione culturale europea.

L’edizione del 2019 del Babel Film Festival (2-7 dicembre) ha proposto un programma ampio e articolato, ricco nei contenuti, simbolo di una vitalità creativa nel rapporto tra cinema e lingua reale, il cui bilancio è: 128

i film pervenuti da tutto il mondo (dalla Spagna al Canada, dalla Turchia alla Bosnia - Herzegovina, dal Paraguay alla Cina, dal Galles all’Ucraina), 39 le lingue minoritarie parlate nei film selezionati, 53 film in concorso e 18 fuori concorso, 5 masterclass sui mestieri del cinema, con la partecipazione di oltre 70 artisti di cui 25 stranieri (19 registi e 6 operatori, 17 europei e 8 extraeuropei), 18 italiani e 27 sardi, ed un afflusso di pubblico stimato intorno alle 6.000 presenze.

Alla giuria ufficiale (composta da Fiorella Infascelli, regista e presidente di giuria; Mario Brenta, regista, sceneggiatore e direttore della fotografia; Marco Antonio Pani, regista; Daniele Maggioni, regista e produttore; Michela Anedda, regista; la regista del Quebec

Crystal Dawn Jerome; il belga Davyth Hicks, segretario generale ELE) il compito di assegnare i quattro premi più rilevanti, denominati Premio Maestrale per miglior lungometraggio, miglior documentario, miglior cortometraggio e diritto di parola. Tra i riconoscimenti minori, da segnalare il premio "One Wor(l)d", assegnato da una giuria di richiedenti asilo politico che sostano nei centri di accoglienza in prossimità di Cagliari.

La struttura itinerante ha permesso di coinvolgere molte associazioni e comunità linguistiche nell'isola e fuori: oltre alla sede principale, Cagliari, il festival si è sviluppato in altri 14 centri (Sassari, Milano, Roma, Napoli, Alghero, Carbonia, Oristano, Catania, Udine, Ostana, Martignano, Monserato, Foligno, Villacidro) per un totale di 173 proiezioni, che si aggiungono alle 71 realizzate in 4 location diverse nel capoluogo sardo.

Patrocinato anche quest'anno da varie istituzioni italiane ed europee, tra le quali la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Consiglio d'Europa, dalla Regione Autonoma della Sardegna e dal Comune di Cagliari, con le medaglie della Presidenza della Repubblica e della Presidenza della Camera dei Deputati, in questa edizione ha ricevuto due riconoscimenti che coronano il lavoro svolto dalla Società Umanitaria in Sardegna.

Il sito del Babel Film Festival è: [www.babelfilmfestival.com](http://www.babelfilmfestival.com).

## Cinema delle terre del mare



Cinema delle terre del mare. Festival itinerante per cinefili in movimento è il progetto culturale più impegnativo e caratterizzante del CSC di Alghero, diventato festival nel 2018 per rinverdire i fasti del Meeting internazionale del cinema degli anni '60 e rilanciare la candidatura di Alghero città del cinema in Sardegna. Il festival è finanziato dall'Assessorato regionale alla Cultura, con il sostegno di Fondazione Alghero e della Sardegna Film Commission, il supporto di una fitta rete di asso-

ciazioni ed enti del territorio e la collaborazione del comparto produttivo della città. La manifestazione gode del patrocinio dell'amministrazione comunale.

Pellicole indipendenti, grandi classici, *b-movies* e proiezioni per ragazzi per un totale di 26 film da tutto il mondo, con anteprime regionali e nazionali, circa 40 ospiti italiani e internazionali in 12 giorni di festival (dal 27 luglio al 9 agosto) su spiagge mozzafiato e altri luoghi incantevoli, con un'affluenza di pubblico di circa 10.000 spettatori. E ancora decine di eventi collaterali in altrettanti scenari, tra i più suggestivi della Riviera del Corallo.

Ogni giorno opere indipendenti su temi sociali nella categoria Indie; gli storici film che hanno visto l'isola come set naturale nella categoria *Sardinia B movie*; gli incontri sulle più celebri colonne sonore con *Soundtracks*; il cinema rivolto ai ragazzi e alle ragazze nella sezione *Young Adult*; e infine le proiezioni in spiaggia, dopo il tramonto, per la categoria *Night on earth*. Spazio anche alle tavole rotonde con *Stories*: approfondimenti e focus con ospiti e addetti ai lavori.

Tra i vari appuntamenti l'anteprima nazionale del film catalano *Formentera Lady*, la proiezione evento de *L'uomo che comprò la Luna* del regista sardo Paolo Zucca, che ha portato nella spiaggia del Vel Mari migliaia di persone travolte dal talento e dalla simpatia di Geppy Cucciari e Jacopo Cullin; l'incontro tutto al femminile con *Ragazze la vita trema*, con alcune tra le più importanti fumettiste italiane tra cui l'idolo di Instagram Fumettibrutti; la tavola rotonda "Lavori in corso. Fo-

rum sul nuovo cinema indipendente sardo” a Lo Quarter. *Cinema delle terre del mare* è anche un festival di contaminazione tra le arti, come hanno testimoniato lo spettacolo *site specific* di danza contemporanea *Andante sul mare*, di Moreno Solinas e Igor Urzelai, anteprima nazionale al Centro di Accoglienza Vel Marì. Per la musica, il *Tormentone live* di Scarda.

Elementi consolidanti del festival anche il rapporto con il mare e il legame con il territorio; da questa esigenza è nata l’idea di due movie-tour, durante i quali i partecipanti sono stati accom-

pagnati nei luoghi che hanno fatto da sfondo ai grandi film, o che hanno ospitato manifestazioni cinematografiche e televisive importanti, come il Meeting Internazionale del Cinema, da sempre riferimento ideale della manifestazione. Contemporaneamente la Fondazione Sardegna Film Commission, partner del festival, ha coinvolto i registi, gli attori e i produttori ospiti, in un intenso programma di location scouting finalizzato all’incentivazione delle produzioni cinematografiche nell’isola.

## Carbonia film festival

Il Carbonia Film Festival è evento biennale, che promuove, dal 2017, una manifestazione intermedia fatta di eventi, proiezioni, incontri e masterclass per riflettere sul cinema e sulla sua capacità di raccontare la realtà. L’evento porta nel Sulcis alcuni fra i registi internazionali più significativi del cinema contemporaneo, che si confrontano con studiosi di cinema, critici, operatori culturali e filmmaker provenienti da tutta Italia.

L’edizione del 2019 si è svolta dal 10 al 13 ottobre ed ha preso il via con la proiezione, in anteprima regionale, del film *Ballata in minore* del regista Giuseppe Casu. Nella giornata inaugurale hanno avuto luogo anche il vernissage della mostra “Quando non ti vedo” di Alberto Marci e l’incontro dal titolo “Sardegna Film Network: the sustainable Island” promosso dalla Fondazione Sardegna Film Commission. Il programma si è poi svolto tra incontri con le scuole, come quella tra Pietro Cingolani (FIERI) e gli studenti delle superiori, con le masterclass (Soudade Kaadane, Edoardo Morabito) e con le proiezioni pubbliche con gli ospiti della kermesse. Tra i film proposti, in fascia serale, *The day i lost my shadow* di Soudade Kaadane; *Bangla*, di Phaim Bhuyan, per la prima volta in Sardegna, *La mafia non è più quella di una volta* di Franco Maresco. A chiudere la manifestazione la proiezione di *Effetto domino* di Alessandro Rossetto, preceduta dall’incon-

tro con Romolo Bugaro, autore dell’omonimo romanzo. A margine, gli immancabili appuntamenti chill-out con il dj set di Godblesscomputers e con gli Aperitivi Sonori, un’occasione di scambio e convivialità. Tra le proposte anche il live-set del cantautore emiliano Bob Corn. A margine del Festival anche il bando Programma Cinema Giovani rivolto a 18 giovani selezionati, che hanno seguito il programma di formazione nell’edizione 2019.

La manifestazione è promossa in partnership con il CSC Cagliari - Cineteca Sarda, Fondazione Sardegna Film Commission e in collaborazione con Ucca - Unione Circoli Cinematografici Arci e FIERI - Forum Internazionale ed Europeo di Ricerca sull’Immigrazione. La manifestazione è realizzata anche grazie al sostegno del MIBAC e ai finanziamenti regionali per l’attivazione, a Carbonia, di un polo cineportuale.



## UMANITARIA. Il cinema sotto le stelle

È dal giugno del 2001 che uno dei chioschi rinascimentali, il Chiostro dei Glicini, a partire da giugno si trasforma in una suggestiva arena all'aperto. La collaborazione con Anteo SpazioCinema, una delle realtà di cinema più importanti di Mi-

lano, ha permesso la realizzazione per quattro mesi di fila di una programmazione di cinema sotto le stelle: ininterrottamente dall'11 giugno al 15 settembre (in agosto con doppia proiezione serale), per poter assistere – a prezzi contenuti – ad

un cartellone di film di qualità, con una particolare attenzione al cinema italiano ed europeo e alle opere di registi esordienti. La rassegna, realizzata in collaborazione con il *Corriere della Sera*, ha il patrocinio del Comune di Milano.

## Cicle Gaudì a l'Alguer



Il CSC di Alghero ha dato vita ad un progetto di cooperazione culturale con l'obiettivo di rinsaldare, grazie alla settimana arte, lo stretto legame culturale e linguistico con la Catalunya. Tra novembre e dicembre, in collaborazione con l'Acadèmia del Cinema Català, la Generalitat de Catalunya, la ong *Plataforma per la Llengua* e il sostegno della Fondazione Alghero e del Comune di Alghero, al Cinema Miramare si

è tenuto *El Cicle Gaudì a l'Alguer*, ciclo di proiezioni dei film nominati al più prestigioso premio cinematografico catalano. In lingua originale, sottotitolati in italiano, alla presenza di registi, sceneggiatori e attori. Il 6 novembre è stato presentato il film doc di Carles Bosch, *Petitè*. Presenti il regista e tre musicisti. L'8 dicembre è stata la volta del film *Les distàncies*, di Elena Trapé, ospite lo sceneggiatore Miguel Ibanez Monroy.

## La storia di Roma attraverso il grande schermo, Donne: non è sempre facile

Durante l'anno la sede romana ha voluto riprendere a offrire ai propri soci una rassegna di film, in maniera da poter approfondire insieme una tematica, in un lavoro di gruppo stimolante e non troppo impegnativo, sul modello del cineforum, con dibattito al termine di ogni proiezione. Il primo ciclo – “La storia di Roma attraverso il grande schermo” – ha previsto dieci pellicole che raccontano la storia di Roma dalla fondazione a tempi più recenti, un viaggio nel tempo che ha

toccato la Roma papalina e il dopoguerra, il neorealismo e la Roma del miracolo economico, fino alla Roma delle desolanti borgate e della criminalità. Il secondo ciclo – “Donne: non è sempre facile” – ha avuto inizio durante la performance del “Lenzuolo SOSpeso”, scegliendo quattro film le cui storie affrontano la disuguaglianza di genere quale origine di pregiudizio o di violenza. I film scelti sono stati *Primo amore*, *Sotto accusa*, *Riso amaro* e *Giglio infranto*.

## Le altre rassegne di Cagliari e Alghero

Disseminate sul calendario del CSC di Cagliari ci sono molteplici iniziative organizzate da associazioni con cui collabora da anni. Di particolare rilievo è la rassegna annuale “Le Jedis du Cinema”, a cura dell’Alliance Française, che l’ultimo giovedì del mese programma un film in francese per i cultori della lingua; sempre seguitissima è la rassegna promossa dal Gruppo di lettura su cinema e letteratura a cui partecipano ex insegnanti e appassionati della lettura; da alcuni anni si rinnova l’appuntamento con “Il cinema russo tra due secoli”, a cura della F.I.C.C. in collaborazione con la MOSfilm, il Centro Russo in Sardegna, che ha presentato il meglio della produzione russa di questi ultimi anni. E infine la rassegna “Cinema tedesco oggi” a cura dell’ACIT Associazione Cultura Italo Tedesca.

Il “Premio Zavattini 2019” in collaborazione con l’Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, con il quale la Cineteca Sarda ha un collaudato rapporto di convenzione, ha proposto i film realizzati nell’ambito del concorso per progetti cinematografici con il materiale d’archivio. Di grande importanza la rassegna curata del Centro di Salute mentale - Cagliari Ovest che propone ai pazienti momenti di visione cinematografica nell’ambito di una strategia terapeutica che vuole stimolare la discussione e la relazione sociale tra i malati. Particolarmente seguite quattro rassegne: il cinema estivo all’aperto, in collaborazione con Città Metropolitana di Cagliari e la Biblioteca Lussu del Parco di Monteclaro, dedicato a “T’amo... da morire!”, una proposta

di sette film, articolata in tre grandi classici della commedia romantica e altrettanti del noir; “Paesaggi sardi tra città, campagne, mare e montagna”, una rassegna di complessive dieci giornate e 28 film in proiezione per indagare il paesaggio sardo, attraverso documentari e film di finzione che raccontano l’isola dagli anni Venti in poi; la manifestazione dedicata ai saperi del doppiaggio e della sonorizzazione del cinema dal titolo “Tracce sonore. Voci e rumori nel cinema”, con oltre un migliaio di spettatori e il coinvolgimento delle scuole superiori di Cagliari e dintorni; e infine, “Home Movie Day and Night”, una vera e propria maratona cinematografica di 24 ore costituita da 196 film di famiglia provenienti dagli archivi di tutto il mondo, organizzata insieme al Center For Home Movies (USA).

Dall’altra parte dell’isola, invece, le rassegne tematiche, i cicli e i percorsi cinematografici del CSC di Alghero hanno privilegiato grandi temi come le migrazioni, il femminicidio, il dibattito sulle identità di genere, il rapporto tra storia, cultura e società, e sono stati organizzati sia in città, sia in località limitrofe. Tra le rassegne di maggior respiro segnaliamo quella che a gennaio il CSC ha curato a Santa Teresa di Gallura insieme all’associazione “Dietro Le Quinte”; si tratta della sessione conclusiva di “Venti d’Essai”, rassegna di cinema d’autore. Tre appuntamenti con la proiezione di *Uno sguardo alla Terra* di Peter Marcias, l’esecuzione *live* del concerto *Visioni di Segundo* e la proiezione di *Ovunque proteggimi* di Bonifacio Angius. Al termine dei film, autori e attori hanno

dialogato con il pubblico. A marzo, nell’ambito del programma “TXT – Teatro per Tutti”, progetto di valorizzazione del Teatro Civico di Alghero, nato dal bando RAS “Culture Lab” POR FERS 2014-2020, guidato dalla Compagnia Teatro d’Inverno, il CSC ha partecipato a “Una donna può tutto”, rassegna di cinema al femminile, dove ha proposto una breve retrospettiva sul cinema di Gabriella Rosaleva. Sono stati proiettati i film: *La vocazione*, *Viaggio a Stoccolma* e *Processo a Caterina Ross*, alla presenza della regista. Sempre a marzo, nella cornice del “Terre di Confine Film Festival” di Asuni (OR), è stato proiettato il film *Cien ninos esperando un tren* di Ignacio Agüero e successivamente il film *Isura da filmà*, regia e montaggio di Marco Antonio Pani e musiche di Paolo Fresu, realizzato dalla Cineteca Sarda a partire da materiali inediti di Fiorenzo Serra. Infine, a settembre, all’interno del “Mamatita Festival”, evento di arti circensi e performative (di cui è partner), il CSC ha curato la proiezione del capolavoro di Charlie Chaplin *Il Circo*, dedicato ai più piccoli, e *Cirquo*, del regista cileno Orlando Lübbert, rivolto al pubblico adulto.



## Mare e frontiere, Banchetto dei desideri, E...state in sala



lamassargia a Fluminimaggiore, da Palmas Suergiu a Sant'Anna Arresi.

Tra i tanti appuntamenti dell'anno segnaliamo in particolare tre rassegne estive, che hanno coinvolto migliaia di persone.

Dal 25 giugno al 30 luglio, nella nuova sala cinematografica "Fabio Masala" il CSC ha organizzato la manifestazione "E...State in Sala", interamente dedicata alla Sardegna. Le sette proiezioni in programma, sempre presenti registi, attori e produttori delle opere in cartellone, sono state le seguenti: *Jukebox al carbone lato a: musiche dal sottosuolo* di Daniele Arca e Andrea Murgia; *L'uomo con la lanterna* di Francesca Lixi; *Lakora* di Gianfranco Mura; *Ritratti di famiglia* di Manuela Tempesta; *Fiore gemello* di Laura Luchetti; *Ovunque proteggimi* di Bonifacio Angius e la proiezione dei nove cortometraggi finalisti della sezione sarda della 25ª edizione di "Visioni italiane"

Nello stesso periodo, ma nel Comune di Villamasargia, ha preso il via la IV edizione del "Banchetto dei Desideri", rassegna di incontri, cibo e integrazione al cinema, che propone momenti di incontro e scambio interculturale attraverso la visione collettiva di un film e un momento conviviale con proposte culinarie internazionali. La manifestazione ha fatto tappa anche a Masainas, Fluminimaggiore e Gonnese. Questi i titoli: *Emotivi anonimi* di Jean-Pierre Améris; *Barbecue* di Eric Lavaine; *Big night* di Stanley Tucci e Campbell Scott; *Chef* di Daniel Cohen e *Lunchbox* di Ritesh Batra.

Nel mese di luglio, a Buggerru, sono state proposte tre serate di cinema e degustazioni guidate a cura della Cooperativa Feminas in collaborazione con il CSC. La rassegna, dal titolo "Mare e Frontiere", ha visto proiettati i film *L'uomo che comprò la luna* di Paolo Zucca e *Il presagio del ragno* di Giuseppe Casu, alla presenza dei registi, e *Fiore gemello* di Laura Luchetti.

La promozione della cultura cinematografica rappresenta un caposaldo tra le competenze del CSC di Carbonia. Il cinema viene considerato non solo in prospettiva storico-critica, ma soprattutto come prodotto umano capace di generare comunicazione e momenti di formazione. In questo solco si inseriscono la maggior parte delle proiezioni e rassegne proposte nel 2019, sempre organizzate in stretta collaborazione con associazioni e amministrazioni del territorio: da Sant'Antioco a Iglesias, da Buggerru a Portoscuso, da Vil-

### IL BANCHETTO DEI DESIDERI 2019

**RASSEGNA DI INCONTRI, CIBO E INTEGRAZIONE AL CINEMA**  
**QUARTA EDIZIONE - RASSEGNA CINEMATOGRAFICA**  
 VILLAMASSARGIA, FLUMINIMAGGIORE, GONNESE, MASAINAS  
 10/15/22/25/29 LUGLIO

Prima delle proiezioni saporì e colori dal territorio e dal mondo, in degustazione.

---

#### PROGRAMMA

|  |   |
|--|---|
| <p><b>VILLAMASSARGIA, MERCOLEDÌ 10 LUGLIO</b><br/> <b>Piazza Pilar</b><br/>                 ore 20.00 - saporì e colori dal territorio e dal mondo, in degustazione<br/>                 ore 21.30 - proiezione di "Emotivi Anonimi" di Jean-Pierre Améris<br/>                 Francia/Belgio 2010, col. 90'</p>                    | <p><b>FLUMINIMAGGIORE, LUNEDÌ 15 LUGLIO</b><br/> <b>Laghetto Casa Petronelli</b><br/>                 via Vittorio Emanuele, 200<br/>                 ore 20.30 - saporì e colori dal territorio e dal mondo, in degustazione<br/>                 ore 22.00 - proiezione di "Barbecue" di Eric Lavaine<br/>                 Francia 2014, col. 90'</p> |
| <p><b>GONNESE, LUNEDÌ 22 LUGLIO</b><br/> <b>Parco S'Olivera, via Don Minzoni, 10</b><br/>                 ore 20.00 - saporì e colori dal territorio e dal mondo, in degustazione<br/>                 ore 21.30 - proiezione di "Big Night" di Stanley Tucci e Campbell Scott<br/>                 Usa 1993, col. 107'</p>          | <p><b>MASAINAS, GIOVEDÌ 25 LUGLIO</b><br/> <b>Fronte Centro Sociale, via Emilio Lussu</b><br/>                 ore 20.00 - saporì e colori dal territorio e dal mondo, in degustazione<br/>                 ore 21.30 - proiezione di "Chef" di Daniel Cohen<br/>                 Francia/Spagna 2012, col. 94'</p>                                     |
| <p><b>MASAINAS, LUNEDÌ 29 LUGLIO</b><br/> <b>Fronte Centro Sociale, via Emilio Lussu</b><br/>                 ore 20.00 - saporì e colori dal territorio e dal mondo, in degustazione<br/>                 ore 21.30 - proiezione di "Lunchbox" di Ritesh Batra<br/>                 India/Francia/Germania/Pola 2013, col. 105'</p> | <p style="text-align: center;">Manifestazione realizzata grazie ai fondi<br/>                 L.R. 29 dicembre 2010, n. 48, art. 7, comma 26</p> <div style="text-align: center; border: 2px solid red; border-radius: 50%; padding: 5px; color: white; font-weight: bold;">                     INGRESSO LIBERO E GRATUITO                 </div>      |

La promozione della cultura audiovisiva e l'utilizzazione all'immagine audiovisiva sono parte integrante dell'azione del Centro di Servizi Culturali di Carbonia fin dalla sua nascita. Questa attività, svolta spesso attraverso le rassegne, sono talmente aumentate con la nascita della "Sezione Ex-Di" Memorie in Movimento - La Fabbrica del Cinema" e, in particolare, con la concessione del finanziamento regionale relativo alla sviluppo delle attività cinematografiche legate al CSC e "La Fabbrica del Cinema". Per questa ragione abbiamo il piacere di segnalare, per la seconda volta in versione scritta, la rassegna "Il Banchetto dei Desideri", organizzata in collaborazione con le amministrazioni comunali del sotto-ispemto. Cinema e Cibo per provare a riflettere fortemente sui temi dell'integrazione, dell'incontro e dello scambio. Cinema e Cibo per valorizzare le eccellenze del territorio e i gusti culturali che provengono da paesi lontani, ma che ormai sono patrimonio anche delle nostre comunità. Cinema e Cibo per valorizzare gli spazi pubblici e la bellezza dei nostri comuni. Un percorso che passa prima, nel tempo, alla messa a sistema e all'arricchimento dei luoghi culturali del territorio. Inoltre le occasioni di incontro con il pubblico possono e devono incidere con l'adesione e la scoperta di nuove risorse umane legate alla formazione audiovisiva e alla produzione, incoraggiando, come in questo caso, con una delle sagre del mondo contemporaneo, la scoperta di persone di integrazione e scambio all'interno della società globalizzata. Ricomporre ogni pezzo per costruire la Rete è dunque l'obiettivo di questo investimento che va a essere in più ampio impegno di risorse previste dal Fondo del progetto presentato.

## Workshop, masterclass, educational



A partire dal 2017, grazie ai finanziamenti regionali per l'attivazione di un polo cineportuale alla Fabbrica del Cinema, è stato possibile realizzare corsi di formazione teorico-pratici rivolti ai giovani del territorio e incentrati su competenze relative al mondo del cinema o degli audiovisivi. Il progetto "Carbonia Indiscreta" ha visto la produzione di due cortometraggi i cui soggetti hanno vinto l'omonimo bando, presentato durante la IX edizione del Carbonia Film Festival. A due giovani autrici è stata offerta la possibilità di realizzare un breve cortometraggio nel contesto di un autentico lavoro di troupe, con l'ausilio delle strutture produttive della Fabbrica del Cinema. I due lavori selezionati sono *"Una storia comune"* di Letizia Dessì e *"Il censimento"* di Elena Pinna. Direttore del corso il regista Giuseppe Casu e sono stati presentati al pubblico il giorno 19 dicembre presso la Sala Fabio Masala.

Il corso "AnimatiCa", organizzato insieme a Mommotty di Cagliari e Mareterrani di Ajaccio, è stato rivolto a 12 giovani, di età compresa tra i 18 e 35 anni, illustratori, studenti e disegnatori. Della durata di 72 ore si è svolto nel mese di marzo con

l'intento di coniugare teoria e pratica dell'animazione tradizionale 2d.

Il 6 aprile, il regista Davide Barletti ha tenuto una masterclass sull'analisi del film "La guerra dei cafoni" sul rapporto tra cinema e adolescenza.

"Sceneggiatura e paesaggio in Sardegna" è, invece, il corso ideato dalla società Clapbox con la Fondazione Sardegna Film Commission e il coinvolgimento del Comune di Carbonia. Si è svolto, a partire dal mese di novembre, nei locali del Centro, soprattutto presso la sala cinematografica "Fabio Masala", interna alla struttura. Il percorso formativo, che è proseguito anche nel 2020, si è articolato in 12 moduli da 6 ore ciascuno, nel fine settimana, per un totale di 72 ore e ha visto il coinvolgimento di docenti di prim'ordine quali: Laura Luchetti, Giancarlo Basili, Andrea Magnani, Paolo Zucca.

Il CSC, con il supporto dello SBIS e della Cooperativa S.C.I.L.A., ha proposto la seconda edizione del workshop pratico sulle metodologie di ricerca etnografica, diretto dall'antropologo Francesco Bachis, dal titolo "Saper intervistare e ascoltare": sette incontri di otto ore cadauno, a partire dal 14 novembre.

## Produzioni e sostegno alle produzioni



L'acquisizione di nuove e performanti apparecchiature tecniche, resa possibile dalle risorse derivanti dai fondi cineportuali destinati al CSC di Carbonia, ha consentito negli ultimi anni di potenziare la produzione di nuova memoria storica attraverso l'audiovisivo. Questo impegno si è tradotto nella realizzazione di film prodotti interamente dalla Fabbrica del Cinema del CSC e nel supporto tecnico-logistico della stessa a progetti di autori e produzioni. Questi prodotti hanno visto il coinvolgimento di truppe costituite perlopiù da giovani operatori formati nel territorio: *Schisorgiu 1937*, del regista Paolo Carboni, dedicato alla memoria dei minatori caduti in un tragico incidente minerario avvenuto poco prima della nascita di Carbonia; *Uomini in marcia*, la storia della vertenza per lo sviluppo che, tra il 1992 e il 1993, vide un intero territorio, il Sulcis Iglesiente, rivendicare migliori condizioni lavorative. La regia è affidata a Peter Marcias; *Juke box al carbone* di Daniele Arca e Andrea Murgia, che racconta i movimenti musicali che dagli anni '50 agli anni '70 hanno animato le giovani generazioni carboniensi.

Da evidenziare inoltre la realizzazione del

cortometraggio scritto e interpretato dagli studenti del CPIA 2 Serramanna che racconta il viaggio della speranza che ha portato Musa, giovane studente africano, a Carbonia. La troupe era composta dagli operatori della Cooperativa Progetto S.C.I.L.A., autorevole partner del CSC. Con i loro operatori, da un'idea del giornalista Sandro Mantega, si è deciso di ricordare la tragedia in cui il 26 giugno del 1950, in un tragico incidente stradale, a pochi km da Carbonia, morirono 16 operai dipendenti dell'ERLAAS. Infine, con il prezioso intervento di questa Cooperativa, il CSC ha contribuito alla produzione dell'elaborato audiovisivo *Donne d'onore*, ideato e realizzato dagli studenti della classe quarta dell'indirizzo Scienze Umane del Liceo Scientifico Statale Emilio Lussu di Sant'Antioco. Il cortometraggio è risultato finalista al concorso "Follow the money" promosso da MIUR e Fondazione Giovanni Falcone.

Il CSC di Cagliari ha invece sostenuto il "Premio Centottanta", un concorso per progetti cinematografici della durata massima di 3 minuti (180 secondi) promosso dall'associazione culturale "Movimentu – Rete Cinema Sardegna";

rivolto a giovani film-maker, operatori culturali e appassionati di cinema, il Premio ha l'obiettivo di dare un'opportunità e un'occasione di visibilità e di confronto a chi muove i primi passi in questo settore e fare emergere nuovi modi di esprimersi, nuove visioni, favorire la sperimentazione. La 3ª edizione si è chiusa il 13 settem-

bre all'ex Manifattura Tabacchi di Cagliari con le premiazioni dei vincitori individuati tra i 37 i cortometraggi realizzati da autrici e autori compresi in una fascia d'età tra i 19 e i 69 anni. Il 17 e 19 ottobre, presso la Cineteca Sarda, sono stati presentati tutti i cortometraggi che hanno partecipato alle selezioni del concorso.

## Storia, memoria e società. Progetti di studio e ricerca

Nel corso del 2019 il CSC di Alghero ha proseguito il rapporto con la cattedra di Storia e Critica del Cinema dell'Università di Sassari, che ha condotto, tra l'altro, alla realizzazione del biopic sulla regista milanese Gabriella Rosaleva. In autunno il CSC, insieme ai colleghi del laboratorio di Antropologia visuale di Sassari "Fiorenzo Serra", ha siglato un accordo con la Cineteca Nazionale, Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma per la pubblicazione dell'edizione critica del manuale *Praxi und Kino*, di Antonio Simon Mossa, a cura del prof. Andrea Mariani dell'Università di Udine. Il volume uscirà nella collana Bianco e Nero a colori, per i tipi di Rubbettino Editore. L'archivio cinema del noto intellettuale sardo, affidato dagli eredi alla Cineteca sarda nel 2015, è alla base del progetto di dottorato di ricerca in Culture, Letterature Turismo e Territorio del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università di Sassari che l'operatrice culturale del CSC di Alghero, Nadia Rondello, porterà avanti nel prossimo triennio, grazie all'accordo tra la Società Umanitaria e l'Ateneo sassarese.

Da parte sua, il CSC di Carbonia partecipato a progetti di ricerca storica, sociale e culturale in collaborazione con molte realtà associative del territorio. Ad esempio, il 12 aprile, presso la Sezione di Storia Locale, in occasione delle celebrazioni per i suoi primi venti anni di attività, insieme all'Associazione Amici della Miniera ha organizzato l'evento "1999-2019 Vent'anni di impegno nella ricerca, studio e proposta della storia delle miniere del territorio e della Sardegna"; il 5 agosto a Bacu Abis, il 10 agosto a Gonnessa e il 26 agosto a Giba, sono state programmate le proiezioni delle interviste ai centenari curate dall'Associazione Bacu Abis e Sulcis Iglesiente, i cui montaggi sono stati realizzati alla Fabbrica del Cinema dagli operatori della Cooperativa Progetto S.C.I.L.A.; dal 2 dicembre, infine, nella Sala Fabio Masala del CSC, sono stati programmati quattro incontri di approfondimento culturale e scientifico organizzati settimanalmente da Unisulky. Diverse le tematiche trattate: dallo sviluppo del territorio, alla musica passando per la scienza e la cultura sarda.



## I laboratori della Cineteca Sarda



Tra le attività costitutive della Cineteca Sarda di Cagliari, insieme al lavoro di conservazione e catalogazione, il lavoro di restauro e digitalizzazione effettuato nei suoi laboratori è di fondamentale importanza. L'archivio, in continua crescita ed espansione, in questi anni ha accumulato più di 70 fondi eterogenei, con materiali audiovisivi realizzati in tutti i supporti conosciuti, dalla pellicola ai nastri magnetici. I laboratori hanno ormai maturato competenze elevatissime, di massima professionalità, che configurano la Cineteca Sarda come un Centro di eccellenza, dato che i suoi laboratori sono in grado di fare lavorazioni uniche grazie ad alcuni protocolli di lavorazione di propria elaborazione, con risultati eccellenti e riconosciuti dagli operatori del settore. Nel 2019 si è proceduto alla digitalizzazione di 13 fondi importanti, tra i quali il Fondo Spadolini (realizzato su commissione dell'Archivio

del Senato della Repubblica) e il Fondo Biblioteca Satta di Nuoro, con immagini inedite delle personalità della cultura sarda che hanno animato gli anni '80 e '90. Di grande importanza anche il lavoro avviato in collaborazione con il Festival del Cinema di Tavolara, che racconta le diverse edizioni del Festival.

Relativamente al restauro è iniziata una lavorazione molto complessa, quella relativa a un film ritrovato, "Guerra Nostra", proveniente da un fondo del Cinema di Famiglia, che risulta essere il primo film girato durante la prima guerra mondiale e che l'Istituto Luce aveva acquisito e commercializzato. Inoltre, in collaborazione con l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza di Torino si è avviato un programma di recupero e restauro di alcuni filmati rari che ritraggono Emilio Lussu, uno dei padri della nostra Costituzione; la collaborazione è finalizzata a una manifestazione impor-

tante intorno al grande uomo politico da progettare e realizzare prossimamente.

Il lavoro dei laboratori su materiale audiovisivo si è articolato in processi di lavorazione particolari, come l'editing, l'authoring blu ray e dvd, l'ottimizzazione sonora e visiva, sottotitolazione film, la color correction, conversione e ricodificazione dei file, realizzazione di DCP (il formato cinematografico usato nelle sale). Di particolare importanza il lavoro di editing e authoring finalizzati alla realizzazione di dvd con alcuni film del nostro archivio di cinema muto che sono stati rimusicati dal vivo da Rossella Spinosa.

Il Laboratorio di fotografia ha invece proseguito il suo lavoro di digitalizzazione del fondo RAS (Presidenza della Giunta regionale), consistente di 73.000 documenti di origine fotografica di varia natura (stampe, negativi, diapositive, provini, documenti cartacei).

A questo si è aggiunta la digitalizzazione di un fondo di circa 6.000 documenti della Biblioteca del Consiglio Regionale, anch'essi di varia natura (stampe, negativi, documenti cartacei). Un'attenzione particolare

è stata poi dedicata alla digitalizzazione di nuovi fondi fotografici privati: Fondo Manconi (pellicole e vetrini negativi); Fondo Van Gasteren (foto di scena del film *Corbeddu* e lettere private del regista); Fondo

Ricci (stampe e scritti); Fondo Naitza (foto scena del film *La scogliera del desiderio*); Fondo Scano (negativi e foto che integrano il fondo già acquisito); Fondo Vodret, con nuove acquisizioni di foto aeree.

## Argento vivo

Tra gennaio e febbraio si è svolto "Argento vivo", un breve ciclo cinematografico ideato nell'ambito di "Un Ostello per Tutti", progetto organizzato da 24 realtà culturali e sociali di Alghero e sostenuto dall'Amministrazione comunale. Oltre due mesi di eventi quasi quotidiani, per far fronte ai disagi verificatisi dopo un cedimento strutturale del Centro Residenziale Anziani di Alghero, che ha costretto il Comune a trasferire i 77 ospiti presso l'Ostello della Gio-

ventù nella vicina borgata di Fertilia. La proposta del CSC era strutturata in un breve ciclo cinematografico con la proiezione di *Achentannos*, del regista sassarese Antonio Maciocco, il cortometraggio documentario *Combattenti e reduci* (realizzato in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale), una selezione di cortometraggi documentari di Fiorenzo Serra e il film *Arturo torna dal Brasile* di Marco Antonio Pani.

## Fiorenzo Serra Film Festival

Grande successo di partecipanti e critica per la terza edizione del Festival per documentari etnografici Fiorenzo Serra che dal 2019 ha cambiato il nome in Fiorenzo Serra Film Festival (FISFF). Il Festival si svolge a Cagliari e ha lo scopo di promuovere la realizzazione di film per contribuire alla conoscenza delle differenti realtà culturali del mondo, tutelando e valorizzando i patrimoni etnografici, archeologici, storico-linguistici e ambientali. Con 860 lavori partecipanti e provenienti dai cinque continenti il FISFF si inserisce tra i più rappresentativi festival di cinema etnografico d'Europa e del Mondo. Tra le produzioni in concorso circa venti filmmaker sardi. La vittoria, nella sezione principale a tema "Aspetti materiali e simbolici del Pastoralismo", è andata alla regista russa

Ksenia Elyan con il film *How big is the Galaxy*. La menzione speciale "Antonio Simon Mossa" è andata a filmmaker indiano Stalin Kalidas per il docu-film *A tale of bad morning in India*. Con gli eventi collaterali al premio, come mostre e masterclass, il FISFF si pone l'obiettivo di far conoscere ciò che ruota attorno al lavoro del regista etnografico e di offrire momenti formativi per studenti e appassionati del settore.

Il Festival è organizzato dal Laboratorio di Antropologia visuale "Fiorenzo Serra, con il patrocinio di Regione Sardegna, Comune di Sassari, Camera di Commercio del Nord Sardegna di Sassari, e la collaborazione del Dipartimento di Storia e Scienze dell'Uomo dell'Università di Sassari, dell'Accademia di Belle Arti "Mario Sironi" di Sassari e della Filmoteca Regionale Siciliana.

## Kermesse, libri e momenti di approfondimento, mostre

*La programmazione culturale è un caposaldo inossidabile nella vita della Società Umanitaria. Nel corso degli anni, condividendo le linee-guida enunciate dal Consiglio Direttivo, tutte le sedi si sono specializzate in specifici ambiti culturali secondo le proprie peculiarità sociali e territoriali. L'attività culturale è organizzata in periodici cicli di appuntamenti a tema – Libri ☕ Caffè, Incontro con l'Autore, Lo spazietto, La medicina innanzitutto – che si propongono come una “finestra aperta” sui grandi problemi della società contemporanea: dalla politica all'attualità, dalla filosofia alla medicina, dal diritto alla letteratura, non senza dimenticare le specifiche memorie territoriali. Durante l'anno vengono organizzate mostre fotografiche ed esposizioni d'arte, in linea con tematiche sociali, anniversari e/o ricostruzioni storiche.*

*Una parte consistente della programmazione è stata dedicata al mondo dell'editoria, caratterizzando l'attività culturale di tutte le sedi, che hanno organizzato a cadenza settimanale molti momenti di approfondimento, dalla prevenzione alla spiritualità, dall'astronomia alla geopolitica, non dimenticando personaggi e/o anniversari importanti per la storia delle singole città.*

## Kermesse

### La violenza sulle donne e le sue radici nella quotidianità



In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la Società Umanitaria ha dedicato una settimana di iniziative a testimonianza del proprio impegno nella lotta contro la violenza di genere ed ogni forma di sopraffazione. Il filo rosso del programma è stato il "Lenzuolo SOSpeso", un progetto artistico di Silvia Capiluppi (in collaborazione con Arte da mangiare mangiare Arte), in cui il pubblico è stato invitato a scrivere su una tela bianca il nome di una vittima di violenza.

Questa iniziativa è divenuta una performance collettiva itinerante, che ha coinvolto tutte le sedi dell'Umanitaria (Milano, Napoli, Roma, Alghero, Cagliari e Carbonia) e si è protratta fino all'8 marzo, ricongiungendo idealmente le due manifestazioni internazionali più importanti dedicate alle donne per mantenere alta l'attenzione alla difesa e alla conquista dei diritti civili, politici ed economici e sull'emancipazione da ogni forma di violenza, vessazione e discriminazione.

Durante la settimana in tutte le sedi sono state organizzate varie iniziative, dalla mostra fotografica "Violenza al platino" con le fotografie di Bruno Zanzottera e i testi di Valentina Giulia Milani (in collaborazione con Medici Senza Frontiere) agli spettacoli "Fame" di Dario La Stella e Valentina Solinas e "A Nina" con Ignazio Chessa, dal documentario "Ma l'amore c'entra?" di Elisabetta Lodoli alla mostra "Shattered mirrors" di Aaron Gonzalez, dal convegno "La violenza alle donne e le sue radici nella quotidianità" (con il reading a cura degli studenti della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "P. M. Loria") al film *Verdict* di RaYmund Ribay Gutierrez, dal documentario *La linea sottile* di Paola Sangiovanni e Nina Mimica alla rassegna di film "Donne: non è sempre facile".



## Estate nei Chiostri

### Rassegna di cinema, teatro, fotografia, incontri, aperitivi in musica, milonga, corsi estivi



Dal 6 giugno al 15 settembre i nostri splendidi chiostri sono tornati ad essere una *location* da vivere appieno grazie alla storica kermesse “L’Estate nei Chiostri”, una manifestazione ideata una trentina di anni fa per animare i quattro chiostri rinascimentali nel pieno centro di Milano.

Il variegato programma di questa edizione, che si è svolta quasi tutta all’aperto, trasformando i chiostri in uno spazio agito e non un semplice contorno e nel contempo stimolando il pubblico a riappropriarsi di uno spazio urbano “collettivo”, ha proseguito e integrato le attività dell’anno solare dell’Ente, da rivivere all’aria aperta; la rassegna multidisciplinare ha intrecciato nove corsi estivi per il tempo libero (dalla difesa personale al mindfulness, da yoga tantra alla pittura ad olio) con sette aperitivi in musica, il ciclo di cinque incontri del “Giovedìingiallo” insieme ai big del *noir* milanese (a cura di Luca Crovi) con i tre incontri “Tra scienza e fantascienza” pensati in occasione del cinquantenario

dell’allunaggio (a cura di Carlo Pagetti), quattro spettacoli di teatro e sette serate danzanti al ritmo della milonga, la mostra “Exodos/Exit” sul dramma dei profughi, insieme ad alcuni incontri extra (l’Amazzonia di Gabriele Croppi e Mister No, il Kurdistan del reportage “Dust”). E poi, come tradizione, la lunga arena estiva del cinema sotto le stelle con il programma fitto di 97 serate cinematografiche di “UmanitAria” in calendario dal 12 giugno al 15 settembre (in agosto con doppia proiezione).

Una programmazione intensa che si è concentrata intorno al *leit-motiv* dell’Estate: il viaggio, modulato e declinato come scoperta, conoscenza, movimento, benessere, rinascita... Un po’ come diceva il poeta drammaturgo Thomas Eliot, “non bisogna mai smettere di esplorare... e alla fine di tutto il nostro andare ritorneremo al punto di partenza per conoscerlo per la prima volta



## Libri e momenti di approfondimento

### Libri e caffè

Da ormai otto anni, il circolo di lettura di “Libri & Caffè” è divenuto un club molto frequentato dagli amanti della lettura. Il programma del ciclo cambia ogni anno ed è rivolto sia a coloro che d’abitudine amano tenersi aggiornati sugli ultimi titoli usciti in libreria, sia a quelli che amano rileggere i cult del passato, vicino e lontano ma soprattutto che desiderano capire un libro anche dal punto di vista dell’architettura narrativa e indagarne la trama usando uno sguardo non convenzionale. Il ciclo – un libro al mese, da ottobre a giugno – è curato da Mauro Cerana e ogni incontro si chiude con un biscotto e una tazzina di caffè. Alcuni appuntamenti del 2019 sono stati impreziositi dalla collaborazione con i volontari di Patto di Milano per la lettura che si sono messi a disposizione del nostro pubblico per dare ulteriore profondità alle presentazioni attraverso la lettura ad alta voce di passi significativi.

In primavera, da aprile a giugno, il format di “Libri & Caffè” si è svolto anche a Rho dove, insieme all’Amministrazione civica, è nata la manifestazione “Rhonoir - en rose”; affidati alla regia di Daniela Pizzagalli, sono stati programmati tre incontri dedicati agli amanti del giallo, rigorosamente declinati al femminile. Protagoniste degli incontri sono state le autrici Lisa de Nikolitis, Elena e Michela Martignoni e Rosa Teruzzi, invitate nella splendida cornice di Villa Burba, vivace polo culturale del Comune di Rho.

Nel mese di novembre Società Umanitaria ha aderito a Bookcity Milano, la manifestazione cittadina condivisa da tutti i protagonisti del sistema editoriale con l’obiettivo di mettere al centro di una serie di eventi diffusi sul territorio il libro, la lettura e i lettori. La manifestazione – svoltasi dal 15 al 17 novembre – ha visto alternarsi negli spazi di Società Umanitaria una quindicina di presentazioni.

Particolarità del 2019 il concorso di scrittura per racconti di genere giallo “Sulle orme di Agatha Christie”. Promosso insieme alle Edizioni Le Assassine, ha coinvolto i soci di tutte le sedi della Società Umanitaria, che hanno potuto presentare un elaborato, inedito, con l’unico obbligo di ispirarsi alle 10 regole stilate nel 1930 dal Detection Club di cui faceva parte la stessa Agatha Christie.

Valutati tutti i parametri inerenti trama, conclusione, stile, sintassi e lessico, la Giuria (composta da Patrizia Debicke, Daniela Pizzagalli, Elena e Michela Martignoni, Tiziana Elsa Prina, Lidia Acerboni, Michele Carfagno, Franca Magnoni e Mauro Cerana) ha decretato i seguenti vincitori:

- ❶ “Il ritorno del figlio” – di Rossella Buondonno
- ❷ “La dignità degli oleandri” – di Lucio Schina e Francesco Cheynet
- ❸ “Quello che non ho mai voluto sapere” – di Stefania Trigilio



## Alle origini del design

In una città dove il termine "design" è ormai alla portata di tutti, insieme al Dipartimento di Beni culturali e ambientali dell'Università degli Studi di Milano, il 12 novembre la Società Umanitaria ha deciso di raccontare la Prima Esposizione Regionale Lombarda d'Arte Decorativa del 1919, un progetto che ambiva ad unire in un'unica prospettiva l'arte, l'artigianato, l'industria e il mercato: aspetti questi che si situano all'origine del moderno design nella particolare declinazione milanese e regionale.

Il convegno internazionale "Alle origini del design. Dalla Esposizione Regionale Lombarda d'Arte Decorativa alle Biennali di Monza" ha ricostruito gli scenari che hanno portato Milano a diventare una capitale del design internazionale.

## Confrontiamoci su problemi della giustizia e dell'attività politica e parlamentare

A cura di Luigi Scotti, giurista, già Ministro della Giustizia, nonché Presidente del tribunale di Roma, il ciclo di cinque conferenze ha toccato alcuni dei temi più scottanti del

nostro tempo: la magistratura e la sua autonomia di governo, il divieto del vincolo di mandato per i parlamentari, i tempi dei procedimenti giudiziari, l'autonomia regionale differenziata,

storia, filosofia e politica nella cultura dei partiti. Il ciclo di incontri, organizzato a Napoli, era parte integrante del corso "La Costituzione italiana nella rassegna stampa".

## Lo Spazietto - Incontri al tramonto

Nata da un'idea di Antonio Giusso, la rassegna partenopea costituisce la programmazione estiva Humaniter. Gli incontri (dal 13 giugno all'11 luglio) si sono svolti all'aperto nello spazio antistante la Libreria Scarlatti, libreria storica del Vomero,

con la partecipazione di un pubblico sempre numeroso, quasi sempre allietato da musiche, cori e letture. Il ciclo di nove incontri è stato realizzato in collaborazione con la Municipalità 5 Arenella-Vomero.

## Mostre

### Violenza al Platino

In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, il Chiostro dei Pesci della sede milanese si è trasformato per la mostra fotografica "Violenza al platino", progetto realizzato nelle miniere sudafricane dal fotografo Bruno Zanzottera dell'agenzia Parallelozero e dalla giornalista africanista Valentina Giulia Milani con Medici Senza Frontiere (MSF). Uno spaccato sul Sudafrica, proteso tra sviluppo economico e i problemi

irrisolti dell'apartheid, che attraverso ritratti di donne e minatori a cui vengono strappati dignità e diritti, accompagna lo spettatore nel cuore del Rustenburg (Johannesburg), dove si registra uno dei più alti tassi di violenza sulle donne al mondo. All'inaugurazione, gli autori della mostra hanno dialogato con Claudia Lodesani, presidente di MSF, che ha raccontato la condizione delle donne in situazioni di crisi come lo Yemen, il Sud Sudan e la Repubblica Centrafricana.

## Exodos/Exit



La chiamano “crisi dei migranti”, “dramma dei profughi”, “invasione dei barbari”. Sono milioni di persone costrette a lasciare la propria città, la propria casa, la propria famiglia, la propria vita per scappare dalla guerra, dalla fame, dalla morte. Milioni di persone in fuga che busano alle porte dell’Europa, iniziando quei viaggi della speranza che spesso si infrangono tra le onde del mare, incespicano tra i valichi alpini, svaniscono nei campi di accoglienza sulle coste del Mediterraneo. La mostra “Exodos/Exit” (7 giugno-14 luglio) ha parlato di loro, di migranti, di profughi, ma soprattutto di persone reali, uo-

mini, donne e bambini esattamente come noi, attraverso le immagini e i reportage di sedici foto-reporter piemontesi, suddivise in cinque sezioni (Mare, Strada, Barriere, Campi, Incontri), che rappresentano i passaggi *clou* di un viaggio che ogni tanto diventa salvezza, riconoscimento dei propri diritti, inclusione. In concomitanza della mostra, allestita nel Chiostro dei Glicini a Milano sono stati organizzati tre incontri con reporter, giornalisti e fotografi dell’esposizione.

In collaborazione con Regione Piemonte e Associazione Allievi del Master in Giornalismo “Giorgio Bocca”.

## Banditi a Orgosolo

Il CSC di Cagliari ha progettato e realizzato la mostra fotografica “Banditi a Orgosolo” che è stata allestita e presentata in anteprima nella Sala Duce del Palazzo Ducale del Comune di Sassari dal 19 al 27 novem-

bre 2019: trenta scatti tratti dal celebre film di Vittorio De Seta, che raccontano uno spaccato romanzesco della Sardegna degli anni ’50 con una visione neorealista.

La retrospettiva è stata accompagnata dalla presentazione del libro “Banditi a Orgosolo di Antioco Floris, il film di Vittorio De Seta”, che ripercorre storia e aneddoti della pellicola del 1961.

## Attività musicali

*Nel campo musicale l'Umanitaria si pone certamente tra le realtà più considerevoli del panorama nazionale con una storia iniziata oltre un secolo fa. Per la prima parte della sua vita, quella che va dal 1911 al 1967, l'Ente milanese ha avuto una funzione prettamente sociale nei confronti del pubblico. L'educazione e la formazione del cittadino erano al primo posto nel disegno culturale dell'Umanitaria e ciò avveniva dando alla cittadinanza la possibilità di ascoltare i grandi nomi del concertismo internazionale che si avvicendavano sul palco del Teatro del Popolo e successivamente, dopo la guerra, in prestigiose sale milanesi.*

*Con la ripresa dell'attività avvenuta nel 1985 si è mantenuta la funzione sociale verso il pubblico e si è aggiunta, dato anche le mutate circostanze storiche, una finalità di scoperta e supporto ai giovani talenti musicali italiani e stranieri.*

## Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale

Il 2019 è stato un anno particolarmente rilevante dal punto di vista musicale per il nostro Ente, anno in cui lo spirito universale della musica ha preso forma in ogni sua espressione. La struttura organizzativa delle attività ha seguito l'impostazione vincente ormai consolidata nel tempo e incentrata su un concetto cardine, ovvero la valorizzazione e il sostegno del talento emergente. Due le manifestazioni per concretizzarlo, il Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale e la Stagione Concertistica interconnessi in un unicum artistico e progettuale.

Il Concorso – che si svolge ormai da anni con cadenza biennale – è giunto alla sua XXVII edizione, la VI internazionale, e possiamo affermare aver raggiunto nel 2019 la piena maturità sia dal punto di vista artistico sia per le collaborazioni ed interazioni internazionali. Sin dalle sue origini, la formula è rimasta immutata: la competizione è aperta a tutti gli allievi degli Istituti di Alta Formazione Musicale senza distinzione alcuna di età, di corso o di strumento. La ricerca della giuria si concen-

tra infatti sulla figura del vero e completo musicista, premiando la capacità interpretativa e la maturità artistica al di là della semplice tecnica esecutiva.

Sessantasei le future leve del concertismo internazionale (50 solisti, 11 duo, 1 trio e 2 quartetti) che sono state selezionate in rappresentanza di 24 tra le migliori accademie musicali europee, tra cui il Conservatorio “P.I. Tchaikovsky” di Mosca, il Conservatorio nazionale superiore di musica e di danza di Parigi, il Mozarteum di Salisburgo, L'Accademia di Musica “Hanns Eisler” di Berlino, il Royal College di Londra, e tanti altri istituti europei, oltre che i vincitori del Chicago International Music Competition, quest'ultima novità del 2019.

Tutte le prove – semifinali e finali – si sono svolte dal 26 settembre al 3 ottobre nella sede milanese della nostra istituzione, che si è trasformata per l'occasione in una vera e propria casa della musica, dove ogni aula è stata riadibita a sala prove e i chiostri sono stati invasi da musicisti e strumenti: insomma, un luogo magico caleidoscopio di emozioni.

Oltre agli aspetti puramente musicali è motivo di vanto per l'Ente la connessione con la città di Milano e in particolare con i suoi cittadini. Più di cinquanta infatti sono state le famiglie milanesi che hanno deciso di aprire le porte delle loro case per ospitare i concorrenti durante tutto il periodo di permanenza per la competizione andando così non solo a mitigare la lontananza da casa e la tensione per la sfida in corso ma anche a creare uno scambio culturale di estremo valore. Hanno contribuito a questo aspetto anche alcuni allievi della nostra Scuola Superiore di Mediazione Linguistica “P. M. Loria” che si sono resi disponibili non solo in caso di necessità per traduzioni in molteplici lingue ma anche per consigli, chiacchiere o pura e semplice conoscenza con i giovani musicisti, per lo più loro coetanei.

La Giuria era formata da Paolo Arcà (Presidente di Giuria per le prove Semi-finali), Raffaella Ciapponi, Sandro Gorli (Presidente di Giuria per le prove Finali), Ruben Jais, Eun Sook Lee, Nobuhito Nakai, Steven Spooner e Yen Yu.

### La Giuria ha decretato i seguenti vincitori:

- 
- 1°** Duo Consonance  
Jérémy Garbarg, violoncello - Kojiro Okada, pianoforte  
*Conservatorio Nazionale di Musica e Danza di Parigi*
- 
- 2°** Pavla Tesarová, violino  
*Conservatorio di Praga*
- 
- 3°** Victor Maslov, pianoforte  
*Royal College of Music di Londra*
-

## La Giuria ha inoltre premiato:

---

Shuma Usui, pianoforte  
*Mozarteum di Salisburgo*  
Premio Rotary Giovani Talenti Musicali “Rytma”

---

Heewon Han, flauto  
*Mozarteum di Salisburgo*  
Premio Ubi Banca

---

**Judyta Kluza, violino**  
*Accademia Frederic Chopin di Varsavia*  
Premio Società di Mutuo Soccorso “Cesare Pozzo”

---

La serata di premiazione del 4 ottobre, nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano, ha coronato i tre vincitori che si sono esibiti di fronte ad una sala gremita di pubblico, durante una serata condotta magistralmente da Alessandro Cecchi Paone.

Oltre al premio in denaro, tutti i vincitori avranno la possibilità di esibirsi nel 2020 in una serie di concerti nelle sedi dell’Umanitaria di Milano, Napoli e Roma.

---



## Istituti coinvolti nella competizione

---

### **Albania**

Tirana, Mirësevini në Universitetin e Arteve

---

### **Austria**

Vienna, Universität für Musik und darstellende Kunst / Salzburg, Universität Mozarteum

---

### **Belgio**

Bruxelles, Conservatoire Royal / Gent, Hoogeschool Gent Conservatorium

---

### **Bielorussia**

Minsk, Belarusian State Academy of Music / Gent, Hoogeschool Gent Conservatorium

---

### **Bosnia ed Erzegovina**

Sarajevo, Muzička Akademija - Univerzitet u Sarajevu

Banja Luka, Akademija umjetnosti - Univerzitet u Banjoj Luci

---

### **Bulgaria**

Sofia, National Academy of Music "Prof. Pancho Vladigerov"

Plovdiv, Academy of Music, Dance and Fine Arts

---

### **Cipro**

Nicosia, Arte Music Academy

---

### **Croazia**

Zagreb, Muzička Akademija - Sveučilište u Zagrebu

Pula, Muzička Akademija - Sveučilište Jurja Dobrile u Puli

---

### **Danimarca**

Copenhagen, Det Kongelige Danske Musikkonservatorium / Aarhus, Det Jyske Musikkonservatorium

---

### **Estonia**

Tallinn, Eesti Muusika - ja Teatriakadeemia

---

### **Finlandia**

Helsinki, Sibelius - Akatemia / Tampere, Musiikkiakatemia

---

### **Francia**

Paris, Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse Lyon, Conservatoire National Supérieur Musique et Danse

---

### **Georgia**

Tbilisi, V. Saraijshvili State Conservatoire / Batumi, Art Teaching University

---

### **Germania**

Berlin, Hochschule für Musik "Hanns Eisler" / Munich, Hochschule für Musik und Theater

---

### **Grecia**

Athens, Conservatory of Athens / Thessaloniki, State Conservatory

---

**Islanda**

Reykjavik, Listaháskóli Íslands

---

**Irlanda**

Dublin, Royal Irish Academy of Music / Cork, Cork School of Music

---

**Italia**

Rome, Conservatorio di Musica "Santa Cecilia" / Milan, Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi"

---

**Lettonia**

Rīga, Jāzepa Vītola Latvijas Mūzikas Akadēmija

---

**Lituania**

Vilnius, Lietuvos Muzikos ir Teatro Akadēmija  
Kaunas, Vytauto Didžiojo Universitetas - Muzikos Akadēmija

---

**Lussemburgo**

Luxembourg, Conservatoire de Musique de la Ville de Luxembourg  
Esch sur Alzette, Conservatoire de la Ville d'Esch-sur-Alzette

---

**Macedonia**

Skopje, Faculty of Music - Ss. Cyril and Methodius University  
Shtip, Academy of Music - Goce Delcev University

---

**Malta**

Valletta, School of Performing Arts - University of Malta

---

**Moldavia**

Chişinău, Academia de Muzică, Teatru si Arte Plastice

---

**Montenegro**

Cetinje, Muzička Akadēmija - Univerziteta Crne Gore

---

**Norvegia**

Oslo, Norges Musikkhøgskole / Bergen, Griegakademiet - Institutt for musikk

---

**Polonia**

Warszawa, Uniwersytet Muzyczny Fryderyka Chopina / Krakow, Akademia Muzyczna

---

**Portogallo**

Lisbon, Escola Superior de Música / Porto, Escola Superior de Música e das Artes do Espetáculo

---

**Repubblica Ceca**

Prague, Pražská Konzervatoř / Brno, Janáčkovy Akademie Múzických Umění v Brně

---

**Romania**

Bucarest, Universitatea Națională de Muzică / Iasi, Universitatea de Arte "George Enescu"

---

**Russia**

Moscow, "P.I.Tchaikowsky" State Conservatory / St.Petersburg, State Conservatory

---

## **Serbia**

Belgrade, Faculty of Music - University of Arts in Belgrade  
Novi Sad, Academy Of Arts - University of Novi Sad

---

## **Slovacchia**

Bratislava, Vysoká škola múzických umení  
Banská Bystrica, Fakulta Múzických Umení - Akadémia Umení

---

## **Slovenia**

Ljubljana, Akademija za glasbo - Univerze v Ljubljani

---

## **Spagna**

Madrid, Real Conservatorio Superior de Música / Barcelona, Escola Superior de Música de Catalunya

---

## **Svezia**

Stockholm, Kungliga Musikhögskolan  
Gothenbourg, Högskolan för scenoch musik - Göteborgs Universitet

---

## **Svizzera**

Lugano, Conservatorio della Svizzera Italiana / Geneva, Haute École de Musique

---

## **Paesi Bassi**

The Hague, Koninklijk Conservatorium Den Haag / Amsterdam, Conservatorium van Amsterdam

---

## **Turchia**

Istanbul, Mimar Sinan Güzel Sanatlar Üniversitesi - Devlet Konservatuvar

---

## **Regno Unito**

London, Royal College of Music / Manchester, Royal Northern College of Music

---

## **Ucraina**

Kiev, Ukrainian National Tchaikovsky Academy of Music  
Kharkiv, "I. P. Kotlyarevsky" National University of Arts

---

## **Ungheria**

Budapest, Liszt Ferenc Zeneművészeti Egyetem / Debrecen, Debreceni Egyetem Zeneművészeti Kar

---

## La Stagione dei Concerti



Un ampio respiro internazionale ha caratterizzato anche per tutti i concerti che si sono tenuti durante l'anno per le nostre Stagioni dei Concerti che, come dicevamo, sono interconnesse con il Concorso sopra descritto. A vincitori e menzionati di ogni edizione viene infatti offerto, oltre al premio in denaro e ad un'incisione musicale, un concerto nella Stagione dell'anno successivo, tornando così a calcare il palco del Salone degli Affreschi e ad incontrare il nostro affezionato pubblico.

Come sempre un *fil rouge* unisce tutti i concerti in cartellone, scelti di anno in anno in base a tematiche ritenute importanti o a ricorrenze significative. Nel 2019 due le figure che hanno fatto da linea guida per la stesura dei programmi e gli approfondimenti tematici del Direttore Artistico ad apertura di concerto: Johannes Brahms e Ludwig van Beethoven.

Le Stagioni vedono inoltre la partecipazione di musicisti selezionati da importanti realtà gemellate che condividono le finalità di Società Umanitaria nella valorizzazione dei talenti in erba, tra queste il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, la Scuola di Musica di Fiesole, il Concorso Strumentistico Nazionale "Città di Giussano", L'Accademia Walter Stauffer di Cremona.

Se a Milano i concerti della Stagione concertistica si tengono nella splendida cornice del Salone degli Affreschi, quelli programmati nelle sedi di Roma e Napoli possono vantare la prestigiosa collaborazione rispettivamente dell'Accademia Filarmonica Romana – che ospita i concerti nella propria Sala Casella – e del Centro Culturale Francese. Collaborazioni ormai di lunga data che permettono alla Società Umanitaria di offrire palchi di particolare rilevanza in città simbolo del nostro patrimonio culturale.

## ***I concertisti in cartellone nel 2019***

---

- Hanzhi Wang, *fisarmonica*
  - Salvatore Castellano, *sassofono* – Luigi Palombi, *pianoforte*
  - Elia Cecino, *pianoforte*
  - Shuichi Okada, *violino* – Alexandre Kantorow, *pianoforte*
  - Alexandre Lory, *pianoforte*
  - Simone Moschitz, *sassofono* – Daniele Bonini, *pianoforte*
  - Quartetto Werther
    - Misia Iannoni Sebastianini, *violino* – Martina Santarone, *viola*
    - Simone Chiominto, *violoncello* – Antonino Fiumara, *pianoforte*
  - Giulia Scilla, *violino* – Roberta Sala, *pianoforte*
  - Federico Gad Crema, *pianoforte*
  - Ensemble vocale e strumentale Andromeda
  - Duo pianistico Umberto Ruboni – Diego Petrella
  - Gennaro Cardaropoli, *violino* – Maria Grazia Bellocchio, *pianoforte*
  - Ensemble per Tosca
    - Marina Gubareva, *soprano* – Gianni Mongiardino, *tenore*
    - Franco Cerri, *baritono* – Nato Saito, *pianoforte*
  - Giuseppe Blanco and Friends
    - Giuseppe Blanco, *pianoforte* – Giuseppe La Grutta, *basso* – Pasquale Guarro, *batteria* – Bianca Balestra, Giorgia Basilico, Leonardo Cavalli, Simona Daniele, *voci*
- 



Durante l'anno, sono stati molteplici gli appuntamenti musicali al di fuori della Stagione concertistica, che hanno visti coinvolti musicisti appartenenti a mondi musicali eterogenei. In particolare, durante l'anno si sono tenuti due concerti nella sede di Roma, uno con la pianista Paola Volpe, insieme alla violinista Liliana Bernardi che hanno suonato al Museo degli Strumenti Musicali, l'altro con il concerto di clarinetti organizzata dal M° Claudio Cavallaro per la rassegna ClarinItaly, durante la quale è stato conferito il premio alla carriera a Gino Mazzochetti per i 75 anni di attività clarinetistica;

a Milano si sono esibiti il duo pianistico Paolo Alderighi & Stephanie Trick tenuto nell'unico concerto italiano della loro tournée "Hollywood and more", ed il gruppo "The Jazz Lag" per la serata concerto inaugurale dei saggi Humaniter (20 maggio); a Napoli, in collaborazione con l'Associazione Musicale G. Martucci, l'Ensemble Damian ha tenuto il concerto "Il barocco in Europa", mentre il Coro Humaniter, diretto da Rita Ferraro, ha incantato la platea con il "Concerto di Natale", che ha visto la partecipazione della soprano Maria Garofalo, accompagnata al pianoforte dal M° Francesco Capozzi; ad Alghero, infine, si è esibita in una originale performance gastronomico-musicale la violinista Adele Madau mentre, all'interno della kermesse "Cinema delle terre del mare", ha fatto tappa il "Tormentone live" del cantautore Scarda, astro nascente della musica Indie italiana.

---

## Teatro

### Piccole Tracce. Rassegna di Teatro Prima Infanzia



illustrazione di Tiziano Perotto

RASSEGNA

# Piccole tracce

spettacoli e laboratori

Da 12 mesi a 3 anni  
seduti coi genitori  
nella magia del teatro:  
nell'età in cui la bellezza  
lascia tracce  
che durano tutta la vita.

Informazioni e costi:  
www.teatromangiafuoco.it / info@teatromangiafuoco.it  
tel. +39 339 169 9157 / +39 393 836 1315

prenotazione obbligatoria

Gli spettacoli di Piccole tracce sono in contemporanea  
con i concerti della venticinquesima Stagione musicale della Società Umanitaria.

[www.teatromangiafuoco.it](http://www.teatromangiafuoco.it)

Un progetto di:  Mangiafuoco  
TeatroLaboratorio

In collaborazione con:  SOCIETÀ UMANITARIA

Patrocino:  Comune  
di Milano

progetto di comunicazione: simonelli&g

Sin da inizio Novecento la programmazione teatrale dell'Umanitaria è stata molto intensa. A partire dagli anni '80 l'attività ha riposto particolare attenzione ai ragazzi (con il Teatro del Buratto) e, nel solco di queste esperienze, oggi molto attiva è la collaborazione con il Teatro Laboratorio Mangiafuoco di Milano, che ha deciso di occuparsi di una fascia d'età ben poco usuale, dato che gli spettatori hanno tra i 12 mesi ai 3 anni.

La cura e l'attenzione alla persona, sia grande sia piccola, la considerazione dell'importanza dell'arte e della creatività nella formazione di ciascuno, il desiderio di creare comunità sensibili, riflessive, comunicative e solidali, sono le affinità di intenti che, da anni, permettono alla Società Umanitaria e al Teatro Laboratorio Mangiafuoco di condividere un'attività continuativa: una proposta poliedrica rivolta alla prima infanzia, in cui le diverse iniziative offerte sono complementari, variando dalle attività laboratoriali agli spettacoli, tutti guidati da grandi maestri che, rinnovando linguaggio e pratica pedagogica, sanno avvicinare i bambini all'arte e alla creatività.

Gesto, suono, movimento e immagine saranno i codici privilegiati per raccontare e coinvolgere i più piccoli. Stupore, semplicità, bellezza, differenze le parole chiave per condividere momenti che possano toccare il cuore e la mente. Sia gli spettacoli sia i laboratori sono un'esperienza da vivere insieme in un'atmosfera tranquilla, comunicativa e informale: accoccolati su grandi tappeti colorati con mamma o papà accanto, i piccoli spettatori vivono un'occasione di scoperta, di stupore, di gioco, nella danza, nella musica e nella relazione, per sperimentare divertendosi.



Al teatro per l'infanzia, si sono aggiunti una decina appuntamenti di teatro amatoriale, all'insegna della cultura e del buonumore, organizzati dai docenti Humaniter, sia a Milano sia a Napoli, specialmente in occasione dei saggi di fine anno, dove gli iscritti presentano – per ogni disciplina – il frutto di un anno di lavoro. Momenti di aggregazione e vere sfide artistiche, che richiamano centinaia di spettatori, come – ad esempio – è successo con lo spettacolo-saggio “Ancora una volta insieme”, per la regia di Silvana Trenca, con “Esplorando l'antica Grecia” a cura di Luisa Da Domo e Jolanda Cappi, con il reading di testi tragici e comici “Da Edipo ai rinoceronti” (a cura di Franco Mereghetti), con la storia di un barbone, tra emarginazione e solidarietà “... e per tetto il cielo”, a cura del gruppo di scrittura creativa condotto da Antonio Sinisgallo, con le “Canzoni parlate”, saggio del corso di dizione teatrale di Angelo De Maco, e con “Napoli per noi”, spettacolo di cultura napoletana a cura del gruppo Teatro Humaniter Insieme, diretto da Nino Anaclerio.



## Biblioteche e archivi

### La Biblioteca e l'Archivio Storico



La Biblioteca e l'Archivio Storico della sede milanese possono essere considerati il cuore di questo Ente. Attraverso l'analisi dei documenti qui conservati si evince l'importanza della sua attività, la cui storia si intreccia con la storia di Milano e del nostro Paese: non a

caso, l'azione programmatica dell'Ente è considerata come uno dei "capisaldi del riformismo italiano". La consistenza della documentazione, il valore aggiunto delle pratiche ivi contenute, e la possibilità di intrecciare la documentazione archivistica con il patrimonio

librario della Biblioteca, nel 2004 hanno indotto la Soprintendenza archivistica per la Lombardia a riconoscere l'Archivio Storico come "Archivio" di notevole interesse storico, sottoponendolo alla disciplina del decreto legislativo 29 ottobre 1989, n. 490.

#### BIBLIOTECA

La Biblioteca è una delle biblioteche specialistiche più significative non solo a livello lombardo, ma anche a livello nazionale ed europeo nell'ambito della storia del socialismo e del movimento operaio, della storia sindacale e sociale, del mondo cooperativo ed in genere della storia contemporanea. Scorrendo il catalogo di volumi, periodici, pubblicazioni e opuscoli qui conservati (circa 60.000 schede), è facile rendersi conto del cospicuo lavoro di raccolta e catalogazione di ma-

teriali – gran parte dei quali sono numeri unici – che fin dalla fine dell'800 rappresentano un complesso patrimonio storico e sociale della storia d'Italia: dalle riviste specializzate ("Almanacco popolare illustrato" (poi "Pro pace") – dal 1892 al 1937 –, "Il Risorgimento grafico" – dal 1905 al 1941 –, "Europa verde" – dal 1967 al 1987), alle riviste sull'educazione ("Scuola e città" – dal 1951 al 1993 –, "La vita scolastica" – dal 1970 al 1993). fino alle riviste editate dall'Umanitaria

(come “La Cultura popolare” – dal 1911 al 1977 – oppure il “Bollettino quindicinale dell’emigrazione” – dal 1947 al 1970).

Da segnalare che una parte del patrimonio della Biblioteca, relativo esclusivamente alla storia dell’Umanitaria ed al suo operato (materiale posseduto quasi esclusivamente da questo Ente), è stata oggetto di un progetto di digitalizzazione cofinanziato dalla Regione Lombardia – Direzione Generale Istruzione Formazione e Cultura. Ripartito in sei collezioni digitali (Storia, statuti e sedi – Cooperazione, lavoro, edilizia popolare – Emigrazione – Scuole e assistenza all’infanzia – Arte, musica, teatro e biblioteche popolari – Periodici e riviste), tale materiale è tuttora consultabile nel portale della Biblioteca Digitale della Regione Lombardia ([www.bdl.servizirl.it/bdlfe/](http://www.bdl.servizirl.it/bdlfe/)).

Per facilitare la consultazione degli studiosi, in questi ultimi anni è stata completata la procedura di informatizzazione di tutte le schede cartacee della Biblioteca. Tale materiale al momento non è fruibile al pubblico, perché la Società Umanitaria è in attesa che la decodifica in formato Unimarc sia autorizzata e si possa procedere con la pubblicazione di tutte le schede in SBN, il Sistema Bibliotecario Nazionale, che raggruppa le biblioteche italiane: un passaggio obbligato che darà sicuramente una notorietà maggiore, ampliando il numero di utenti web.

---

## ARCHIVIO STORICO

Sono centinaia i faldoni, che documentano oltre un secolo di storia di una delle più importanti e significative istituzioni della storia d’Italia, attraverso le attività dell’Ufficio Agrario, dell’Ufficio del Lavoro, dell’Ufficio Emigrazione, della Scuola del Libro, delle Scuole professionali. Il patrimonio dell’Archivio Storico Umanitaria (ASU) è composto da decine di migliaia di documenti (lettere, corrispondenze, resoconti, planimetrie, articoli di giornali), meticolosamente inventariati disponibili per la consultazione on-line nel nostro sito in tre archi temporali: 1893-1926, 1943-1961, 1962-1986. A queste pratiche si aggiunge il cospicuo patrimonio della Fototeca, con circa 2.000 immagini relative specialmente alle attività di educazione e formazione professionale: materiale unico nel suo genere che documenta lo sviluppo delle iniziative intraprese nei decenni, a Milano e nelle sedi decentrate dell’Umanitaria.

Il patrimonio documentario negli anni è sta-

to arricchito da altri preziosi fondi cartacei, pervenuti per acquisizione diretta o indiretta: essi costituiscono una documentazione prevalentemente privata di importanti personaggi (Filippo Turati, Augusto Osimo, Carlo Porcellini, Emilio Caldara, Ugo Guido Mondolfo, Rinaldo Rigola), la cui attività si è svolta nell’ambito degli interessi dell’Umanitaria. Nel 2009 l’Ente è rientrato in possesso anche dell’Archivio di Riccardo Bauer, autorevole protagonista dell’Italia repubblicana, nonché il rifondatore e il riformatore dell’Umanitaria del secondo dopoguerra e suo presidente dal 1954 al 1969. Durante il 2019 è iniziato il lavoro di riordino, ricondizionamento e revisione di una parte del Fondo Bauer, ovvero l’inventario delle serie Corrispondenza in entrata e Corrispondenza in uscita, tramite applicativo Archimista. Tale lavoro è stato eseguito dal dott. Marco Lanzini, dell’Archivio di Stato di Milano.

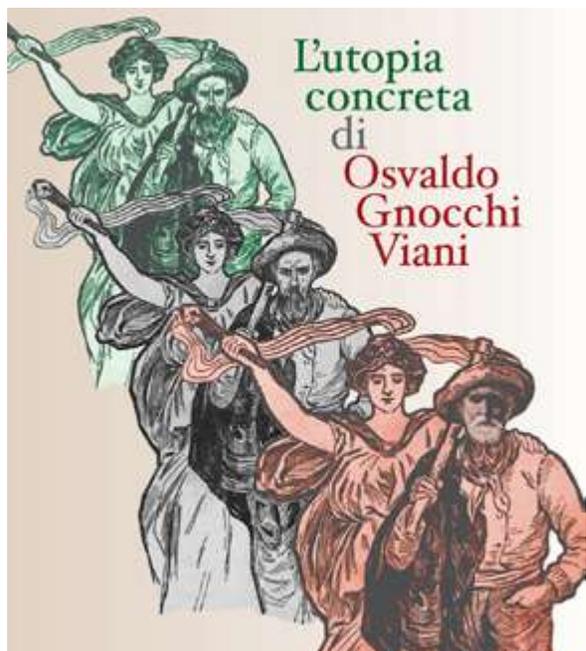
L’opera di ricostruzione e di divulgazione storica è completata ogni anno da iniziative collaterali, come convegni, presentazioni, visite guidate e mostre; durante il 2019 si segnala in particolare l’ausilio dato agli studenti, italiani e stranieri, del Politecnico di Milano (Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni), partecipanti al Laboratorio di Progettazione Cfu 30.00 di Laurea Magistrale in Architettura delle Costruzioni, che hanno scelto il tema della ricostruzione della sede dell’Umanitaria (secondo dopoguerra) come oggetto delle loro tesi.

Nel corso dell’anno è proseguita anche la collaborazione con la rete di “Milanoattraverso”, nel cui sito sono state pubblicate molte schede relative alle vicende del nostro ente e la collaborazione con l’ASP Golgi Redaelli per le attività laboratoriali de “L’Officina dello storico”.

---

## COLLANA EDITORIALE

L’opera di divulgazione del materiale conservato in Biblioteca e nell’Archivio Storico in questi anni è stato oggetto di una collana editoriale *ad hoc*, portata avanti a partire dal 2003 insieme a raccoltoEdizioni. Al momento sono stati realizzati 16 volumi, di cui tre sulla storia dell’Umanitaria (“Il modello Umanitaria”, “Alle origini dell’Umanitaria” e “Pionieri di arditezze sociali” – quest’ultimo ha ricevuto anche l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica), sette nel centenario di specifiche iniziative (Scuola del Libro, quartiere Solari, Casa degli Emigranti, Casa dei Bambini, quartiere Lombardia, Teatro del Popo-



lo), due su raccolte di scritti scelti (“Educare alla democrazia e alla pace. Scritti di Riccardo Bauer” e Pesci in faccia. Verità che scottano. Inediti di Riccardo Bauer”), uno su figure esemplari del ’900 (“Alessandrina Ravizza, la signora dei disperati”).

Di queste pubblicazioni tre volumi sono stati editati su commissione (realizzando anche la parte di ricerca): “L’alchimia del lavoro”, richiesto dal Comune di Milano relativo agli Enti storici per la formazione (2008); “La Pia Istituzione Cura Climatica di Berzonno”, richiesto dagli Amici del Centro per Anziani “Riccardo Bauer” (edizione critica aggiornata - 2015); “Le imprese di Luigi Buffoli”, richiesto dall’Associazione Amici del Milanino (2016). Un quarto volume, “L’utopia concreta di Osvaldo Gnocchi Viani. Scritti scelti 1878-1911”, è stato realizzato insieme alla Fondazione Anna Kuliscioff, ma nella loro collana editoriale (2017).

## La Mediateca

La Mediateca del CSC di Alghero dispone di un patrimonio di quasi 4.000 DVD e circa 1.500 VHS accessibili al prestito e alla consultazione, compatibilmente con le norme sul diritto d’autore. Il catalogo comprende generi differenti, con una particolare attenzione al cinema d’autore italiano e sardo, ai grandi classici e ai documentari. Non mancano film per ragazzi e d’animazione, serie televisive e spettacoli teatrali filmati. Riviste specializzate ed una biblioteca di

settore dedicata alle arti visive. Dal 2016 è attivo “Chiedi all’operatore”, servizio di consulenza e di supporto on line per la consultazione di cataloghi e repertori e/o suggerimenti su percorsi tematici personalizzati in base alle proprie esigenze, utilizzato soprattutto dagli insegnanti di ogni ordine e grado. Il servizio al pubblico è curato dagli operatori del Centro: Nadia Rondello, Giusy Salvio e Emiliano Di Nolfo, coordinati da Giuliana Trampana.

Durante il 2019 la sede storica di via Marconi non è stata più agibile. I servizi hanno continuato, e continuano, ad essere erogati presso la sede di via Petrarca 24 attraverso un sistema di prenotazione. A seguito di un accordo di collaborazione firmato con la Fondazione Alghero, concessionaria dello spazio, e secondo quanto deliberato dall’Amministrazione comunale, la sede verrà presto trasferita nel complesso de Lo Quarter.

## La Cineteca Sarda

Nel 1966 la Società Umanitaria ha progettato all’interno delle attività del CSC di Cagliari l’istituzione della Cineteca Sarda, dando vita alla prima infrastruttura audiovisiva pubblica, culturale ed educativa in Italia, unica in Sardegna, dotata di una struttura permanente di studio e sperimentazione, con attrezzature all’avanguardia per quanto riguarda le tecniche di produzione e riproduzione compresa la video scrittura e la computer grafica. L’Archivio dispone attualmente di circa 1.800 titoli in pellicola 16 o 35mm, oltre 10.000

pellicole di formato ridotto (8mm, super8 e 9,5mm) e 8.000 documenti in supporti magnetici.

Dal 1996 la Cineteca Sarda è membro associato della FIAF (Federation International des Archives du Film), il prestigioso organismo che raggruppa le cineteche di tutto il mondo di cui in Italia fanno parte solo altri cinque organismi: Cineteca del Comune di Bologna, Cineteca Italiana di Milano, Cineteca Nazionale di Roma, Museo Nazionale del Cinema di Torino, Cineteca del Friuli. Nel rispetto degli obiettivi della FIAF, la



Cineteca Sarda prosegue nel programma di sviluppo dell'archivio con attività che si articolano in attività di conservazione, digitalizzazione e restauro del materiale d'archivio che viene poi promosso e riproposto in manifestazioni pubbliche (rassegne e festival) o pubblicazioni (libri e dvd).

Un posto di rilievo nelle attività del Centro è riservato all'Archivio del Cinema di Famiglia, che la Cineteca Sarda va costruendo e che fino ad oggi ha

consentito di raccogliere oltre diecimila filmati. L'archivio raccolto si è dimostrato una miniera di immagini la cui importanza cresce con il passare del tempo e che si è consolidato come un progetto permanente: nel 2019 sono stati digitalizzati 480 filmati appartenenti a 43 fondi famigliari. Il progetto ha consentito fino alla fine del 2019 il recupero di oltre 10.000 filmati e la consegna ai proprietari di 9.300 filmati digitalizzati. Sono sempre più numerose le produzioni cinematografiche che integrano immagini d'archivio di questa provenienza e la Cineteca Sarda in questi anni è venuta incontro a molti progetti che ne hanno valorizzato il patrimonio. Nel 2019, con la sede regionale della RAI si è costruito un format televisivo chiamato "Il cinema di famiglia dei sardi" per la realizzazione di puntate tematiche sulla Sardegna, le sue tradizioni e la società, raccontate attraverso interviste e le immagini del cinema di famiglia in archivio presso la Cineteca Sarda. Tre le puntate realizzate e dedicate rispettivamente alla Sagra di Sant'Efisio, al Redentore e ai Candelieri, e alle vacanze delle famiglie sarde. Le altre si realizzeranno nel 2020. I filmati, digitalizzati grazie all'impiego di uno scanner che consente di ottenere la più alta qualità dai film originali, sono riconsegnati ai proprietari in formato dvd gratuitamente, mentre una copia digitalizzata è conservata in archivio. Con altri due archivi nazionali, Archivio Cinescatti / Lab 80 film (Bergamo), e Archivio Superottimisti / Associazione Museo Nazionale del Cinema (Torino), si sta realizzando la terza annualità del progetto "Re-Framing Home Movies #3 - Residenze in archivio", con il sostegno di MiBACT e SIAE.

All'interno della Cineteca Sarda è attiva una Mediateca, con servizio di prestito e di consulenza. Il servizio di prestito al pubblico di materiali audiovisivi e librari a tema cinematografico ha rappresentato anche quest'anno un punto di riferimento importante per il mondo della scuola e dell'associazionismo della città metropolitana di Cagliari e, grazie al prestito intersistemico, di molte realtà del territorio regionale. Nel corso del 2019 sono stati registrati 272 nuovi iscritti alla biblioteca e circa 5.320 prestiti tra film e libri, su una platea di circa 1.730 utenti che hanno avuto accesso ai servizi. Il servizio di consulenza cinematografica è stato richiesto da studenti/esse e docenti delle scuole di ogni ordine e grado, docenti universitari, associazioni di cultura cinematografica, circoli del cinema, centri di salute mentale, onlus e associazioni ricreative, gruppi di lettura, e dalla maggior parte di coloro che hanno organizzato proiezioni e rassegne in Cineteca.



---

# COMUNICAZIONE

---

## Comunicazione

La comunicazione delle attività culturali, sociali e formative della Società Umanitaria si è sempre mossa su più canali e in questi anni ha visto crescere in modo consistente la componente digitale, rappresentata principalmente dall'efficace utilizzo dei social *network*, delle *newsletter*, del sito internet, a cui si affiancano i tradizionali mezzi di comunicazione quali l'attività dell'ufficio stampa rivolta ai media cartacei e digitali, radiofonici e televisivi, oltre che alla stampa di vario materiale informativo (pubblicazioni di volumi e di periodici, brochure, locandine). I processi di comunicazione si muovono su più livelli, partendo da una strategia organica di valorizzazione dell'azione socioculturale dell'Ente a livello nazionale, per poi ramificarsi in base alle attività da promozionale a livello regionale o di sede. Per tale motivo, oltre al sito [www.umanitaria.it](http://www.umanitaria.it), ai social network istituzionali e alla composizione di una newsletter profilata a livello nazionale, esistono strumenti di comunicazione mirati (pagine *social*, siti internet, *newsletter*) per promuovere sul territorio le attività di ogni singola sede, con del personale dedicato a questa attività territoriale. Esempi in tal senso sono le iniziative cinematografiche nelle tre sedi in Sardegna ed i corsi di formazione professionale attivi sia a Milano che a Napoli.

Sul fronte statistico gli indicatori denotano una crescita significativa sia dei social network, per un totale di 33.000 *followers* delle nostre pagine ufficiali di Facebook, Twitter, Instagram, Youtube e LinkedIn, con un ragguardevole aumento sia dei lettori delle *newsletter* (nazionali e regionali). A questo si aggiunge una *newsletter* specifica per i professionisti che frequentano i corsi di formazione continua che ha visto più che raddoppiare i propri iscritti: da 3.000 a quasi 7.000.

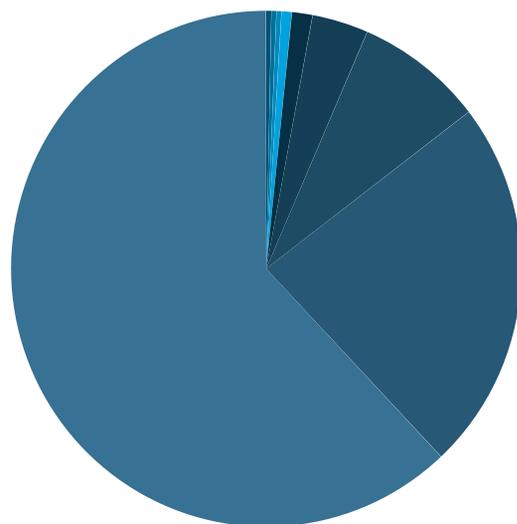
Il servizio WhatsApp, per mandare ai richiedenti un *remind* delle iniziative che si svolgono nelle successive 24 ore, inaugurato l'anno scorso a Milano e a Napoli, ha visto per il 2019 750 nuovi iscritti, giungendo ad informare costantemente 2.000 persone.

Sul fronte dell'Ufficio stampa, gli articoli delle numerose iniziative dell'Ente apparse su testate giornalistiche cartacee o digitali regolarmente registrate, appare in continuità con l'anno precedente: 1.134 segnalazioni nel 2018, 1.152 per

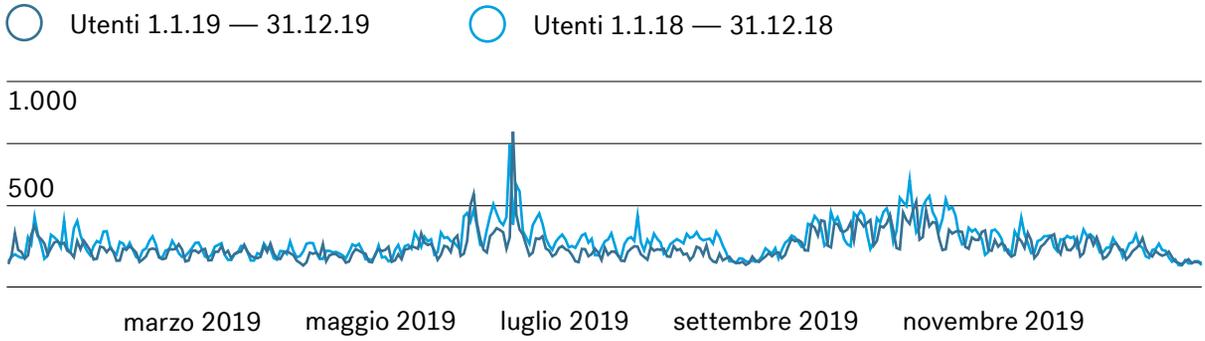
il 2019. Anche il traffico sul sito internet rimane sostanzialmente invariato, registrando una lieve crescita dell'utenza che si attesta sostanzialmente sulle 48.000 visite.

Fra le campagne promozionali effettuate nel 2019 sono sicuramente degne di nota quelle relative al ritorno, dopo vent'anni, della kermesse "Estate nei Chiostri", e quelle cadute nel mese di novembre, in cui sono state organizzate due importanti iniziative sociali: la settimana dedicata al contrasto della violenza sulle donne, che ha visto coinvolte tutte le sedi dell'Umanitaria con l'iniziativa artistica "Lenzuolo SOSpeso" e il primo "Forum annuale sul mercato del Lavoro" che ha saputo porre in dialogo sinergico i principali attori in materia di lavoro dell'area metropolitana milanese. Insieme alle manifestazioni cinematografiche sarde – su tutte, il "Babel Film Festival" – queste iniziative hanno raccolto l'attenzione dei media territoriali e nazionali, con centinaia di segnalazioni della stampa, della radio e della tv e con una considerevole affluenza di pubblico.

### Distribuzione periodicità stampa 2019

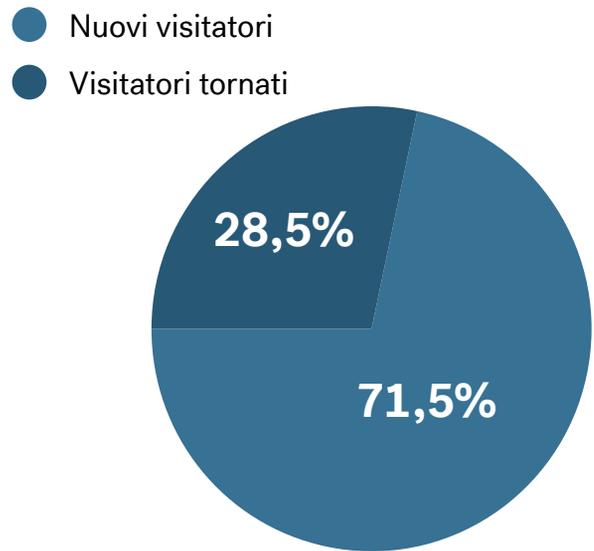


### Flusso accessi al sito web

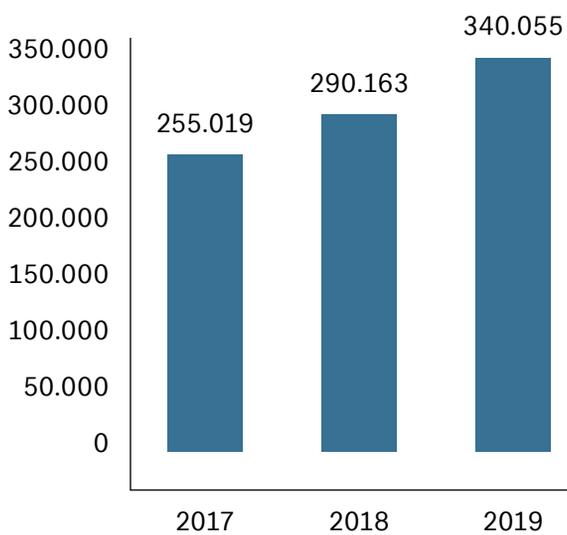


#### 2019

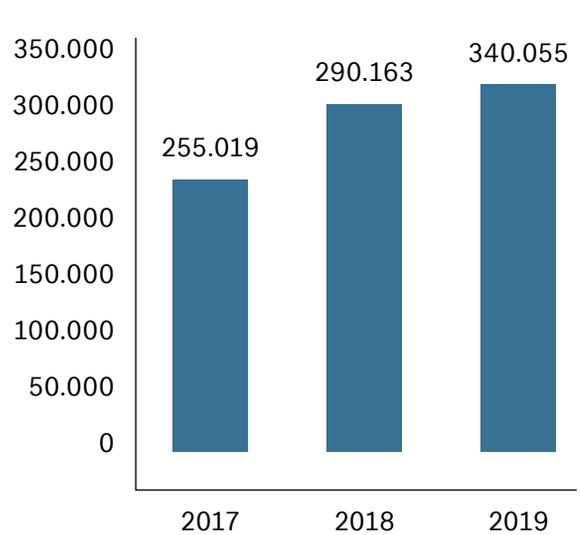
#### 2018



### Visualizzazione pagine sito web



### Utenti social





---

**RELAZIONE**

---

**ECONOMICA**

---

**FINANZIARIA**

---



## Rendiconto finanziario

|   | <b>2019</b>      | <b>2018</b>       |
|---|------------------|-------------------|
| Utile (perdita) d'esercizio                                   | 6.179.961        | -3.197.996        |
| Ammortamenti  | 417.299          | 439.581           |
| Variazione netta dei fondi                                    | 100.216          | 36.435            |
| <b>Utile (perdita) generato dalla gestione</b>                | <b>6.699.495</b> | <b>-2.719.962</b> |
| Variazione crediti commerciali                                | 116.597          | -558.095          |
| Variazione operazioni straordinarie                           | -11.278.838      | 2.472.556         |
| Variazione altri crediti del circolante                       | -1.366.146       | 707.963           |
| Variazione debiti   | 1.567.738        | -582.375          |
| <b>Cash flow</b>  | <b>2.436.322</b> | <b>-3.401.893</b> |
| <b>Fonti interne</b>  |                  |                   |
| - Flusso monetario netto delle operazioni di esercizio        | 2.436.322        | -3.401.893        |
| <b>Totale fonti (A)</b>                                       | <b>2.436.322</b> | <b>-3.401.893</b> |
| <b>Impieghi</b>   |                  |                   |
| Investimenti in immobilizzazioni                              |                  |                   |
| - Immateriali   | 17.568           | 22.286            |
| - Materiali   | 508.133          | 325.075           |
| - Finanziarie   | 5.422.105        | 362.811           |
| <b>Totale impieghi (B)</b>                                    | <b>5.947.806</b> | <b>710.172</b>    |
| <b>Variazione netta delle disponibilità monetarie (A - B)</b> | <b>8.384.128</b> | <b>-2.691.721</b> |
| Disponibilità monetarie iniziali                              | 1.318.675        | 101.991           |
| Disponibilità monetarie finali                                | 6.628.447        | 1.318.675         |
| <b>Variazione netta delle disponibilità monetarie</b>         | <b>5.309.772</b> | <b>1.216.684</b>  |

## Stato patrimoniale al 31 dicembre 2019

| <b>ATTIVO</b>                                   | <b>31/12/2019</b> | <b>31/12/2018</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>IMMOBILIZZAZIONI</b>                         |                   |                   |
| <b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>             |                   |                   |
| Altre   | 20.252            | 29.994            |
| <b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>      | <b>20.252</b>     | <b>29.994</b>     |
| <b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>               |                   |                   |
| Terreni e fabbricati                            | 7.199.770         | 7.627.991         |
| Attrezzature industriali e commerciali          | 12.499            | 17.650            |
| Altri beni                                      | 142.547           | 312.717           |
| Immobilizzazioni in corso e acconto             | 420.000           | -                 |
| <b>Totale immobilizzazioni materiali</b>        | <b>7.774.816</b>  | <b>7.958.358</b>  |
| <b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>             |                   |                   |
| Partecipazioni in                               |                   |                   |
| - Imprese controllate                           | 162.002           | 102.708           |
| <b>Totale partecipazioni</b>                    | <b>162.002</b>    | <b>102.708</b>    |
| <b>Crediti</b>                                  |                   |                   |
| Verso imprese controllate                       |                   |                   |
| - Esigibili entro l'esercizio successivo        | -                 | 25.396            |
| - Esigibili oltre l'esercizio successivo        | 588.140           | 1.081.338         |
| <b>Totale crediti verso imprese controllate</b> | <b>588.140</b>    | <b>1.106.734</b>  |
| Verso altri                                     |                   |                   |
| - Esigibili oltre l'esercizio successivo        | 307.395           | 305.899           |
| <b>Totale crediti verso altri</b>               | <b>307.395</b>    | <b>305.899</b>    |
| <b>Totale crediti</b>                           | <b>895.535</b>    | <b>1.412.633</b>  |
| Altri titoli                                    | 5.260             | 260.103           |
| <b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>      | <b>6.317.640</b>  | <b>1.775.444</b>  |
| <b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>                  | <b>14.112.708</b> | <b>9.763.796</b>  |

|   | <b>31/12/2019</b> | <b>31/12/2018</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>                        |                   |                   |
| <b>CREDITI</b>                                  |                   |                   |
| Verso clienti                                   |                   |                   |
| - Esigibili entro l'esercizio successivo        | 655.271           | 538.674           |
| <b>Totale crediti verso clienti</b>             | <b>655.271</b>    | <b>538.674</b>    |
| Verso imprese controllate                       |                   |                   |
| - Esigibili oltre l'esercizio successivo        | 3.291             | 3.291             |
| <b>Totale crediti verso imprese controllate</b> | <b>3.291</b>      | <b>3.291</b>      |
| Verso altri                                     |                   |                   |
| - Esigibili entro l'esercizio successivo        | 244.347           | 119.368           |
| - Esigibili oltre l'esercizio successivo        | 214.279           | 1.706.909         |
| <b>Totale crediti verso altri</b>               | <b>458.626</b>    | <b>1.826.277</b>  |
| <b>Totale crediti</b>                           | <b>1.117.188</b>  | <b>2.368.242</b>  |
| <b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>                    |                   |                   |
| Depositi bancari e postali                      | 6.599.172         | 1.311.899         |
| Danaro e valori in cassa                        | 29.275            | 6.776             |
| <b>Totale disponibilità liquide</b>             | <b>6.628.447</b>  | <b>1.318.675</b>  |
| <b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>                 | <b>7.745.635</b>  | <b>3.686.917</b>  |
| <b>RATEI E RISCONTRI</b>                        | <b>164.218</b>    | <b>205.327</b>    |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                            | <b>22.022.561</b> | <b>13.656.040</b> |

| <b>PASSIVO</b>   | <b>31/12/2019</b> | <b>31/12/2018</b>  |
|--|-------------------|--------------------|
| <b>PATRIMONIO NETTO</b>  |                   |                    |
| <b>ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE</b>                             |                   |                    |
| Riserva da rivalutazione delle partecipazioni                            | 1                 | 2                  |
| Varie altre riserve  | 410.751           | 410.751            |
| <b>Totale altre riserve</b>  | <b>410.752</b>    | <b>410.753</b>     |
| <b>UTILE (PERDITE) PORTATI A NUOVO</b>                                   | <b>264.276</b>    | <b>3.462.273</b>   |
| <b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>                                    | <b>6.179.961</b>  | <b>(3.197.996)</b> |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>   | <b>6.854.989</b>  | <b>675.030</b>     |
| <b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>                | <b>924.196</b>    | <b>823.980</b>     |
| <b>DEBITI</b>  |                   |                    |
| Verso banche   |                   |                    |
| - Esigibili entro l'esercizio successivo                                 | 280.726           | 510.505            |
| - Esigibili oltre l'esercizio successivo                                 | 7.078.963         | 7.000.000          |
| <b>Totale debiti verso banche</b>  | <b>7.359.689</b>  | <b>7.510.505</b>   |
| Verso altri finanziatori   |                   |                    |
| - Esigibili oltre l'esercizio successivo                                 | 35.770            | -                  |
| <b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>                            | <b>35.770</b>     | <b>-</b>           |
| Verso fornitori  |                   |                    |
| - Esigibili entro l'esercizio successivo                                 | 2.049.180         | 1.291.129          |
| <b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>                            | <b>2.049.180</b>  | <b>1.291.129</b>   |
| Debiti tributari   |                   |                    |
| - Esigibili entro l'esercizio successivo                                 | 2.431.575         | 108.327            |
| - Esigibili oltre l'esercizio successivo                                 | 17.386            | 108.167            |
| <b>Totale debiti tributari</b>   | <b>2.448.961</b>  | <b>216.494</b>     |
| Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale                      |                   |                    |
| - Esigibili entro l'esercizio successivo                                 | 195.566           | 202.026            |
| <b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b> | <b>195.566</b>    | <b>202.026</b>     |
| Altri debiti   |                   |                    |
| - Esigibili entro l'esercizio successivo                                 | 96.526            | 1.548.772          |
| - Esigibili oltre l'esercizio successivo                                 | 156               | -                  |
| <b>Totale altri debiti</b>   | <b>96.682</b>     | <b>1.548.772</b>   |
| <b>TOTALE DEBITI</b>   | <b>12.185.848</b> | <b>10.768.926</b>  |
| <b>RATEI E RISCONTRI</b>   | <b>2.057.528</b>  | <b>1.388.104</b>   |
| <b>TOTALE PASSIVO</b>  | <b>22.022.561</b> | <b>13.656.040</b>  |

## Conto economico

|  | 31/12/2019        | 31/12/2018         |
|--|-------------------|--------------------|
| <b>CONTO ECONOMICO</b>   |                   |                    |
| <b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>   |                   |                    |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni   | 4.968.961         | 29.994             |
| Altri ricavi e proventi  | 12.109.800        | 1.397.689          |
| <b>Totale valore della produzione</b>  | <b>17.078.761</b> | <b>6.534.797</b>   |
| <b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>  |                   |                    |
| Per servizi  | 3.695.027         | 2.908.567          |
| Per godimento di beni di terzi   | 302.401           | 82.547             |
| Per il personale   |                   |                    |
| - Salari e stipendi  | 1.713.584         | 1.557.058          |
| - Oneri sociali  | 496.414           | 425.219            |
| - Trattamento di fine rapporto   | 122.727           | 112.436            |
| - Altri costi  | 1.820             | 1.907              |
| Totale costi per il personale  | 2.334.545         | 2.096.620          |
| Ammortamenti e svalutazioni  |                   |                    |
| - Ammortamenti delle immobilizzazioni immaterialie                               | 25.847            | 45.973             |
| - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali                                  | 391.453           | 393.608            |
| Totale ammortamenti e svalutazioni   | 417.300           | 439.581            |
| Oneri diversi di gestione  | 859.271           | 3.376.398          |
| <b>Totale costi della produzione</b>   | <b>7.608.544</b>  | <b>8.903.713</b>   |
| <b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>                            | <b>9.470.217</b>  | <b>(2.368.916)</b> |
| <b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>   |                   |                    |
| Altri proventi finanziari  |                   |                    |
| - Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | 3.101             | 19                 |
| - Proventi diversi dal precedente  | 41                | 183                |
| Totale altri proventi finanziari   | 3.142             | 202                |
| Interessi e altri oneri finanziari   | 280.245           | 150.666            |
| Totale interessi e altri oneri finanziari  | 280.245           | 150.666            |
| <b>Totale proventi e oneri finanziari</b>  | <b>(277.103)</b>  | <b>(150.464)</b>   |
| <b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>                  |                   |                    |
| Svalutazioni   |                   |                    |
| - Di partecipazioni  | 628.404           | 600.984            |
| Totale svalutazioni  | 628.404           | 600.984            |
| <b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>           | <b>(628.404)</b>  | <b>(600.984)</b>   |
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>   | <b>8.564.710</b>  | <b>(3.120.364)</b> |
| <b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>      | <b>2.384.749</b>  | <b>77.632</b>      |
| <b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>  | <b>6.179.961</b>  | <b>3.197.996</b>   |

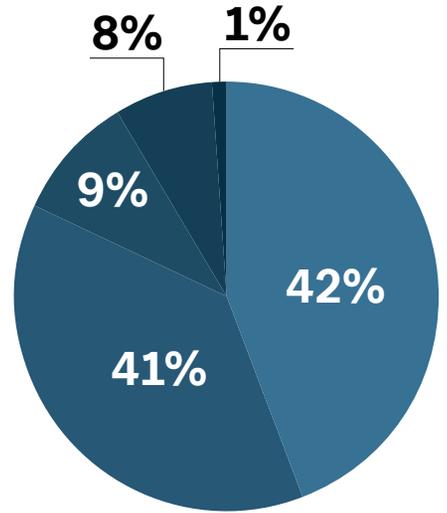
## Conto economico riclassificato

|   | <b>Istituzionale</b> |               |                  |              |
|---|----------------------|---------------|------------------|--------------|
|   | <b>2019</b>          | <b>%</b>      | <b>2018</b>      | <b>%</b>     |
| <b>PROVENTI</b>                                   |                      |               |                  |              |
| Quote sociali                                     | 325.135              | 9%            | 595.377          | 15%          |
| Contributi soci                                   | 17.741               | -             | 42.173           | 1%           |
| R.A.S. Contributi Sardegna                        | 1.537.229            | 41%           | 1.449.925        | 36%          |
| Attività socio culturali e formazione             | 286.519              | 8%            | 328.425          | 8%           |
| Utilizzo spazi                                    | 1.576.195            | 42%           | 1.524.618        | 38%          |
| Attività commerciali spettacoli                   | -                    | -             | -                | -            |
| Altri proventi e rendite                          | 43.262               | 1%            | 63.399           | 2%           |
| <b>Totale proventi</b>                            | <b>3.786.081</b>     | <b>100%</b>   | <b>4.003.918</b> | <b>100%</b>  |
| <b>COSTI E SPESE FISSE</b>                        |                      |               |                  |              |
| Personale dipendente                              | 927.923              | 25%           | 880.807          | 22%          |
| Personale dipendente Sardegna                     | 775.732              | 20%           | 750.625          | 19%          |
| Collaborazioni / Consulenze / Indennità           | 438.568              | 12%           | 491.967          | 12%          |
| Spese R.A.S. Sardegna                             | 783.916              | 21%           | 668.214          | 17%          |
| Spese attività socio culturali e formazioni       | 182.691              | 5%            | 169.417          | 4%           |
| Spese sede  | 911.622              | 24%           | 603.362          | 15%          |
| Spese generali                                    | 35.907               | 1%            | 26.392           | 1%           |
| Ammortamenti immobilizzazioni                     | 108.251              | 3%            | 112.456          | 3%           |
| <b>Totale costi e spese</b>                       | <b>4.164.611</b>     | <b>110%</b>   | <b>3.703.241</b> | <b>92%</b>   |
| <b>Risultato operativo</b>                        | <b>-378.530</b>      | <b>-10%</b>   | <b>300.677</b>   | <b>8%</b>    |
| <b>GESTIONI ACCESSORI</b>                         |                      |               |                  |              |
| Proventi finanziari al netto degli oneri          | -44.455              | -1,2%         | -131.548         | -3,3%        |
| Proventi diversi al netto degli oneri             | -13.287              | -0,4%         | -56.287          | -1,4%        |
| <b>Totale gestioni accessorie</b>                 | <b>-57.742</b>       | <b>-1,5%</b>  | <b>-187.836</b>  | <b>-4,7%</b> |
| <b>Risultato dell'esercizio prima delle tasse</b> | <b>-436.272</b>      | <b>-11,5%</b> | <b>112.841</b>   | <b>2,8%</b>  |

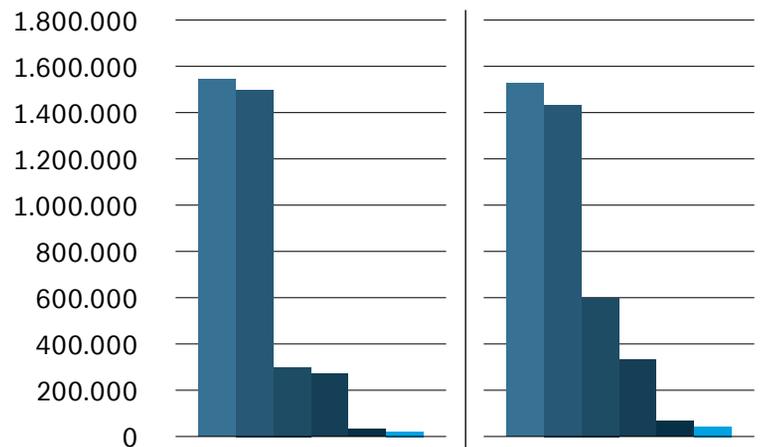
| Funzionale        |               |                   |                | Totale            |               |                   |               |
|-------------------|---------------|-------------------|----------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
| 2019              | %             | 2018              | %              | 2019              | %             | 2018              | %             |
| -                 | -             | -                 | -              | 325.135           | 6%            | 595.377           | 11%           |
| -                 | -             | -                 | -              | 17.741            | -             | 42.173            | 1%            |
| -                 | -             | -                 | -              | 1.537.229         | 30%           | 1.449.925         | 27%           |
| 311.010           | 22%           | 239.738           | 18%            | 597.529           | 12%           | 568.163           | 11%           |
| 1.012.413         | 73%           | 1.053.880         | 78%            | 2.588.608         | 50%           | 2.578.499         | 48%           |
| 7.612             | 1%            | 12.318            | 1%             | 7.612             | -             | 12.318            | -             |
| 54.401            | 4%            | 47.049            | 3%             | 97.663            | 2%            | 110.448           | 2%            |
| <b>1.385.436</b>  | <b>100%</b>   | <b>1.352.985</b>  | <b>100%</b>    | <b>5.171.517</b>  | <b>100%</b>   | <b>5.356.902</b>  | <b>100%</b>   |
| 677.214           | 49%           | 527.809           | 39%            | 1.605.137         | 31%           | 1.408.615         | 26%           |
| -                 | -             | -                 | -              | 775.732           | 15%           | 750.625           | 14%           |
| 487.063           | 35%           | 304.746           | 23%            | 925.631           | 18%           | 796.713           | 15%           |
| -                 | -             | -                 | -              | 783.916           | 15%           | 668.214           | 12%           |
| 238.304           | 17%           | 101.168           | 7%             | 420.995           | 6%            | 270.585           | 5%            |
| 1.119.430         | 87%           | 948.242           | 70%            | 2.111.052         | 41%           | 1.551.605         | 29%           |
| 56.389            | 4%            | 17.398            | 1%             | 92.296            | 2%            | 43.790            | 1%            |
| 334.895           | 24%           | 327.125           | 24%            | 443.146           | 9%            | 439.581           | 8%            |
| <b>2.993.296</b>  | <b>216%</b>   | <b>2.226.448</b>  | <b>165%</b>    | <b>7.157.906</b>  | <b>138%</b>   | <b>5.929.729</b>  | <b>111%</b>   |
| <b>-1.607.860</b> | <b>-116%</b>  | <b>-873.503</b>   | <b>-65%</b>    | <b>-1.986.390</b> | <b>-38,4%</b> | <b>-572.826</b>   | <b>-10,7%</b> |
| -266.893          | -19,3%        | -124.902          | -9,2%          | -311.348          | -6%           | -256.450          | -4,8%         |
| 10.875.734        | 785%          | -2.234.800        | -165,2%        | 10.862.447        | 210%          | -2.291.088        | -42,8%        |
| <b>10.608.841</b> | <b>765,7%</b> | <b>-2.359.702</b> | <b>-174,4%</b> | <b>10.551.099</b> | <b>204%</b>   | <b>-2.547.538</b> | <b>-47,6%</b> |
| <b>9.000.981</b>  | <b>649,7%</b> | <b>-3.233.205</b> | <b>-239,0%</b> | <b>8.564.709</b>  | <b>165,6%</b> | <b>-3.120.364</b> | <b>-58,2%</b> |

## Proventi istituzionali 2019

- Utilizzo spazi
- Contributi R.A.S. Sardegna
- Quote sociali
- Attività socio culturali e formazione
- Altri proventi e rendite



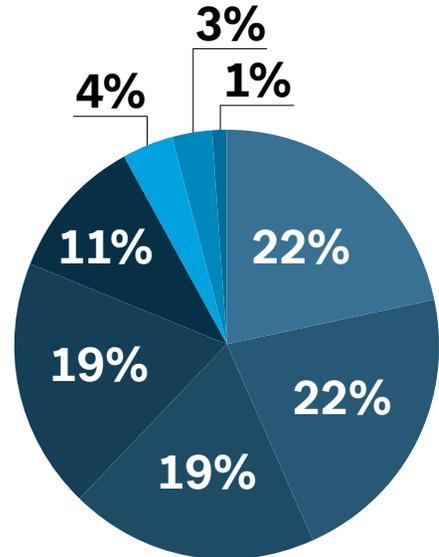
## Proventi istituzionali



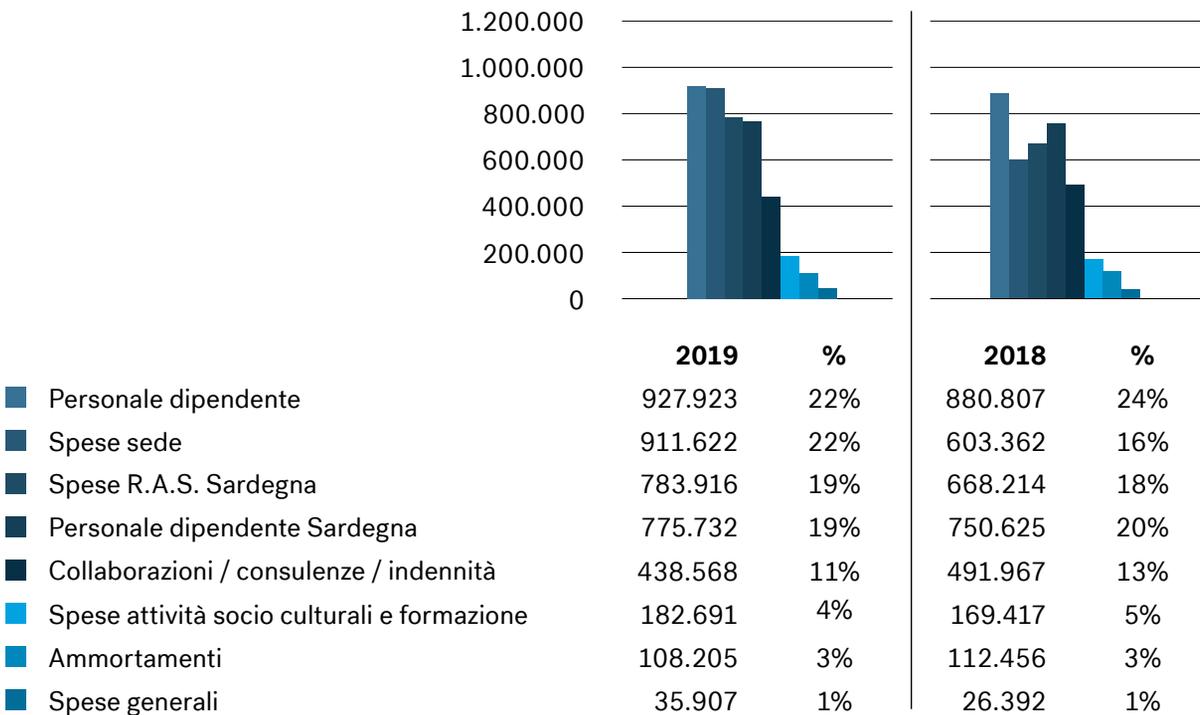
|                                       | 2019      | %   | 2018      | %   |
|---------------------------------------|-----------|-----|-----------|-----|
| Utilizzo spazi                        | 1.576.195 | 42% | 1.524.618 | 38% |
| Contributi R.A.S. Sardegna            | 1.537.229 | 41% | 1.449.925 | 36% |
| Quote sociali                         | 325.135   | 9%  | 595.377   | 15% |
| Attività socio culturali e formazione | 286.519   | 8%  | 328.425   | 8%  |
| Altri proventi e rendite              | 43.262    | 1%  | 63.399    | 2%  |
| Contributi soci                       | 17.741    | 0%  | 42.173    | 1%  |

## Costi e spese istituzionali 2019

- Personale dipendente
- Spese sede
- Spese R.A.S. Sardegna
- Personale dipendente Sardegna
- Collaborazioni / consulenze / indennità
- Spese attività socio culturali e formazione
- Ammortamenti
- Spese generali

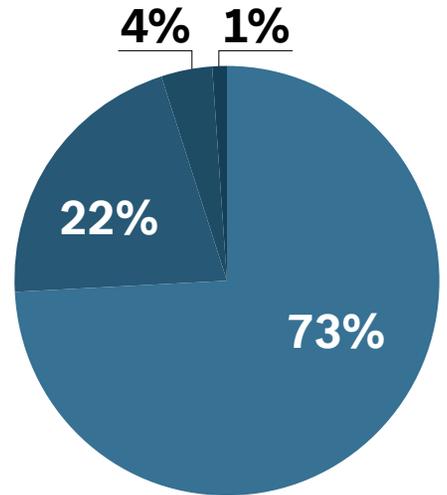


## Costi e spese istituzionali

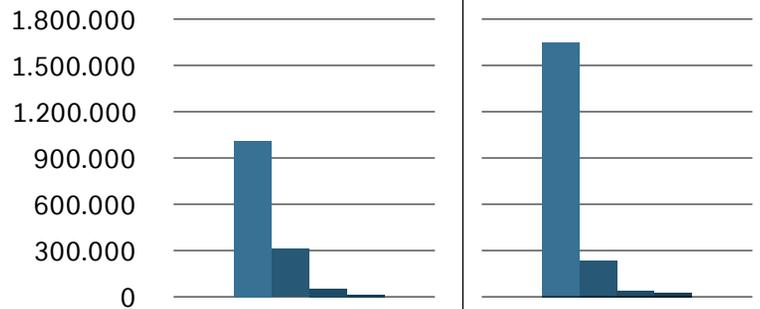


## Proventi funzionali 2019

- Utilizzo spazi
- Attività socio culturali
- Altri proventi e rendite
- Attività commerciale spettacoli



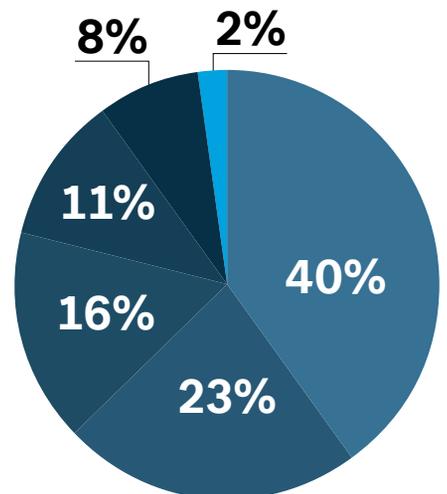
## Proventi funzionali



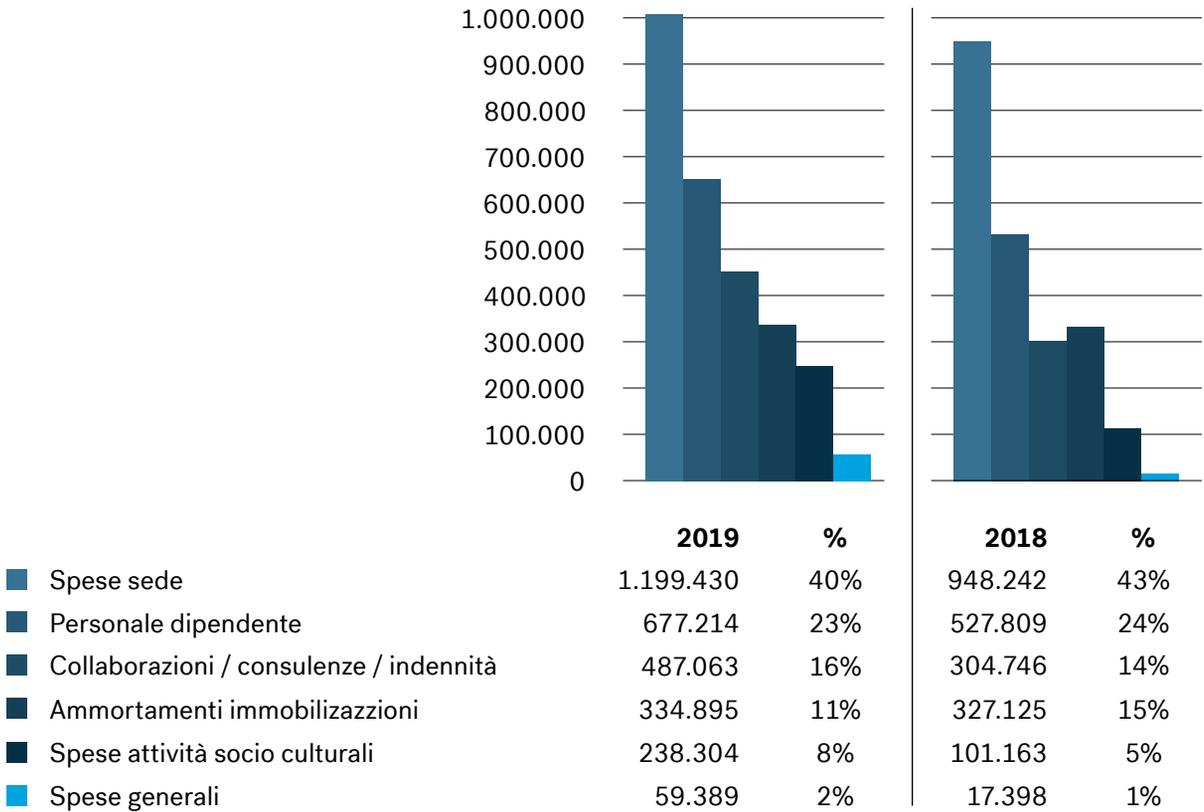
|                                 | 2019      | %   | 2018      | %   |
|---------------------------------|-----------|-----|-----------|-----|
| Utilizzo spazi                  | 1.012.413 | 73% | 1.053.880 | 78% |
| Attività socio culturali        | 311.010   | 22% | 239.738   | 18% |
| Altri proventi rendite          | 54.401    | 4%  | 47.049    | 3%  |
| Attività commerciale spettacoli | 7.612     | 1%  | 12.318    | 1%  |

## Costi e spese funzionali 2019

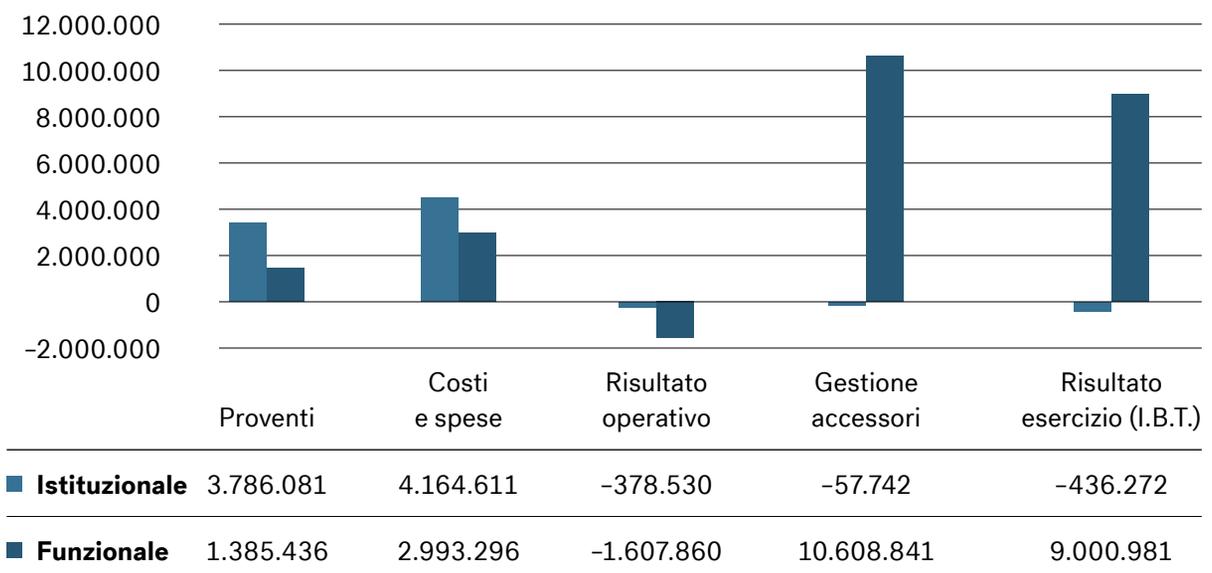
- Spese sede
- Personale dipendente
- Ammortamenti immobilizzati
- Collaborazioni / consulenze / indennità
- Spese attività socio culturali
- Spese generali



## Costi e spese funzionali



## Conto economico riclassificato 2019



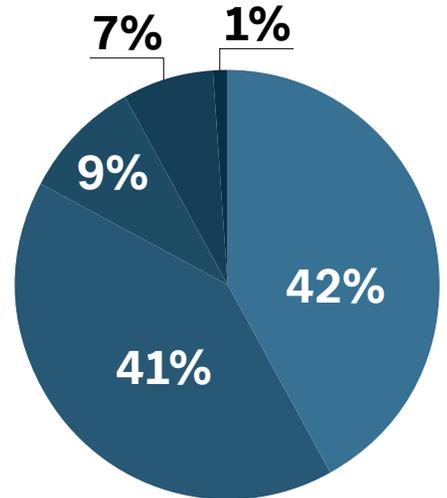
## Valore aggiunto

|   | <b>Istituzionale</b> |              |                  |              |
|---|----------------------|--------------|------------------|--------------|
|   | <b>2019</b>          | <b>%</b>     | <b>2018</b>      | <b>%</b>     |
| <b>VALORE DELLE ATTIVITÀ</b>                        |                      |              |                  |              |
| Quote sociali                                       | 325.135              | 9%           | 595.377          | 15%          |
| Contributi soci                                     | 17.741               | -            | 42.173           | 1%           |
| R.A.S. Contributi Sardegna                          | 1.537.229            | 41%          | 1.449.925        | 36%          |
| Attività socio culturali e formazione professionale | 286.519              | 8%           | 328.425          | 8%           |
| Utilizzo spazi                                      | 1.576.195            | 42%          | 1.524.618        | 38%          |
| Attività socio culturali                            | -                    | -            | -                | -            |
| Altri proventi e rendite                            | 43.262               | 1%           | 63.399           | 2%           |
| <b>Totale valore delle attività</b>                 | <b>3.786.081</b>     | <b>100%</b>  | <b>4.003.918</b> | <b>100%</b>  |
| <b>COSTI DIRETTI</b>                                |                      |              |                  |              |
| Spese sede  | 911.622              | 24%          | 603.362          | 15%          |
| Spese generali                                      | 35.907               | 1%           | 26.392           | 1%           |
| <b>Totale costi diretti</b>                         | <b>947.530</b>       | <b>25%</b>   | <b>629.755</b>   | <b>16%</b>   |
| <b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO</b>               | <b>2.838.551</b>     | <b>75%</b>   | <b>3.374.163</b> | <b>84%</b>   |
| <b>COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI</b>          |                      |              |                  |              |
| Proventi diversi                                    | -44.455              | -1,2%        | -131.548         | -3,3%        |
| Oneri diversi                                       | -13.287              | -0,4%        | -56.287          | -1,4%        |
| <b>Totale componenti accessori e straordinari</b>   | <b>-57.742</b>       | <b>-1,5%</b> | <b>-187.836</b>  | <b>-4,7%</b> |
| <b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>                | <b>2.780.809</b>     | <b>73%</b>   | <b>3.186.327</b> | <b>80%</b>   |

| Funzionale        |             |                   |              | Totale            |             |                   |               |
|-------------------|-------------|-------------------|--------------|-------------------|-------------|-------------------|---------------|
| 2019              | %           | 2018              | %            | 2019              | %           | 2018              | %             |
| -                 | -           | -                 | -            | 325.135           | 6%          | 595.377           | 11%           |
| -                 | -           | -                 | -            | 17.741            | -           | 42.173            | 1%            |
| -                 | -           | -                 | -            | 1.537.229         | 30%         | 1.449.925         | 27%           |
| 311.010           | 22%         | 239.738           | 18%          | 597.529           | 12%         | 568.163           | 11%           |
| 1.012.413         | 73%         | 1.053.880         | 78%          | 2.588.608         | 50%         | 2.578.499         | 48%           |
| 7.612             | 1%          | 12.318            | 1%           | 7.612             | -           | 12.318            | -             |
| 54.401            | 4%          | 47.049            | 3%           | 97.663            | 1,9%        | 110.448           | 2,1%          |
| <b>1.385.436</b>  | <b>100%</b> | <b>1.352.985</b>  | <b>100%</b>  | <b>5.171.517</b>  | <b>100%</b> | <b>5.356.902</b>  | <b>100%</b>   |
| 1.199.430         | 87%         | 948.242           | 70%          | 2.111.052         | 41%         | 1.551.605         | 29%           |
| 56.389            | 4%          | 17.398            | 1%           | 92.296            | 2%          | 43.790            | 1%            |
| <b>1.255.819</b>  | <b>91%</b>  | <b>965.640</b>    | <b>71%</b>   | <b>2.203.349</b>  | <b>43%</b>  | <b>1.595.395</b>  | <b>30%</b>    |
| <b>129.617</b>    | <b>9%</b>   | <b>387.345</b>    | <b>29%</b>   | <b>2.968.168</b>  | <b>57%</b>  | <b>3.761.508</b>  | <b>70%</b>    |
| -266.893          | -19,3%      | -124.902          | -9,2%        | -311.348          | -6%         | -256.450          | -4,8%         |
| 10.875.734        | 785%        | -2.234.800        | -165,2%      | 10.862.447        | 210%        | -2.291.088        | -42,8%        |
| <b>10.608.841</b> | <b>766%</b> | <b>-2.359.702</b> | <b>-174%</b> | <b>10.551.099</b> | <b>204%</b> | <b>-2.547.538</b> | <b>-47,6%</b> |
| <b>10.738.458</b> | <b>775%</b> | <b>-1.972.358</b> | <b>-146%</b> | <b>13.519.267</b> | <b>261%</b> | <b>1.213.970</b>  | <b>23%</b>    |

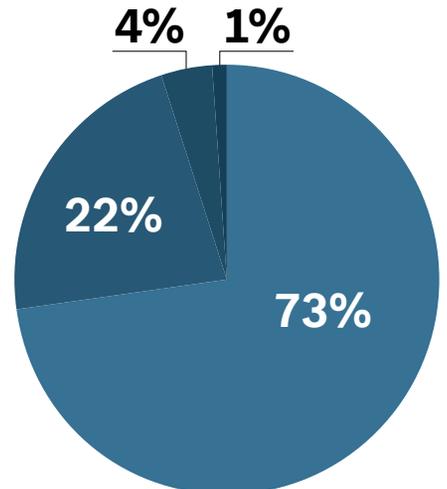
### Valore delle attività istituzionali

- Utilizzo spazi
- R.A.S. Contributi Sardegna
- Quote sociali
- Attività socio culturali e formazione
- Altri proventi e rendite



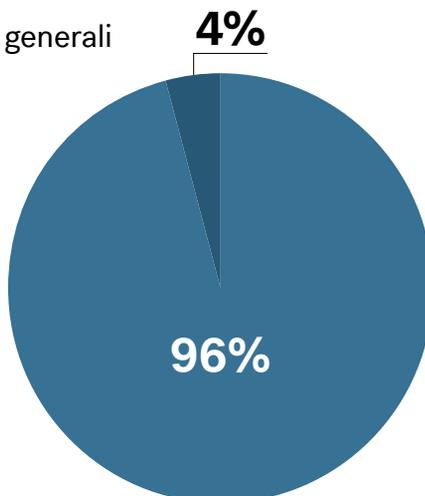
### Valore delle attività funzionali

- Utilizzo spazi
- Attività socio culturali e formazione
- Altri proventi e rendite
- Attività socio culturali



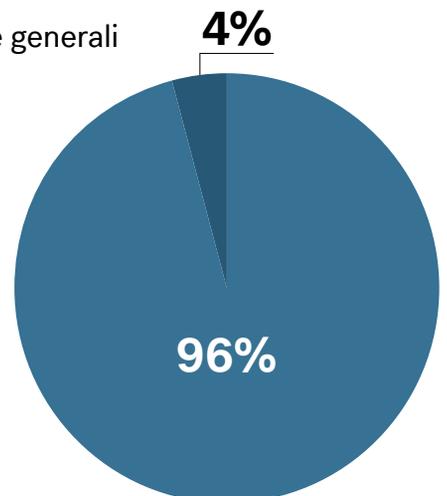
### Costi diretti istituzionali

- Spese sede
- Spese generali

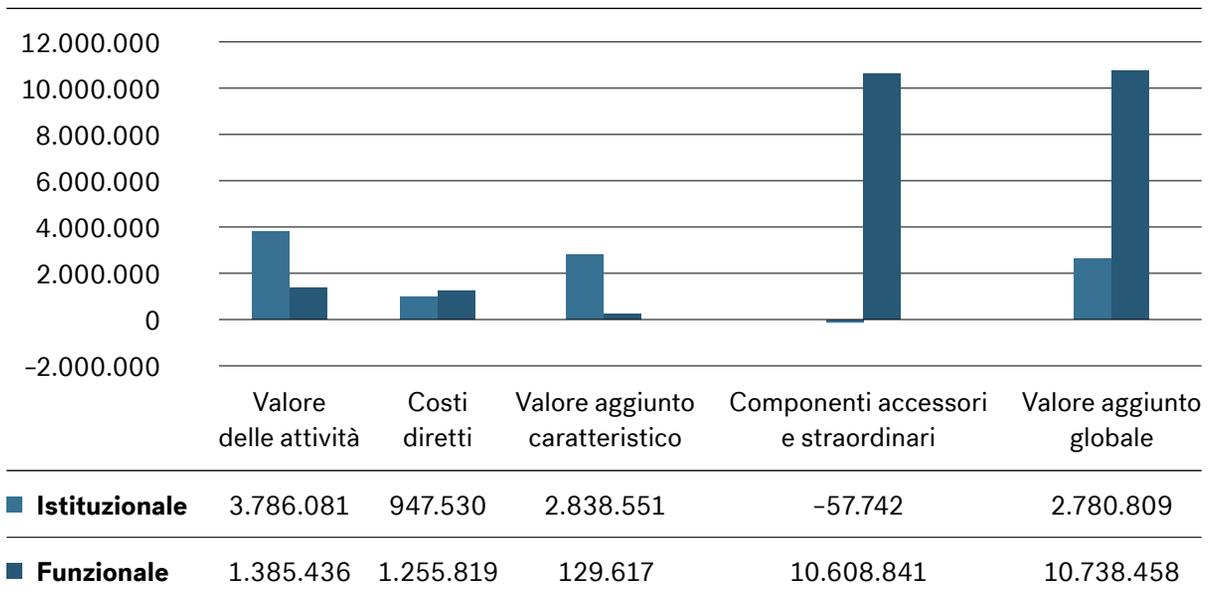


### Costi diretti funzionali

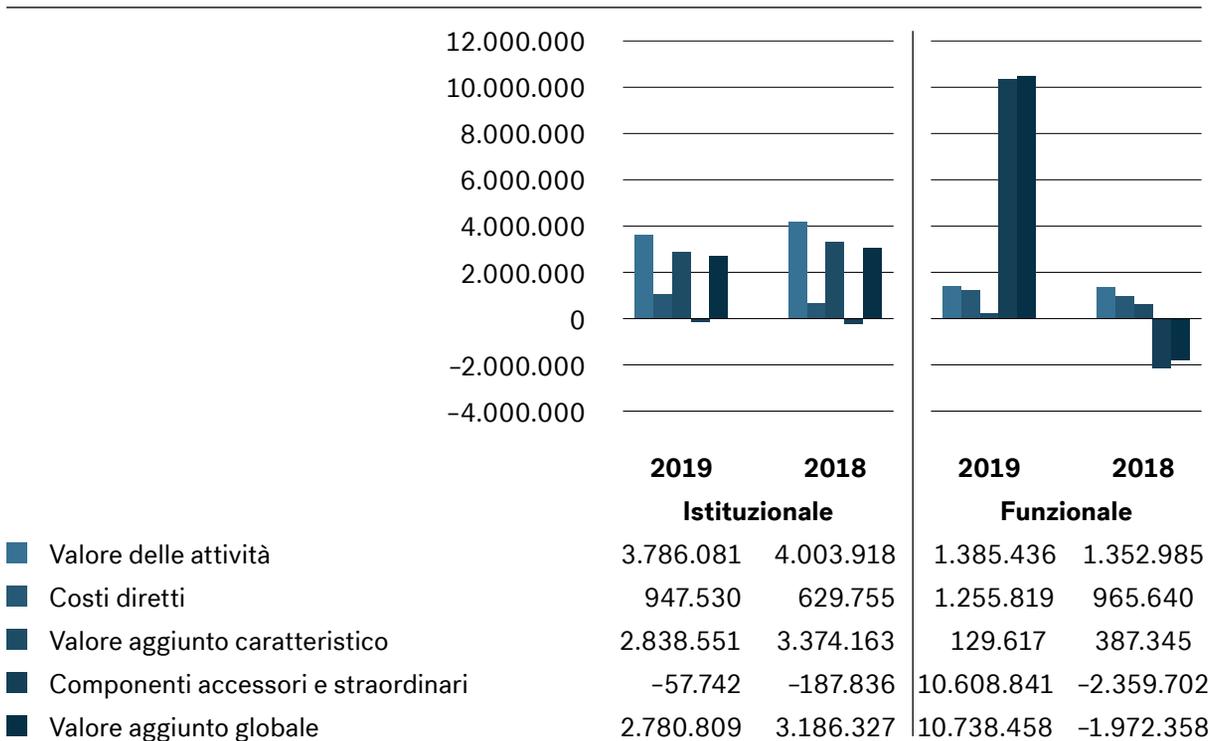
- Spese sede
- Spese generali



## Produzione del valore aggiunto 2019



## Produzione del valore aggiunto 2019



## Destinazione del valore aggiunto

|   | <b>Istituzionale</b> |             |                  |             |
|---|----------------------|-------------|------------------|-------------|
|   | <b>2019</b>          | <b>%</b>    | <b>2018</b>      | <b>%</b>    |
| <b>RISORSE UMANE</b>                        |                      |             |                  |             |
| Personale dipendente                        | 927.923              | 33%         | 880.807          | 28%         |
| Personale dipendente Sardegna               | 775.732              | 28%         | 750.625          | 24%         |
| Collaborazioni / Consulenze / Indennità     | 438.568              | 16%         | 491.967          | 15%         |
| <b>Totale risorse umane</b>                 | <b>2.142.223</b>     | <b>77%</b>  | <b>2.123.399</b> | <b>67%</b>  |
| <b>SPESE PER ATTIVITÀ</b>                   |                      |             |                  |             |
| Spese R.A.S. Sardegna                       | 783.916              | 28%         | 668.214          | 21%         |
| Spese attività socio culturali e formazione | 182.691              | 7%          | 169.417          | 5%          |
| <b>Totale spese per attività</b>            | <b>966.607</b>       | <b>35%</b>  | <b>837.631</b>   | <b>26%</b>  |
| <b>AMMORTAMENTI</b>                         |                      |             |                  |             |
| Ammortamenti Immobiliari                    | 108.251              | 4%          | 112.456          | 4%          |
| <b>Totale ammortamenti</b>                  | <b>108.251</b>       | <b>4%</b>   | <b>112.456</b>   | <b>4%</b>   |
| <b>TOTALE DESTINAZIONE V.A.</b>             | <b>3.217.081</b>     | <b>116%</b> | <b>3.073.486</b> | <b>96%</b>  |
| <b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>        | <b>2.780.809</b>     | <b>100%</b> | <b>3.186.327</b> | <b>100%</b> |
| <b>Avanzo (Disavanzo) d'esercizio IBT</b>   | <b>- 436.272</b>     | <b>-16%</b> | <b>112.841</b>   | <b>4%</b>   |

| Funzionale        |             |                   |             | Totale            |             |                   |              |
|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|--------------|
| 2019              | %           | 2018              | %           | 2019              | %           | 2018              | %            |
| 677.214           | 6%          | 527.809           | -27%        | 1.605.137         | 12%         | 1.408.615         | 116%         |
| -                 | -           | -                 | -           | 775.732           | 6%          | 750.625           | 62%          |
| 487.063           | 5%          | 304.746           | -15%        | 925.631           | 7%          | 796.713           | 66%          |
| <b>1.164.277</b>  | <b>11%</b>  | <b>832.555</b>    | <b>-42%</b> | <b>3.306.500</b>  | <b>24%</b>  | <b>2.995.953</b>  | <b>243%</b>  |
| -                 | -           | -                 | -           | 783.916           | 6%          | 668.214           | 55%          |
| 238.304           | 2%          | 101.168           | -5%         | 420.995           | 3%          | 270.585           | 22%          |
| <b>238.304</b>    | <b>2%</b>   | <b>101.168</b>    | <b>-5%</b>  | <b>1.204.911</b>  | <b>9%</b>   | <b>938.799</b>    | <b>77%</b>   |
| 334.895           | 3%          | 327.125           | -17%        | 443.146           | 3%          | 439.581           | 36%          |
| <b>334.895</b>    | <b>3%</b>   | <b>327.125</b>    | <b>-17%</b> | <b>443.146</b>    | <b>3%</b>   | <b>439.581</b>    | <b>36%</b>   |
| <b>1.737.477</b>  | <b>16%</b>  | <b>1.260.848</b>  | <b>-64%</b> | <b>4.954.558</b>  | <b>37%</b>  | <b>4.334.334</b>  | <b>357%</b>  |
| <b>10.738.458</b> | <b>100%</b> | <b>-1.972.358</b> | <b>100%</b> | <b>13.519.267</b> | <b>100%</b> | <b>1.213.970</b>  | <b>100%</b>  |
| <b>9.000.981</b>  | <b>84%</b>  | <b>-3.233.205</b> | <b>164%</b> | <b>8.564.709</b>  | <b>63%</b>  | <b>-3.120.364</b> | <b>-257%</b> |



---

**RELAZIONE**

---

**DEL COLLEGIO**

---

**DEI REVISORI**

---

# Relazione del Collegio dei Revisori

## AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2019

*Ai sensi dell'art. 14 del D.L.gs 27 gennaio 2010, n. 39*

Ai Signori componenti il Collegio dei Delegati  
della Società Umanitaria Fondazione P.M. Loria

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### GIUDIZIO

Nel corso dell'esercizio 2019, abbiamo svolto le funzioni previste dall'art. 2409-bis c.c. e la revisione contabile dell'allegato Bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31/12/2019 della Società Umanitaria Fondazione P.M. Loria, costituito dalla Situazione Economica Finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al Bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

In sintesi il Bilancio chiuso al 31/12/2019, raffrontato con quello al 31/12/2018, presenta le seguenti risultanze Patrimoniali ed Economiche.

| <b>ATTIVITÀ</b>              | <b>2019</b>       | <b>2018</b>       |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| Immobilizzazioni Immateriali | 20.252            | 29.994            |
| Immobilizzazioni Materiali   | 7.774.817         | 7.958.357         |
| Immobilizzazioni Finanziarie | 6.317.640         | 1.775.443         |
| Crediti                      | 1.117.188         | 2.368.242         |
| Disponibilità liquide        | 6.626.447         | 1.318.675         |
| Ratei e risconti attivi      | 164.218           | 205.327           |
| <b>Totale attività</b>       | <b>22.022.562</b> | <b>13.656.038</b> |
| <b>PASSIVITÀ</b>             | <b>2019</b>       | <b>2018</b>       |
| Patrimonio                   | 6.854.989         | 675.028           |
| Trattamento fine rapporto    | 924.196           | 823.979           |
| Debiti                       | 12.185.849        | 10.768.927        |
| Ratei e risconti passivi     | 2.057.528         | 1.388.104         |
| <b>Totale passività</b>      | <b>22.022.562</b> | <b>13.656.038</b> |

| <b>CONTO ECONOMICO</b>                  | <b>2019</b>      | <b>2018</b>       |
|---|------------------|-------------------|
| Valore della Produzione                 | 17.078.759       | 6.534.796         |
| Costo della Produzione                  | -7.608.542       | -8.903.712        |
| <b>Differenza</b>                       | <b>9.470.217</b> | <b>-2.368.916</b> |
| Proventi e oneri finanziari             | -277.103         | -150.464          |
| Svalutazioni                            | -628.404         | -600.984          |
| <b>Risultato ante imposte</b>           | <b>8.564.710</b> | <b>-3.120.364</b> |
| Imposte dell'esercizio                  | -2.384.749       | -77.632           |
| <b>Utile o (perdita) dell'esercizio</b> | <b>6.179.961</b> | <b>-3.197.996</b> |

Per quanto riguarda le voci più significative del Bilancio, possiamo affermare:

- Che il valore emerso dalla cessazione delle Società partecipate è stato iscritto nel Bilancio sotto la voce "Svalutazione di Partecipazioni"
- Che i Crediti sono iscritti in Bilancio al loro valore presumibile di realizzo;
- Che le Disponibilità liquide esposte in Bilancio per € 6.628.447,00 accolgono in parte i proventi realizzati a seguito della cessione dell'Immobile ex Pretura;
- Che i Ratei e Risconti Attivi esposti in Bilancio evidenziano ricavi dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo;
- Che i Debiti sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale in base al titolo da cui derivano;
- Che i Ratei Passivi esposti in Bilancio si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi
- Che il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti alla data del 31/12/2019 in conformità alla Legge e al contratto di lavoro vigente
- Che le Imposte e Tasse per € 2.384.749,00 sono riferite quasi totalmente alla tassazione Ires e Irap sulla plusvalenza realizzata sulla vendita dell'Immobile

#### **ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione ISA Italia.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dei Revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione*. Sia-

mo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di conti-

nuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

## RESPONSABILITÀ DEI REVISORI PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistesse. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

→ Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collisioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

→ Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

→ Abbiamo seguito con particolare attenzione la cessione dell'Immobile sito in Milano Via Daverio 7 ex Procura di Milano avvenuta in data 25/09/2019 a rogito Notaio Dr. Marchetti Carlotta a favore della Società Kamelya Real Estate S.r.l.;

→ Abbiamo espresso il nostro parere sulla completa ristrutturazione del sistema bancario interno a seguito della disponibilità liquida realizzata con la cessione dell'Immobile sociale;

→ Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

→ Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti, a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

→ Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione

→ Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE**

---

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e del D.L.gs. 27/01/2010 n. 39**

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Nota Integrativa (non essendo la Società Umanitaria Fondazione P.M. Loria obbligata a redigere la Relazione sulla Gestione) con il Bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, non che di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Nota integrativa è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società Umanitaria Fondazione P.M. Loria al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D.L.gs. 27 gennaio 2010 n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Impresa e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di Revisione, non abbiamo nulla da riportare.

*Milano, 01 Settembre 2020*

*Il collegio dei revisori*

Rag. Arturo Celentano

Prof. Ferdinando Matera

Dr. Gioacchino Pantoni

---

# Patrimonio immobiliare





## Patrimonio immobiliare

La sede della Società Umanitaria si trova negli spazi dell'ex convento di Santa Maria della Pace (pari ad un'area di 6.500 mq.) risalente alla seconda metà del '400, al cui interno si trova l'ex Refettorio francescano, oggi Salone degli Affreschi, in cui spicca la *Crocifissione di Cristo*, opera dei primi decenni del XVI sec., attribuita inizialmente a Marco d'Oggiono, e più recentemente a Bernardino Ferrari.

La proprietà immobiliare milanese non si limita ai quattro chiostri rinascimentali dell'ex convento, ma è ben più consistente in quanto comprende l'intera area circoscritta dalle vie Daverio, San Barnaba, Pace e Fanti, per complessivi 32.000 mq. La superficie coperta di tale area (fabbricati antichi, edifici Ex Laboratori Leggeri, edifici Ex Itsos, edificio Ex Convitto) insiste attualmente su un'area di 7.600 mq, che si sviluppa su più piani per una superficie fruibile di 19.000 mq.

Per la sua valenza storica e architettonica tutta l'area della sede milanese è sotto tutela della Sovrintendenza Beni Ambientali e Architettonici della Lombardia.

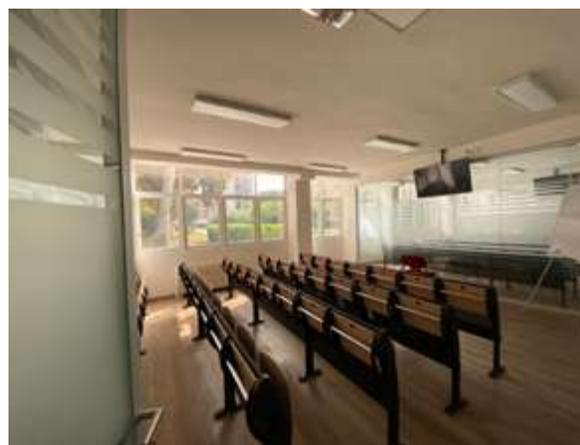
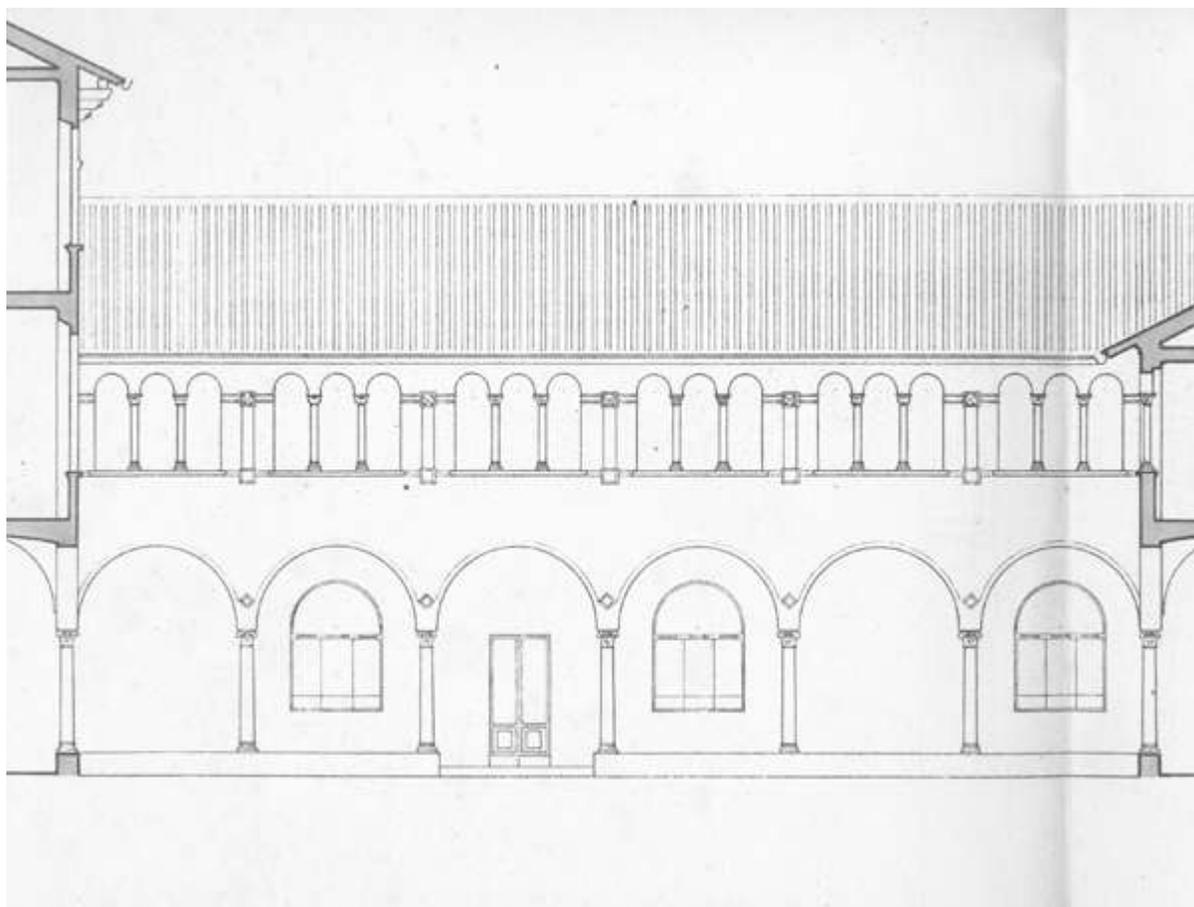
Del patrimonio immobiliare fanno parte anche: la sede di Napoli (circa 600 mq.), nella centralissima piazza Vanvitelli; la sede di Vailate, che ha luogo nell'ex Convento di S. Maria delle Grazie (di circa 8.500 mq. di superficie). In questo territorio la Società Umanitaria è proprietaria di sette cascine agricole situate in diversi comuni della bassa cremasca (Bissona, Melgherina, Robbiati, Moronzello, Colombara, Cascinetta, Fiumicella) per un totale di 3.750 pertiche milanesi (circa 247 Ha), proprietà ricevute in eredità negli anni Sessanta dal consigliere Felice Ferri.

Nel corso degli anni, la sede di Milano e quella di Vailate sono state interessate da ripetuti interventi di riqualificazione: l'edificio dell'ex Convento di Vailate è stato recuperato nella sua integrità architettonica e ristrutturato in classe A, e grazie ad un efficiente impianto geotermico e un edificio ad impatto quasi zero; a Milano si sono operate varie azioni adatte alla tutela e alla salvaguardia dell'esistente (tra cui il restauro conservativo del Salone degli Affreschi), che hanno riguardato il rifacimento della facciata d'ingresso, il nuovo sistema di illuminazione, il completamento della pavimentazione e dei rivestimenti accessori, la valorizzazione del patrimonio arboreo.

Nell'ambito di un ampio intervento di riqualificazione della sede di via Daverio, che si sviluppa su più annualità, sono stati avviati lavori di riqualificazione di una parte degli uffici. Le opere si sono concretamente realizzate a partire dal 2019 con l'avvio degli interventi di rifacimento integrale delle linee elettriche, telefoniche, di trasmissione dati per tutto il complesso dell'Umanitaria; la ristrutturazione delle aule e di altri locali adibiti ad attività formative e servizi negli spazi dedicati alla fondazione Humaniter; la riqualificazione degli uffici dell'area finanziaria e amministrativa.

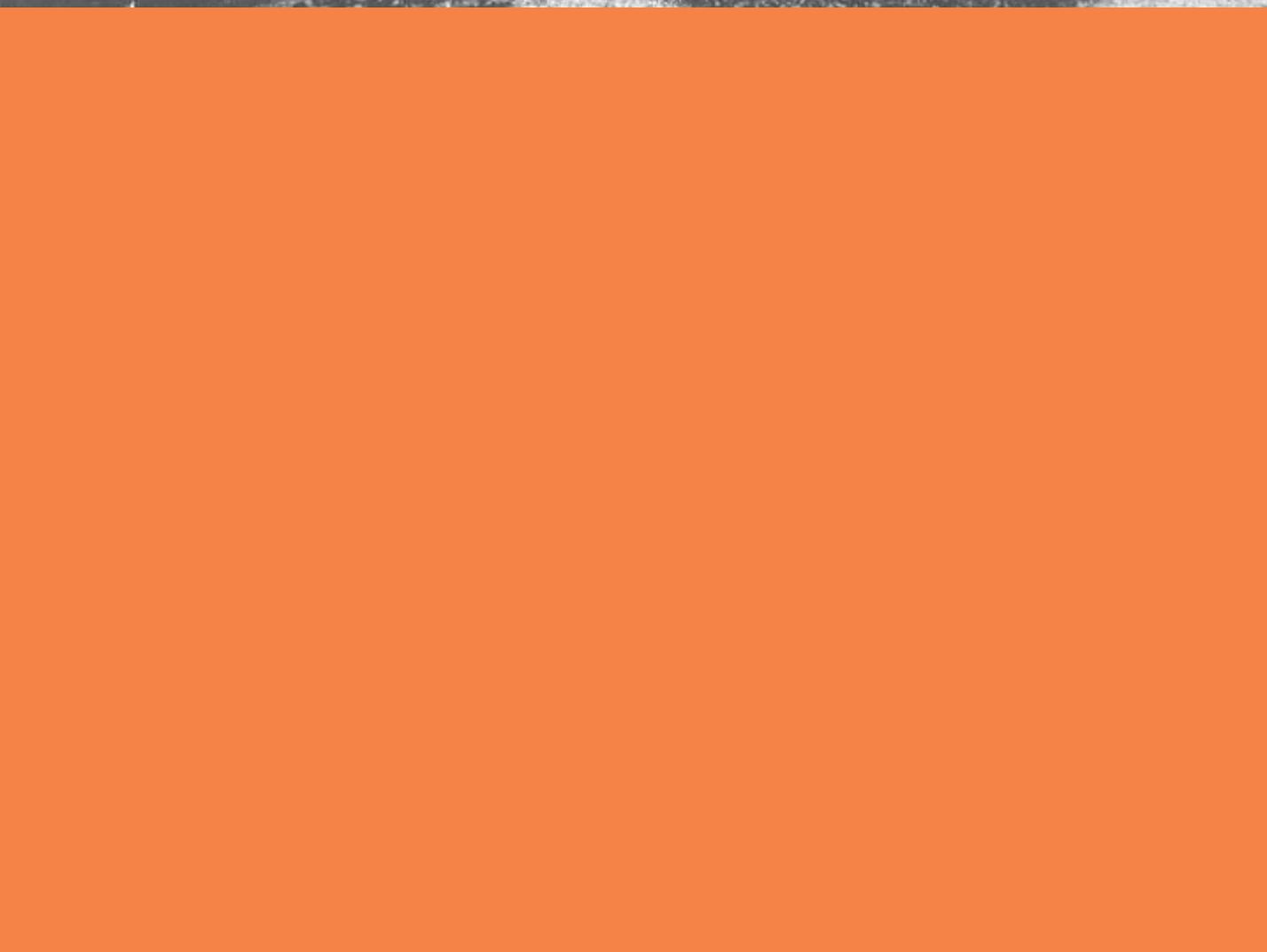
Una particolare rilevanza hanno assunto gli interventi eseguiti per le nuove aule destinate ad ospitare le attività inerenti i corsi della Scuola Superiore di Mediazione Linguistica "P.M. Loria". Tutti i locali che si affacciano sul Chiostro dei Glicini, esclusa la biblioteca, hanno cambiato la loro destinazione d'uso, al fine di predisporre spazi adeguati per le funzioni necessarie all'avvio dell'attività didattica: senza apportare alcuna modifica rispetto all'assetto originario, i preesistenti uffici amministrativi sono stati riconvertiti in aule per le lezioni, sono stati ristrutturati due gruppi di servizi igienici, è stato attrezzato un ufficio per la segreteria. Tutte le aule sono fornite di nuovi arredi con banchi e sedute fisse o mobili, nonché di monitor di grandi dimensioni collegati alla postazione del docente.





# Gli abitanti dei chiostri dell'Umanitaria





*L'attività della Società Umanitaria è implementata e sviluppata anche grazie alle sinergie con alcune associazioni che negli anni hanno trovato ospitalità all'interno della sede di via Daverio 7. Associazioni che condividono le finalità del nostro ente, con il quale attivano progetti ed iniziative in comune: per la didattica (SIOI e LIDU), per l'infanzia (Spazio Montessori), per l'arte e la cultura (Nestore e Arte da mangiare), per l'educazione degli adulti (AIB e Nestore), per il volontariato attivo (Forum delle Associazioni). Un gruppo eterogeneo le cui fondamenta sono il dialogo e lo scambio, per rendere gli spazi di via Daverio un luogo di partecipazione attiva, dove i cittadini non siano solo fruitori di servizi e cultura ma anche promotori, al fine di stimolare la creazione artistica e l'impegno di tutti i soggetti coinvolti.*

## A.I.B. – Associazione Italiana Biblioteche

Nata nel 1930, A.I.B. è la più importante associazione professionale italiana attiva nel settore delle biblioteche. La sezione Lombardia di A.I.B. è simbolicamente la versione moderna del Consorzio delle Biblioteche Popolari, un progetto educativo promosso all'inizio del '900 dalla Società Umanitaria (tra i fautori c'era anche Filippo Turati), trasformatosi nel corso degli anni nella Federazione delle Biblioteche Popolari.

AIB rappresenta l'Italia nelle principali organizzazioni internazionali (tra cui l'European Bureau of Library, Information and Documentation Association-EBLIDA, l'International Federation of Library Associations and Institutions-IFLA e l'International Association of School Librarianship-IASL) e agisce in stretto collegamento con le altre associazioni italiane e straniere, anche attraverso la partecipazione a progetti comunitari.

Sul piano politico, legislativo e scientifico, l'Associazione promuove l'affermazione dei principi contenuti nel "Manifesto Unesco sulle biblioteche pubbliche", per lo sviluppo delle biblioteche come servizio fondamentale per il cittadino nella società dell'informazione, per la diffusione e il coordinamento dei servizi bibliotecari a livello locale e nazionale, per la promozione della lettura e dell'accesso al mondo della cultura, per la formazione di insegnanti e bibliotecari, per la diffusione e lo sviluppo di moderni strumenti professionali su tutto ciò che riguarda le biblioteche e i servizi informativi e la valorizzazione delle professionalità impegnate nel settore.

A Milano A.I.B. Sezione Lombardia, oltre a incontrare i rappresentanti dei sistemi bibliotecari lombardi aiutandoli a valorizzare progettualità innovative delle biblioteche del territorio, organizza ogni anno la Giornata delle biblioteche lombarde, individuando un argomento comune di discussione. Il tema della XXVII edizione è stato definito insieme all'Archivio Storico Umanitaria: "Come si diventa ciò che si è: l'evoluzione dell'immagine della biblioteca pubblica, dalla biblioteca popolare ad oggi". Nel corso dell'anno, insieme all'Umanitaria e all'Università degli Studi di Milano, è stato presentato il volume di Giovanni Di Domenico, "Organismo vivente. La biblioteca nell'opera di Ettore Fabietti".

## Associazione Culturale Arte da mangiare

Arte da mangiare è una associazione culturale e un Movimento di Pensiero in cui gli Artisti indagano le tematiche dell'Ambiente e dell'Alimentazione. L'Associazione, nata a Milano nel 1996 su progetto della scultrice topylabrys, al secolo Ornella Piluso, e dal Dr. Piero Amos Nannini, sceglie come sede operativa e partner la Società Umanitaria, nei cui spazi organizza periodicamente manifestazioni d'arte e cultura. Nel corso degli anni l'attività espositiva si è sviluppata potenzialmente, sia in Italia sia all'estero.

L'obiettivo dei progetti creati da Arte da mangiare è quello di affidare alla creatività di artisti il compito di ricercare strade sempre diverse e innovative, che possano sollecitare l'attenzione del grande pubblico avvicinandolo al mondo dell'Arte, del Cibo e della Comunicazione. L'associazione si muove per comunicare il significato storico che il cibo ha nel percorso della vita dell'uomo, con lo scopo di collegare il mondo della produzione e del commercio alla pura fantasia e poesia del mondo sensibile dell'Arte, promuovendo ricerca, sinergie e contatti fra settori diversi.

Per rendere dinamico e fattibile lo spirito di Arte da mangiare, sono sorti alcuni Club nell'intento di diffondere cultura e comunicare con realtà differenziate e più legate al territorio, quali gallerie d'arte, ristoranti, spazi culturali, istituzioni, aziende che desiderano potenziare il proprio messaggio attraverso l'uso di codici diversi, ma di grande comunicazione. Il Club persegue lo scopo di diffondere cultura stimolando interesse in coloro che abitualmente non frequentano spazi d'arte, portando eventi anche in luoghi solitamente non deputati a tale comunicazione.

Dal 2011 la *mission* storica di Arte da mangiare si è concretizzata presso il Depuratore di Milano Nosedo con l'avvio del progetto di DepurArt Lab Gallery e nel 2015 del Festival Internazionale dei Depuratori. Dal 2017, con 3° edizione del Festival Internazionale dei Depuratori che ha visto la nascita di MAF – Museo Acqua Franca, i 2 format sono stati estesi nella sede del Depuratore di Milano San Rocco.

Dal gennaio 2015 l'Associazione è divenuta un Movimento di Pensiero.

## Associazione Nestore

Nestore è un'Associazione di promozione sociale (APS) il cui principale obiettivo è quello di svolgere opera di sensibilizzazione nei confronti degli individui e degli enti pubblici e privati sull'importanza e sull'utilità della preparazione al pensionamento e di promozione di un invecchiamento attivo. Nestore è stata la prima, e per molto tempo l'unica, associazione in Italia ad affrontare il tema della transizione al pensionamento come momento e problema ben distinto da quello dell'invecchiamento.

A seguito dell'evoluzione del contesto sociale e, in particolare, della posticipazione del sistema pensionistico, l'Associazione ha progressivamente allargato il suo campo d'azione, estendendolo a quella dell'intera fascia dei senior. L'obiettivo rimane quello di accompagnare questa fascia di età nelle più complesse transizioni che la caratterizzano, in una logica di impegno sociale, di promozione del volontariato e del rapporto con le generazioni più giovani, ossia, in una logica di invecchiamento attivo e integrato con le più complessive dinamiche sociali.

Le attività dell'Associazione sono perciò strutturate in vari ambiti: formazione (i percorsi formativi vogliono portare i partecipanti a capire i nuovi contesti sociali, riflettere sul proprio posizionamento e proporre nuovi approcci e progetti di vita), *counseling* (colloqui individuali mirati ad aiutare i soci dell'Associazione a superare le difficoltà personali, familiari e di lavoro che si possono presentare nella delicata fase dell'invecchiamento), ricerca, momenti di riflessione (incontri culturali e conferenze a tema), Nestorecafé (incontri mensili, progetti e narrazioni sulla vita quotidiana, visite guidate/teatralizzate, spazi di letture condivise).

Nestore si pone inoltre l'obiettivo di promuovere pratiche di solidarietà intergenerazionali nei confronti delle generazioni più giovani. In particolare, da molto anni il 'Gruppo Rapporti Intergenerazionali' collabora con diverse scuole elementari e medie, da un lato a supporto di attività tecniche e artistiche, dall'altro in termini di testimonianze sulla vita quotidiana di quanto gli associati erano bambini o giovani. A questa attività si è affiancato nel 2019, anche grazie ad un finanziamento regionale, un secondo tipo di intervento attuato presso Istituti secondari, con l'obiettivo di supportare l'acquisizione di competenze trasversali e specifiche dei ragazzi in una logica di promozione di una cultura di comunità e di responsabilità sociale

Dall'ottobre 2017, Nestore fa parte del Forum del Terzo settore.

## Associazione Spazio Montessori

L'Associazione Spazio Montessori è sorta nel 2012 con l'intento di divulgare un modello educativo che si ispira alla pedagogia montessoriana nella famiglia, al fine di promuovere una cultura dell'infanzia rispettosa ed attenta alle esigenze del bambino, nel pieno rispetto dei suoi diritti fondamentali. La scelta della sede è stata automatica, dato che fu la Società Umanitaria a coinvolgere la Montessori nel 1908 per aprire a Milano la prima Casa dei Bambini, una struttura educativa all'avanguardia che venne realizzata anche negli spazi dell'Umanitaria in via San Barnaba.

Il progetto "Spazio Montessori, uno spazio per la famiglia" viene attuato all'interno di un ambiente scientificamente organizzato secondo i principi della pedagogia montessoriana, all'interno del quale i bambini svolgono liberamente una serie di attività affiancati da educatrici montessoriane e dalle loro famiglie che ne osservano il lavoro. A tal fine, l'Associazione Spazio

Montessori si avvale di un'equipe di educatrici montessoriane specificamente formate da Opera Nazionale Montessori che hanno studiato questo specifico progetto che si propone in Italia senza precedenti.

Obiettivo dell'Associazione, che ha il patrocinio dell'Opera Nazionale Montessori, è anche quello di offrire alle famiglie, attraverso le sue attività, un mezzo di supporto alla genitorialità; l'ambiente concepito è uno spazio di ascolto finalizzato in modo specifico all'affiancamento delle famiglie, attraverso la collaborazione di professionisti qualificati. All'interno dello "Spazio Ascolto Genitoriale" viene offerta la possibilità di trovare un ascolto attento e professionale rispetto alle criticità dell'essere genitore, di richiedere un aiuto e un sostegno relativo a situazioni in cui la relazione con il figlio può presentare aspetti di difficile gestione; talvolta infatti il ruolo genitoriale può diventare faticoso e bisognoso di un supporto psicologico al fine di migliorare

il proprio “sentirsi genitori” anche in presenza di vissuti di inadeguatezza rispetto alle criticità evolutive del bambino.

Vengono inoltre organizzati momenti di incontro e a tema, rivolti alle famiglie e a tutti gli educatori che affiancano i bambini nei loro primi anni di vita, come occasioni di sensibilizzazione al pensiero Montessori.

In ambito di formazione, e sull'esperienza maturata attraverso l'affiancamento alle famiglie, si è potuto strutturare una formazione spe-

cifica per educatori già diplomati con metodo Montessori e desiderosi di operare all'interno di Spazi Educativi. Così è stato offerto un corso nazionale di specializzazione per educatori in “Spazio Montessori”, con i tre promotori che hanno da sempre creduto nell'iniziativa: Società Umanitaria, Associazione Spazio Montessori, Opera Nazionale Montessori.

Il sito dell'Associazione Spazio Montessori è: [www.spaziomontessori.com](http://www.spaziomontessori.com)

## Forum delle Associazioni

La Società Umanitaria è socio fondatore del Forum delle Associazioni che è un'unica grande Confederazione formata da Associazioni di rilevanza locale, ma anche nazionale e internazionale. Il Forum delle Associazioni è un ente associativo di secondo livello, senza fini di lucro, che si ispira a principi di carattere solidaristico e democratico, al fine di realizzare, direttamente o tramite terzi, ogni attività tesa a promuovere, sostenere e sviluppare le iniziative istituzionali e statutarie comuni di tutti i soci aderenti. Il Forum offre l'opportunità di scambiare *expertise*, consigli, collaborazioni, informazioni ed effet-

tuare sinergiche azioni tra due o più Associazioni. Grazie alla sua rilevanza istituzionale e al suo potere collettivo, mette in atto tutte quelle attività necessarie per valorizzare al meglio le attività dei singoli soci, al fine – soprattutto – di divenire un vero e proprio strumento operativo per aiutare al meglio i bisognosi e per sostenere il mondo socio-culturale.

Del Forum delle Associazioni fanno anche parte alcuni sodalizi non culturali o non operanti nei campi sociali e dell'assistenza, ma che presentano al loro interno, e tra le loro finalità, il supporto per l'organizzazione o la messa in opera di tali attività.

## I gemellaggi

Al fine di sviluppare e consolidare l'azione e la presenza sul territorio nel corso degli ultimi anni sono stati sottoscritti gemellaggi per implementare iniziative e progetti sociali con tutte le realtà “che hanno in comune la missione all'aiuto sollecito, alla comprensione, alla collaborazione generosa, (...) luoghi dove ciascuno viene accolto e rispettato per la propria individualità, dove costruire la speranza del convivere sereno e di un futuro desiderabile”.

Tali gemellaggi coinvolgono prestigiose Istituzioni milanesi quali: Asilo Mariuccia, Pane quotidiano, Croce Rossa Italiana (Milano), City Angels, Istituto dei ciechi, Fondazione Don Carlo Gnocchi onlus, Villaggio della Madre e del Fanciullo, Associazione Gruppo di Betania, Associazione CAF, La Cordata.

## Lidu - Lega Internazionale dei Diritti dell'Uomo

Costituitasi nel 1968 a Milano – affiliata all'International League for the Rights of Men di New York – con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e la difesa dei diritti dell'individuo nello Stato e nella Comunità Internazionale secondo lo spirito della “Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo”, oggi

la sede milanese della LIDU – rinominatasi recentemente Lega Internazionale per i Diritti Umani (senza disparità di genere) – prosegue l'attività originaria incentrata sulla diffusione dei principi dei diritti umani, strumento indispensabile nella gestione complessa di una società multi culturale,

vero antidoto nel salvaguardare e tutelare le diversità tra le persone e le differenti culture.

Evidenti le finalità comuni della LIDU e della Società Umanitaria: costruire una società di esseri umani liberi, nella quale ciascuno possa sviluppare compiutamente le proprie capacità e le proprie inclinazioni, senza

pregiudizi e preconcetti.

L'anno 2019 ha visto una riorganizzazione generale delle attività operative della L.I.D.U. sul territorio nazionale ad opera della Presidenza di Milano. L'anno ha visto l'apertura di quattro nuove sezioni territoriali – Narni, Pontremoli, La Spezia, Roma – a cui si sono aggiunte molte iniziative seminariale, diffuse in tutto il territorio nazionale (Milano, Parma, Narni, Pontremoli, La Spezia, Firenze, Roma, Catania, ecc.). Le attività della dell'anno 2019 sono state rivolte sia alla collettività che ai singoli individui, con mostre, convegni, incontri divulgativi e attività di formazione rivolta a privati, professionisti, studenti, professori (di ogni grado) e personale di enti pubblici (in genere). Oltre ad aver portato avanti le storiche attività come il Banco Alimentare (Catania) e l'assistenza legale in materia di Diritti Umani e Diritti Fondamentali (in particolare in Lombardia,

Abruzzo, Molise, Liguria), durante l'anno la L.I.D.U. ha attivato una Borsa di Studio in memoria di Morris L. Ghezzi (in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano ed il Rotary Club Milano Porta Venezia), che ha visto la premiazione e la pubblicazione di due volumi, *La Corse, terre de Droit essai sur le libéralisme latin et la révolution philosophique corse (1729-1804)*, di Antoine-Baptiste Filippi (in lingua francese, pubblicato e distribuito in Italia e Francia), e *Stato totalitario nel caso italiano. Fenomenologia di un'antinomia giuridica*, di Simone Ricciardelli (in lingua italiana, pubblicato e distribuito in Italia).

Per quanto riguarda le attività della sezione milanese in collaborazione con la Società Umanitaria, oltre alla riunione dei Rappresentanti delle sezioni nazionali, si sono svolte numerose attività convegnistiche che hanno dato lustro ad entrambe le Istituzioni,

grazie alla partecipazione di molti ospiti illustri e ad una più che soddisfacente affluenza di pubblico; ricordiamo il Premio *Cavaliere dei Diritti Umani* (a Milano); il Premio Nazionale *Ambasciatori dei Diritti Umani*; la Tavola Rotonda trasmessa in diretta da Radio Radicale ed intitolata *Tra controriforma ed emergenza continua un carcere "costituzionale" è possibile?* che ha visto come ospiti i principali protagonisti del mondo carcerario lombardo (sia a livello Istituzionale, che dirigenziale, che di Polizia Penitenziaria, che di operatori sociali) e la partecipazione di Antonio Panzeri - Presidente Sottocommissione per i Diritti dell'Uomo del Parlamento Europeo (DROI); infine, il Convegno, trasmesso in diretta da Radio Radicale, *Fine processo mai? prescrizione e diritti umani* in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Milano.

## SIOI - Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale

La SIOI è un ente morale a carattere internazionalistico (riconosciuto con D.P.R. del 27/12/1948 n.1700 e disciplinato con Legge 28/12/1982 n. 948), sottoposto alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale. È stata fondata il 4 ottobre 1944 su iniziativa di un gruppo di eminenti personalità del mondo della cultura e della politica (tra cui, dal 1947, figurerà anche il Presidente della Società Umanitaria Riccardo Bauer), ispirate dal comune ideale, solennemente enunciato nell'articolo 1 dello Statuto: "di promuovere la conoscenza dei problemi della politica internazionale allo scopo di contribuire all'instaurazione di un giusto e pacifico assetto della comunità internazionale, al progresso dell'unificazione europea e alla diffusione della conoscenza e della tutela dei diritti umani".

Con sede centrale nel Palazzetto di Venezia, a Roma, e sedi distaccate a Torino, Milano e Napoli, tra le attività che ne contraddistinguono l'opera di formazione e di ricerca sui temi della organizzazione e cooperazione internazionale, sullo sviluppo delle relazioni internazionali e sull'integrazione europea, figura anche la formazione e l'aggiornamento professionale di quanti - in particolare i giovani, italiani e stranieri - operano e aspirano a operare nei diversi campi dell'attività internazionale.

In tale ambito, attraverso la sede milanese (di cui è responsabile il professore Manlio Frigo), si sostanzia la collaborazione con la Società Umanitaria, con la quale organizza convegni, seminari, conferenze e pubbliche discussioni per favorire la conoscenza dei problemi internazionali.

Da anni è partner del Concorso Nazionale degli Ambasciatori dei diritti umani.

---

**IL**

---

**CODICE**

---

**ETICO**

---

---

## I. APPLICAZIONE DEL CODICE

---

### ***I.1. Le finalità e i destinatari***

Il presente Codice Etico è una dichiarazione pubblica della Società Umanitaria in cui sono individuati i principi generali e le regole comportamentali cui viene riconosciuto valore etico positivo. Quale elemento di applicazione delle disposizioni dell'articolo 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, il Codice Etico integra il quadro normativo al quale l'ente è sottoposto. Il presente Codice ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire della Società Umanitaria e le sue disposizioni sono conseguentemente vincolanti per i comportamenti di tutti gli amministratori della Società, dipendenti, consulenti e di chiunque vi instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione. Del Codice è data ampia diffusione interna mediante idonea modalità e lo stesso è messo a disposizione di qualunque interlocutore della Società. La Società Umanitaria si impegna, altresì, a richiamare l'osservanza delle disposizioni del presente Codice in tutti i rapporti economici da essa instaurati.

### ***I.2. Valore contrattuale del Codice***

L'osservanza delle norme del codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, collaboratori, partner, fornitori della Società Umanitaria.

### ***I.3. Le Violazioni del Codice Etico***

La grave, o persistente, o reiterata violazione delle norme del Codice etico da parte dei suoi destinatari lede il rapporto di fiducia instaurato con la Società Umanitaria, costituisce grave inadempimento e può comportare, a seconda dei casi, l'irrogazione di sanzioni disciplinari, il risarcimento del danno, la risoluzione del rapporto in essere col contravventore.

### ***I.4. Le Segnalazioni***

Tutti i destinatari e gli *stakeholders*, interni ed esterni, sono tenuti a segnalare inosservanze del presente Codice all'Organismo di Vigilanza.

### ***I.5. Aggiornamenti del Codice***

Con delibera dell'Organo Amministrativo, il Codice può essere modificato ed integrato, anche sulla scorta dei suggerimenti e delle indicazioni provenienti dall'Organismo di vigilanza.

---

---

## II. PRINCIPI GENERALI

---

### **II.1. La Legalità**

Nella realizzazione della missione aziendale i comportamenti di tutti i destinatari del presente Codice devono essere ispirati dall'etica della responsabilità. La Società Umanitaria ha come principio imprescindibile l'osservanza di leggi e regolamenti vigenti in Italia e in tutti i Paesi in cui si trova ad operare ed il rispetto dell'ordine democratico ivi costituito. In nessun caso è ammesso perseguire o realizzare l'interesse della Società Umanitaria in violazione delle leggi.

### **II.2. La Trasparenza**

Per la Società Umanitaria la trasparenza significa essere aperti riguardo le decisioni e le attività che hanno peso sulla comunità e l'ambiente e voler comunicare le relative informazioni in modo chiaro, esatto, tempestivo, corretto e completo.

### **II.3. La Correttezza**

Il principio della correttezza implica il rispetto dei diritti e della dignità delle persone nonché l'eliminazione di qualsiasi forma discriminatoria.

### **II.4. L'efficienza**

Il principio dell'efficienza richiede che ogni attività lavorativa venga realizzata secondo principi di economicità della gestione delle risorse impiegate nell'erogazione dei servizi e venga assunto l'impegno di offrire un servizio adeguato rispetto alle esigenze del cliente e secondo gli standard più avanzati.

### **II.5. Lo spirito di servizio**

Il principio dello spirito di servizio implica che ciascun destinatario del Codice sia sempre orientato, nei propri comportamenti, alla condivisione della missione aziendale volta a fornire un servizio di alto valore sociale e di utilità alla collettività, la quale deve beneficiare dei migliori standard di qualità.

### **II.6. La Concorrenza**

La Società Umanitaria intende sviluppare il valore della concorrenza adottando principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.

### **II.7. I Rapporti con la collettività e la tutela ambientale**

La Società Umanitaria è consapevole dell'incidenza delle proprie attività sullo sviluppo economico-sociale e sulla qualità della vita del territorio di riferimento. Per questa ragione la Società nello svolgimento della propria attività si impegna a salvaguardare l'ambiente circostante e a contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

### **II.8. La valorizzazione delle risorse umane**

Le risorse umane rappresentano un fattore fondamentale per lo sviluppo della Società Umanitaria. Pertanto la Società ne tutela e ne promuove la crescita professionale allo scopo di accrescere il patrimonio di competenze possedute.

### **II.9. Il rapporto con gli Stakeholders**

Il Codice intende, in particolare, indirizzare la condotta della Società Umanitaria alla cooperazione e alla fiducia nei confronti degli stakeholders, cioè di tutti i soggetti pubblici o privati, siano essi individui, gruppi o istituzioni, il cui apporto risulti necessario per la realizzazione della missione aziendale e/o i cui interessi siano influenzati direttamente o indirettamente dalla attività della Società.

### **II.10. Il valore della reputazione e della credibilità aziendale**

La reputazione e la credibilità costituiscono delle risorse immateriali fondamentali ed irrinunciabili, che favoriscono gli investimenti dei soci, i rapporti con le istituzioni locali, lo sviluppo delle risorse umane e la correttezza e affidabilità dei fornitori.

### **II.11. LA MUTUALITÀ**

Avere uno scopo mutualistico significa porsi l'obiettivo di crescere insieme, aiutandosi a vicenda per ottenere qualcosa che altrimenti non potrebbe essere raggiunta da soli; condizioni di lavoro migliori, prezzi migliori per i servizi, costo minore per l'acquisto di attrezzature e materiale.

---

---

### III. IL SISTEMA DI GOVERNO DELL'IMPRESA

---

Il sistema di governo adottato dalla Società Umanitaria è conforme alla normativa vigente ed è volto ad assicurare la massima e più equilibrata collaborazione tra le sue componenti attraverso un contemperamento armonico dei diversi ruoli di gestione, di indirizzo e di controllo. Tale sistema risulta orientato a garantire una conduzione responsabile dell'impresa e trasparente nei confronti del mercato, nella prospettiva di creazione del valore per i soci e del perseguimento delle finalità sociali ed ambientali definite d'intesa con gli enti locali di riferimento. I componenti degli organi aziendali devono informare la propria attività ai principi di correttezza ed integrità, astenendosi dall'agire in situazioni di conflitto di interesse nell'ambito dell'attività da loro svolta nella Società.

Ai componenti degli organi è altresì richiesto un comportamento ispirato ai principi di autonomia, di indipendenza e di rispetto delle linee di indirizzo che la Società fornisce nelle relazioni che essi intrattengono, per conto della stessa, con le Istituzioni pubbliche e con qualsiasi soggetto privato.

È richiesta la loro partecipazione assidua ed informata all'attività della Società; essi sono tenuti a fare un uso riservato delle informazioni

di cui vengono a conoscenza per ragioni di ufficio e non possono avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti; ogni attività di comunicazione deve rispettare le leggi e le pratiche di condotta e deve essere volta a salvaguardare le informazioni di carattere sensibile e di segreto industriale. Ai componenti degli organi dell'impresa è richiesto il rispetto della normativa vigente e dei principi contenuti nel presente Codice.

Gli obblighi di lealtà e riservatezza vincolano tali soggetti anche successivamente alla cessazione del rapporto con la Società Umanitaria.

La Società Umanitaria adotta, in ragione delle attività e della complessità organizzativa, un sistema di deleghe di poteri e funzioni che preveda, in termini espliciti e specifici, l'attribuzione degli incarichi a persone dotate di idonea capacità e competenza.

Per la verifica e l'applicazione delle norme contenute nel presente Codice è, inoltre, istituito un apposito Organismo di vigilanza che assiste l'Organo di Amministrazione nella fissazione e nell'aggiornamento degli indirizzi del sistema di controllo interno, nella valutazione sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del medesimo e nella analisi dei rischi aziendali e svolge gli ulteriori compiti successivamente indicati nel presente Codice.

---

## IV. I RAPPORTI CON IL PERSONALE

### IV.1. In generale

La Società Umanitaria riconosce il valore delle risorse umane, il rispetto della loro autonomia e l'importanza della loro partecipazione all'attività di impresa.

La gestione del rapporto di lavoro, perseguendo un'organizzazione per obiettivi, è orientata a favorire la crescita professionale e delle competenze di ciascun dipendente anche in relazione all'applicazione degli strumenti di incentivazione.

### IV.2. La Sicurezza e la Salute

La Società Umanitaria si impegna a tutelare l'integrità morale e fisica dei propri dipendenti, dei consulenti e dei propri clienti.

A tal fine promuove comportamenti responsabili e sicuri e adotta tutte le misure di sicurezza richieste dall'evoluzione tecnologica per garantire un ambiente lavorativo sicuro e salubre, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione di cui al D.Lgs 81/2008.

### IV.3. La Tutela della Persona

La Società Umanitaria si impegna a garantire il rispetto delle condizioni necessarie per l'esistenza di un ambiente di lavoro collaborativo e non ostile e a prevenire comportamenti discriminatori di qualsiasi tipo.

È richiesta la collaborazione di tutti al fine di mantenere un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e reputazione di ciascuno. Non costituiscono discriminazioni quelle disparità motivabili sulla base di criteri oggettivi.

### IV.4. La Selezione del Personale

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni vigenti, la selezione del personale è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una sostanziale aderenza ai profili professionali richiesti dall'impresa, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

### IV.5. L'Assunzione

L'assunzione del personale avviene sulla base di regolari contratti di lavoro, non essendo ammessa alcuna forma di rapporto lavorativo non conforme o comunque elusiva delle disposizioni vigenti.

### IV.6. I Doveri del Personale

Il personale si impegna a rispettare gli obblighi previsti dal presente Codice e deve attenersi, nell'espletamento dei propri compiti, al rispetto della legge ed improntare la propria condotta ai principi di integrità, correttezza, fedeltà e buona fede.

### IV.7. Il Conflitto di Interessi

Chi presta la propria opera, a qualsiasi titolo, per la Società Umanitaria, deve mantenere una posizione di autonomia ed integrità al fine di evitare di assumere decisioni o svolgere attività in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi rispetto all'attività della Società medesima.

Deve essere evitata qualsiasi attività che contrasti con il corretto adempimento dei propri compiti o che possa nuocere agli interessi e all'immagine della Società Umanitaria.

Ogni situazione di conflitto di interessi, reale o potenziale, deve essere preventivamente comunicata al responsabile che, secondo le modalità previste, informerà l'Organismo di Vigilanza.

### IV.8. I Beni Aziendali

Il dipendente usa e custodisce con cura i beni di cui dispone per ragioni di ufficio (p.es. cellulari, computers, email, credenziali di accesso).

Non è ammesso l'uso difforme dei beni e delle risorse di proprietà della Società Umanitaria. Ogni dipendente è direttamente e personalmente responsabile della protezione e dell'utilizzo legittimo dei beni e delle risorse a lui affidate per lo svolgimento delle proprie funzioni. La Società Umanitaria, nel rispetto delle leggi vigenti, adotta le misure necessarie al fine di impedire utilizzi distorti degli stessi.

### IV.9. L'Uso dei Sistemi Informatici

Rispetto all'utilizzo dei sistemi informatici ogni dipendente è responsabile della sicurezza dei sistemi utilizzati ed è soggetto alle disposizioni normative in vigore e alle condizioni dei contratti di licenza.

Salvo quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra nell'uso improprio dei beni e delle risorse aziendali l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro o per inviare messaggi offensivi o che possano arrecare

danno all'immagine della Società Umanitaria. Ogni dipendente è altresì tenuto a prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso degli strumenti informatici.

#### ***IV.10. I Regali, gli Omaggi e le altre Utilità***

Il dipendente non può chiedere, per sé o per altri, regali o altre utilità, né accettare quest'ultime, salvo quelle d'uso di modico valore o conformi alle normali pratiche commerciali e di cortesia, da chiunque abbia tratto o che comunque possa trarre benefici dall'attività della Società Umanitaria. Il dipendente non può altresì offrire regali o altre utilità a tutti quei soggetti da cui possa acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla Società Umanitaria. Non possono essere attribuiti vantaggi illeciti a clienti o fornitori pubblici e privati. I regali e vantaggi offerti ma non accettati, che eccedano il valore modico, devono essere segnalati per consentire una adeguata valutazione da parte del responsabile, il quale provvederà ad informare l'Organismo di Vigilanza. Tale norma non ammette deroghe neanche in quei Paesi in cui offrire doni di valore o altri benefici è consuetudine.

#### ***IV.11. La Tutela della Riservatezza***

La Società Umanitaria protegge la privacy dei dati personali trattati, nel rispetto delle norme vigenti in materia, ritenendo che la tutela dei dati personali sia un valore inderogabile.

#### ***IV.12. La Riservatezza e la Gestione delle Informazioni***

Il dipendente è tenuto a mantenere riservate le informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni in conformità alle legge, ai regolamenti e alle circostanze.

Il dipendente deve osservare tale dovere di riservatezza anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro adoperandosi affinché vengano rispettati gli adempimenti previsti dalle vigenti normative sulla privacy. Deve altresì custodire con cura gli atti affidatigli.

#### ***IV.13. Lealtà***

Chiunque presta lavoro per la Società Umanitaria non deve trattare affari, per conto proprio o di terzi, in concorrenza con la Società, né divulgare notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di produzione dell'impresa, o farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio.

#### ***IV.14. Dichiarazioni alle Autorità***

Chiunque presta la propria opera per la Società Umanitaria deve prestare la massima collaborazione alle Autorità di Controllo ed alla Autorità Giudiziaria astenendosi dal tacere informazioni o dal fornirne inesatte anche se ciò possa essere di pregiudizio all'Ente.

#### ***IV.15. Gli Obblighi di Informazione***

Tutti i dipendenti sono tenuti a riferire con tempestività e riservatezza al proprio responsabile e/o all'Organismo di Vigilanza ogni notizia di cui siano venuti a conoscenza nell'espletamento delle loro attività lavorative, circa violazioni di norme giuridiche, del Codice etico di comportamento o altre disposizioni aziendali che possano, a qualunque titolo, coinvolgere la Società Umanitaria. I responsabili devono vigilare sull'operato dei propri dipendenti e devono informare l'Organismo di Vigilanza di ogni possibile violazione delle predette norme.

#### ***IV.16. Gli Obblighi dei Collaboratori***

Le disposizioni di cui ai punti precedenti sono estese a tutti gli eventuali collaboratori, consulenti, agenti e mandatari della società, ove applicabile.

---

## V. I RAPPORTI CON I FORNITORI

---

### V.1. La Scelta del Fornitore

Le modalità di scelta del fornitore devono essere conformi alle norme vigenti e alle procedure interne dell'impresa all'uopo previste. La scelta del fornitore e l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo devono avvenire nel rispetto dei principi di concorrenza e pariteticità delle condizioni dei presentatori delle offerte e sulla base di valutazioni obiettive relative alla competitività, alla qualità, all'utilità e al prezzo della fornitura, nonché nel rispetto dei principi di legalità.

### V.2. La Tutela dell'Ambiente e dei Profili Etici

La Società si impegna a promuovere, nell'ambito delle attività di approvvigionamento, il rispetto per le condizioni ambientali e ad assicurare che essa sia svolta in modo conforme ai principi etici richiedendo, per particolari forniture e servizi, requisiti di rilevanza sociale.

---

## VI. I RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI DI RIFERIMENTO E CON LE ALTRE AUTORITÀ DI REGOLAZIONE

---

### VI.1. La Missione Aziendale e l'Interesse Generale

La Società Umanitaria persegue gli obiettivi indicati dalle Istituzioni Pubbliche di riferimento e collabora efficacemente con gli organismi delle stesse preposti alla attività di regolazione e controllo dei servizi pubblici locali. La Società persegue tali obiettivi coniugandoli con la propria missione e con l'esigenza di autonomia organizzativa e gestionale propria di qualsiasi operatore economico.

### VI.2. L'Integrità e l'Indipendenza nei Rapporti

Al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti istituzionali, questi sono intrattenuti esclusivamente attraverso referenti che abbiano ricevuto esplicito mandato dagli organismi aziendali e che non versino in situazioni di conflitto di interessi rispetto ai rappresentanti delle istituzioni stesse. Omaggi o atti di cortesia e di ospitalità verso i rappresentanti di governi, pubblici ufficiali e pubblici dipendenti, sono consentiti nella misura in cui il modico valore di essi non comprometta l'integrità, l'indipendenza e la reputazione di una delle parti.

In ogni caso questo tipo di spesa deve essere autorizzato e documentato in modo adeguato. Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese, direttamente o indirettamente, azioni che possano proporre opportunità di impiego e/o commerciali dalle quali derivino vantaggi, per sé o per altri, ai dipendenti della Pubblica Amministrazione, o ai loro parenti o affini.

Nel caso in cui la Società Umanitaria sia rappresentata da un soggetto "terzo" nei rapporti con la Pubblica Amministrazione si applicano nei confronti del consulente e del suo personale le stesse direttive valide per la Società medesima.

---

## VII. I RAPPORTI CON PARTITI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ASSOCIAZIONI

---

### VII.1.

La Società Umanitaria non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, dei movimenti, dei comitati e delle organizzazioni politiche e sindacali, dei loro rappresentanti e candidati, al di fuori dei casi previsti da normative specifiche.

---

## VIII. SCRITTURE CONTABILI

---

### VIII.1.

Coloro ai quali è affidato il compito di tenere le scritture contabili sono tenuti ad effettuare ogni registrazione in modo accurato, completo, veritiero e trasparente e a consentire eventuali verifiche da parte di soggetti, anche esterni, a ciò preposti. Le evidenze contabili devono basarsi su informazioni precise e verificabili e devono rispettare pienamente le procedure interne in materia di contabilità.

Ogni scrittura deve permettere di ricostruire la relativa operazione e deve accompagnarsi ad una adeguata documentazione.

Tutte le azioni riguardanti l'attività della Società Umanitaria devono risultare da adeguate registrazioni che consentano di operare verifiche e controlli sul processo di decisione, autorizzazione e svolgimento.

---

## Gli altri organi istituzionali

---

**Collegio dei Delegati**

Giovanna Antonelli  
Carlo Bianco  
Bruno Billari  
Massimo Bonini  
Luigi Attilio Brianzi  
Guido Luigi Buffo  
Anna Celadin  
Elena Cordaro  
Cesare Marco De Lorenzi  
Adriano De Maio  
Camillo de Milato  
Silvana De Rogatis Trenca  
Massimo Donati  
Mario Furlan  
Luisella Inzaghi  
Silvio Ippoliti  
Michele Lomonaco  
Lorenzo Lo Vecchio  
Michele Marzulli  
Marina Melogli  
Debora Migliucci  
Emilia Natale  
Bruno Pietroni  
Eliana Recanatini  
Licia Roselli  
Carlo Scotti Foglieni  
Bruno Sirigu  
Roberto Sommella  
Giovanna Tedesco  
Carlo Tognoli  
Michela Trento  
Antonio Trifilò

**Collegio dei Revisori**

Arturo Celentano, *Presidente*  
Ferdinando Matera, *Revisore*  
Giacchino Pantoni, *Revisore*  
Antonino Crò, *Membro supplente*

**Organismo di Vigilanza**

Alessandro Frillici, *Presidente*  
Carlo Bianco  
Riccardo Fusco



**Fotografie:** Massimiliano Caria, Christian Carta, Claudio A. Colombo, Elena Cordaro, Michela Cuccu, Davide Battista, Nicola Di Virgilio, Dalia Gallico, Enrico Mariotti, Marina Melogli, Nino Romeo, Paolo Serra.

**Progetto grafico:** Dondina e Associati

**Stampa:** Piotti s.a.s

Finito di stampare nel mese di ottobre 2020

*“Formazione, lavoro, cultura,  
volontariato, cittadinanza attiva.  
Una storia, una missione,  
un impegno nel presente  
e per il futuro”*

Società Umanitaria dal 1893